

**Data:** 13 gennaio 2025, 15:46:13  
**Da:** protocollo generale@pec.comune.bologna.it  
**A:** autostazionebo@pec.it  
bolognaservizicimiteriali@legalmail.it  
bolognaservizifunerari@legalmail.it  
caab@legalmail.it  
immagineritrovata@pec.it  
modernissimobo@pec.it  
segreteria@pec.lepida.it  
srbologna@pec.it  
**CC:** segrpaso@comune.bologna.it  
**Oggetto:** comunicazione adozione DUP 2025\_27, assegnazione obiettivi gestionali e indirizzi sulle spese di funzionamento  
**Allegati:** fs3146634\_Cap 16 spese funzionamento DUP\_2025\_2027.pdf (705.7 KB)  
fs3146634\_Cap 6 DUP\_2025\_2027\_05\_12\_2024.pdf (3.4 MB)  
fs3146634\_Comunicazione DUP 2025\_2027 società controllat.pdf (139.6 KB)

Spettabili Società in indirizzo,  
si invia lettera della Capo Dipartimento avente ad oggetto l'assegnazione degli obiettivi gestionali per il triennio 2025-2027 come da art. 147 quater del D.Lgs.267/2000 e contenuti nel capitolo 6 del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, nonchè gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e contenuti nel cap. 16 del medesimo documento.

Si allegano, inoltre, i citati capitoli del DUP 2025-2027.

Cordiali Saluti.

La Segreteria

Comune di Bologna  
Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti e Quartieri  
U.I. Partecipazioni Societarie

P.zza Maggiore, 6  
Telefoni  
Responsabile 0512193132  
Segreteria 051 2194582  
Ufficio Giuridico 051 2194415  
Ufficio Analisi Economiche 0512195945 - 0512195218 - 0512193131



## Comune di Bologna

Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti e Quartieri  
U.I. Partecipazioni Societarie

Bologna, 13 gennaio 2025

Alle Società in controllo pubblico  
partecipate dal Comune di Bologna

### **Oggetto: Assegnazione obiettivi (art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000)**

Gentilissimi,

come noto, l'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000 in materia di controlli sulle società partecipate, dispone che gli Enti Locali definiscano, per tutte le Società partecipate, obiettivi gestionali nonché parametri qualitativi e quantitativi per la misurazione dei risultati. Inoltre, l'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 impone agli Enti Soci di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 dicembre 2024, con deliberazione n. Proposta: DC/PRO/2024/114, n. Repertorio DC/2024/100, P.G. n. 896659/2024, esecutiva dal 19/12/2024, il Comune di Bologna:

- per tutte le società partecipate non quotate, ha definito gli obiettivi gestionali per il triennio 2025-2027 al capitolo 6 "Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali", allegato alla presente comunicazione;
- per le sole società controllate, ha fissato gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale al capitolo 16 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP", anch'esso allegato alla presente comunicazione.

Si rammenta fin d'ora che ogni Società dovrà evidenziare, in occasione della predisposizione del DUP 2026-2028 i risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi ora assegnati. Oltre a rispondere a precise disposizioni normative, tale modalità consentirà al Comune di Bologna, quale Ente Pubblico socio, di rendicontare in modo completo le proprie strategie di sviluppo, comprendendo anche i servizi svolti attraverso le proprie Società partecipate.

Con l'occasione si rende noto che il Consiglio Comunale ha adottato nella seduta del 2/12/2024, con propria deliberazione n. Proposta: DC/PRO/2024/118, n. Repertorio: DC/2024/90, P.G. n. 862348/2024, esecutiva dal 4/12/2024, il Piano di razionalizzazione periodica 2024 e di ricognizione delle partecipazioni detenute dal Comune di Bologna alla data del 31/12/2023 e la relativa relazione tecnica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Tale documento è reperibile all'indirizzo:

[http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio\\_singolo/129:32175/](http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:32175/)



**Comune di Bologna**

Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti e Quartieri  
U.I. Partecipazioni Societarie

Vi invitiamo a verificare le decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale con il suddetto atto in relazione al mantenimento della Vostra Società e alle eventuali azioni di razionalizzazione da attuare.

Cordiali saluti.

La Capo Dipartimento  
Dott.ssa Lara Bonfiglioli  
(F.to digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)

## 16 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

### 16.1 Finalità dell'atto

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: 'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tale obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale.

Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti al contenimento delle spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene.

Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un'accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell'ottica di un'Amministrazione allargata.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera.

Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sotto riportate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

### 16.2 Normativa di riferimento e individuazione delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento

Al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi inquadrabili come spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale, l'art.

19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

**Compensi degli organi societari:** - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

**Spese di personale:** - Art. 19, commi 2,5,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2015:

- comma 557, dell'art. 1 della L.296/2006
- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (e s.m.i.)
- art. 33 del D.L. 34/2019 come convertito in L. 58/2019 (e s.m.i.)

Ferme restando le disposizioni di legge sopra richiamate, il concetto di 'spese di funzionamento' non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di "prassi", all'interno delle società di capitali, per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

- a) spese per acquisto di beni e servizi, in cui rientrano:
  - spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce "B6" del Conto Economico;
  - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce "B11" del Conto economico"
- b) spese per servizi – voce "B7" del Conto Economico;
- c) spese per godimento di beni di terzi - voce "B8" del Conto Economico; si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario;
- d) spese per il personale - voce "B9" del Conto Economico;
- e) oneri diversi di gestione - voce "B14" del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

## 16.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi.

All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi sono stati estrapolati dai bilanci delle società destinatarie degli indirizzi.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri.

Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni, su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa; in altri casi ancora, i costi sono risultati sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi pertanto far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici.

Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono

particolarmente differenti tra loro, risultando pertanto difficile l'applicazione di un taglio generale delle spese in contesti così eterogenei.

Le voci di spesa cui si fa riferimento vengono quindi suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

### 16.3.1 Spese generali

a. Costi per acquisto di beni e servizi. La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo.

Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: cancelleria e stampati. La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. Viene quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 costi per servizi.

All'interno dei costi per servizi, individua alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

- > contratti (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)
- > organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)
- > consulenze
- > assicurazioni
- > utenze (gas, acqua, luce)
- > internet e assistenza software
- > spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)
- > spese telefoniche
- > spese postali
- > spese di trasporto
- > spese di formazione
- > spese bancarie
- > spese carta di credito
- > spese buoni pasto dipendenti
- > spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari
- > libri, giornali e riviste, abbonamenti

b. Costi per godimento di beni di terzi.

Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

- > noleggi diversi (es. fotocopiatrici o autovetture).

### 16.3.2 Spese di personale

All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

- > stipendi personale
- > contributi assicurativi dipendenti
- > compensi a collaboratori a progetto
- > premi di produttività.

## 16.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna e degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti standard del documento stabiliti dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si è ritenuto opportuno esprimere anche gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, quale luogo appunto deputato all'assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali delle società partecipate e a controllo pubblico.

Come negli anni precedenti, pertanto, il presente atto di indirizzo si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, in quanto definisce obiettivi che devono ispirare - e in qualche misura vincolare - le scelte gestionali della società a controllo pubblico, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei suddetti obiettivi. Peraltro, le prime applicazioni della normativa di cui trattasi hanno consentito l'emersione di criticità che hanno permesso e permettono, di volta in volta, di determinare con maggiore chiarezza e/o di specificare/integrare alcuni degli obiettivi assegnati.

Vista l'eccezionalità degli esercizi 2020 e 2021 legata alla pandemia da Covid 19 e al conflitto russo-ucraino l'Amministrazione Comunale, nel precedente Atto di indirizzo contenuto nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023-2025, aveva pertanto ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati, facendo esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze.

Tuttavia, molte delle Società destinatarie del provvedimento, durante il corso dell'anno 2023 hanno manifestato la concreta difficoltà e impossibilità di riuscire a rispettare i suddetti vincoli, pertanto l'Amministrazione Comunale, in occasione dell'aggiornamento per l'anno 2024 dei suddetti obiettivi, è tornata alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi (2019-2021-2022) ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica, fatta salva la possibilità, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività, di superare il predetto limite, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022.

Nel presente aggiornamento si ritiene di mantenere il medesimo criterio di definizione degli obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo però a riferimento la media degli esercizi 2021-2022-2023. Laddove più significativi in relazione all'evoluzione dell'attività della società, sono stati assunti i dati del preconsuntivo 2024 o del solo ultimo esercizio chiuso.

Premesso tutto quanto sopra, nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi, attribuiti secondo gli strumenti e le valutazioni sopra rappresentati.

## 16.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione sociale devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale e di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza ai sensi dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indicati i documenti societari nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

## 16.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi gestionali e sugli obiettivi sulle spese di funzionamento forniti dal Comune di Bologna nel Documento Unico di Programmazione. All'interno della relazione sulla pianificazione degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna deve inoltre essere contenuto uno specifico Piano assunzioni (qualora nell'esercizio di riferimento siano previste nuove assunzioni), che deve essere predisposto nel rispetto degli indirizzi dettati ai sensi dell'art. 19 TUSP per le spese del personale.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove poi l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richieda l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni, dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

## 16.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget.

La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. A tal fine, fermo restando il contenuto minimo individuato dall'art. 6, commi 2 e 4 del TUSP, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

## 16.5.3 Contratto aziendale integrativo

Laddove sia prevista la stipulazione di un contratto aziendale integrativo o il rinnovo dello stesso, le società devono tenere in considerazione i vincoli espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte

## 16.6 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna e gli indirizzi di cui all'art. 19, comma 5 TUSP

### 16.6.1 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna

L'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 individua quale ambito di applicazione soggettiva esclusivamente le società a controllo pubblico.

Relativamente alle società partecipate dal Comune di Bologna, vengono individuate quali società a controllo pubblico e pertanto soggette alla disciplina di cui al presente documento le seguenti Società:

- > **Autostazione di Bologna S.r.l.**
- > **Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.**
- > **Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.**
- > **Lepida S.c.p.a.**
- > **Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.**

Le suddette società sono pertanto soggette agli indirizzi di seguito individuati, in parte comuni a tutte le società a controllo pubblico, in parte specificamente individuati in ordine ad ogni singola organizzazione societaria. Tutti i suddetti indirizzi devono essere recepiti secondo quanto indicato nel presente documento, dandone opportuna informazione al socio Comune di Bologna e adeguata pubblicità ai terzi.

Inoltre, vista la deliberazione n.38/2021/VSGO della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, si dispone di individuare indirizzi circa il contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dell'attività svolta, anche per le società:

- **Bologna Servizi Funerari S.r.l.**, detenuta al 100% da Bologna Servizi Cimiteriali srl;
- **L'Immagine Ritrovata S.r.l.**, detenuta al 100% da Fondazione Cineteca di Bologna, di cui il Comune di Bologna è Fondatore, unitamente alla Regione Emilia Romagna, entrata in qualità di Fondatore successivo con decorrenza 1/1/2024.
- **Modernissimo S.r.l.**, detenuta all'83,45% da Fondazione Cineteca di Bologna

Tali società dovranno, in primo luogo, recepire gli indirizzi nel budget d'esercizio che, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna per dare atto del rispetto degli indirizzi; parimenti, in sede di relazione sul governo societario, dovrà essere attestato a consuntivo il rispetto degli indirizzi impartiti.

Per quanto attiene Lepida Scpa, società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica che con Delibera di Giunta Regionale n. 1779/2019 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida. Nel corso del 2024 si è stipulata la nuova convenzione per il controllo analogo.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato Tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza Regionale (DEFER) della Regione sono fissati, gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento sono pertanto a loro volta fissati nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI.

Gli obiettivi previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 12 maggio 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 6 marzo 2023, mentre quelli assegnati in ottemperanza all'art. 19 del TUSP sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 13 ottobre 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 14 settembre 2023.

## 16.6.2 Indirizzi comuni alle società a controllo pubblico

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono infatti stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte le società a controllo pubblico, di cui all'elenco sopra riportato, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.
- > Testo Unico Pubblico Impiego, D.Lgs. 165/2001. La citata disciplina, dettata per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, si applica anche alle società a controllo pubblico, qualora queste ultime non abbiano adottato una propria regolamentazione interna, in particolare in materia di acquisto di beni e servizi, di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi esterni (v. art. 19, comma 2 TUSP).

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società a controllo pubblico, gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:

- a) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
  - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
  - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- b) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- c) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;
- d) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;
- e) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;
- f) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale e profilo professionale ricercati, la relativa spesa programmata per l'anno;
- g) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;
- h) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:
  1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
  2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
  3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;
  4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
  5. è limitata fortemente la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto.
- i) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche Amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.

L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze volto a disciplinare i limiti ai compensi degli organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. A seguito dell'adozione del suddetto decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Fino all'emanazione del decreto, ai sensi del comma 7 dell'art.11 citato, vigono le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, secondo le quali il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate, "ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Il Ministero dell'Economia e Finanza ha, infine, reso nota una bozza del decreto di cui trattasi denominata "Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175". In estrema sintesi, il suddetto decreto individua criteri di definizione delle 5 fasce di classificazione delle società a controllo pubblico, identificate in base agli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi individuati dalla bozza di decreto medesima; fissa, inoltre, per ciascuna fascia, l'importo massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo che può essere corrisposto ad Amministratori Unici, Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti, nonché a consiglieri di amministratori e membri degli organi di controllo, fissando le relative regole di corretta definizione dei compensi, fermo restando il limite massimo di euro

240.000 annui lordi. Occorre peraltro rilevare che, al momento di redazione del presente documento, il suddetto decreto si trova ancora in fase di approvazione.

- j) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nella relazione di cui al punto 16.5.2 (Relazione sul Governo Societario). Sono fatti salvi gli specifici indirizzi impartiti alle singole società per l'esercizio 2023, in relazione alla situazione contingente, come sopra descritta.

### 16.6.3 Indirizzi relativi alle singole società a controllo pubblico

Come già sopra precisato, si ribadisce che tali indirizzi vengono dettati per l'esercizio 2024 e potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla pandemia da Covid-19, alla contingenza bellica in Europa o ad altri eventi straordinari.

## **AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL**

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017, mentre nell'estate 2020 è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenze. Nell'esercizio 2021 la società ha provveduto a bandire, in data 12 febbraio, la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione per l'ammodernamento della struttura Autostazione, aggiudicata ad ottobre 2021. A fine aprile 2022 è stato consegnato il progetto definitivo. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto dell'allungamento dei tempi della sua realizzazione causato sia dall'emergenza Covid-19, sia dai rallentamenti registrati in Conferenza di Servizi, che è giunta a conclusione solo nel 2024. A ottobre 2024 è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dell'immobile. Nel giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di bandire una procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere e a giugno 2024 ha approvato la perizia di variante suppletiva n. 01 essendo stato accertato che la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie del progetto fosse dovuta a circostanze imprevedute ed imprevedibili ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016. I lavori termineranno entro il 2024.

Negli esercizi 2020-2022 l'impatto dell'emergenza sanitaria collegata al virus SARS-CoV-2 sul sistema di trasporto è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus. La società Autostazione è rimasta sempre aperta h24.

### **Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025**

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

La società prevede, sulla base dei dati di preconsuntivo 2024, di rispettare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento assegnato in sede di DUP 2024-2026, mantenendo l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite del 70%. Il triennio 2025-2027 sarà caratterizzato dall'avvio dei lavori di ristrutturazione e di conseguenza i ricavi da locazione subiranno oscillazioni, finché non verranno restituiti i locali agli attuali affittuari e locati i nuovi spazi. La Società sta lavorando per l'implementazione di fonti di ricavo nella direzione di un incremento di bus turistici e di linee nazionali ed internazionali. Dal lato dei costi, la società, oltre alle spese afferenti al progetto in corso, dovrà sostenere maggiori costi per la videosorveglianza, soprattutto notturna, maggiori costi per la digitalizzazione, nonché i costi relativi alla nuova unità di personale in corso di selezione, come da piano assunzioni autorizzato dall'Assemblea dei soci.

La società rappresenta pertanto la difficoltà di raggiungere un obiettivo di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento per l'esercizio 2025.

Si ritiene di conseguenza di confermare il medesimo obiettivo già assegnato nel precedente DUP 2024-2026; tale obiettivo potrà essere rivisto alla luce di eventi che dovessero incidere significativamente sulle previsioni di ricavo e/o di costo.

La società, per l'esercizio 2025, dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, i maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione e i costi legati alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificabili e quantificati. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

## BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

### Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

Nel periodo in esame i costi di funzionamento hanno subito una rilevante variazione per effetto, oltre che dell'incremento delle utenze di gas ed energia, del nuovo contratto di servizio fra la società e il socio operativo (SPV) che è stato sottoscritto a fine esercizio 2022. Dal 2023, l'integrazione dell'attività di cremazione nella società ha aumentato il costo del personale a cui si aggiunge l'aumento dei costi per servizi dovuto, oltre agli adeguamenti tariffari previsti dal contratto con il socio operativo, all'assorbimento di alcune attività operative da parte di SPV in relazione a manutenzioni edili, manutenzioni impianti, nonché ad attività di sviluppo commerciale dell'area di cremazione e dei servizi cimiteriali. La significativa riconfigurazione della struttura dei costi di funzionamento e l'aumento della incidenza sul valore della produzione, già per l'esercizio 2024 avevareso necessario definire gli obiettivi rispetto alla struttura dei costi del preconsuntivo 2023. Tale scelta è confermata per l'esercizio 2025, prendendo a riferimento i dati di consuntivo 2023.

Nelle previsioni per gli esercizi 2025-2027 la società prevede ricavi in crescita come conseguenza di un aumento dell'attività. Nell'esercizio 2024 la società ha iniziato anche un'attività di cremazione nel sito di Ferrara, che proseguirà nell'esercizio 2025.

Per l'esercizio 2025 si ritiene pertanto di assegnare alla società l'obiettivo di mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite dell'80%. Non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL e maggiori costi legati a rincari dei prezzi della componente energia. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2022	2021
		€	€	€
A1)	Ricavi dalle vendite e prestazioni	12.144.627	12.601.212	11.268.191
	Contributi in conto esercizio	41.776	89.273	11.004
A5)	Ricavi diversi	229.227	379.184	104.074
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>12.415.630</b>	<b>13.069.669</b>	<b>11.383.269</b>
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2023	2022	2021
		€	€	€
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	562.453	503.891	332.074
B7)	Costi per servizi	5.488.120	4.842.746	3.725.609
B8)	Godimento beni di terzi	123.205	109.293	64.018
B9)	Costo del personale	3.587.447	3.367.524	3.434.832
B14)	Oneri diversi di gestione	186.958	202.444	137.639
	-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI-IMU progressa)	-28.472	-28.471	-28.472
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>9.919.711</b>	<b>8.997.427</b>	<b>7.665.700</b>
		2023	2022	2021
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>12.415.630</b>	<b>13.069.669</b>	<b>11.383.269</b>
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>9.919.711</b>	<b>8.997.427</b>	<b>7.665.700</b>
	<b>INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>80%</b>	<b>69%</b>	<b>67%</b>

## CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

La Società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della Società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la Società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamento.

La Società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare; le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Nel contributo fornito in occasione dell'approvazione del budget 2024, la Società ha fatto presente che nel 2024 non sarà in grado di rispettare il vincolo sulle spese di funzionamento, per una somma pari a circa 109 mila Euro, a causa del potenziamento del personale resosi necessario per sopperire alle attività legate al PNRR e al rinnovo del CCNL.

### Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

L'obiettivo è pertanto definito sulla media degli esercizi 2021-2022-2023, come riportato in tabella.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2022	2021
		€	€	€
<b>A1)</b>	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.711.863	4.385.591	4.036.964
	<i>di cui rimborsi</i>	- 138.342	- 5.039	- 5.278
<b>A5)</b>	altri ricavi	873.257	1.162.031	1.215.485
	<i>di cui rimborsi</i>	- 748.080	- 863.233	- 871.902
	<i>di cui plusvalenze immobiliari</i>			
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari</b>	<b>4.698.698</b>	<b>4.679.350</b>	<b>4.375.269</b>
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2023	2022	2021
		€	€	€
<b>B6)</b>	Costi per materie prime	8.255	9.900	11.721
<b>B7)</b>	Costi per servizi	1.528.978	1.552.241	1.672.460
	<i>costi straordinari emergenza Covid</i>	-	827	6.402
<b>B8)</b>	Godimento beni di terzi	1.815.546	1.694.242	1.616.620
<b>B9)</b>	Costi per il personale	1.223.233	1.208.347	1.094.492
<b>B14)</b>	Oneri diversi di gestione	204.237	187.595	165.317
	-IMU/TARI	- 65.751	- 62.615	- 57.640

	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	- 886.422,00	- 868.272,00	- 877.180,00
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI</b>	<b>3.828.076</b>	<b>3.721.436</b>	<b>3.625.790</b>
		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari</b>	4.698.698	4.679.350	4.375.269
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato</b>	3.828.076	3.721.436	3.625.790
	<b>INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>81%</b>	<b>80%</b>	<b>83%</b>
	<b>MEDIA INCIDENZA PERIODO 2021-2023</b>		81%	
	<b>MEDIA COSTI PERIODO 2021-2023</b>		3.725.101	

Per l'esercizio 2025 la Società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2021-2022-2023, pari a Euro 3.725.101. Dal calcolo dei costi sono esclusi i costi rimborsati da operatori del mercato, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Dal calcolo dei ricavi sono escluse anche le eventuali plusvalenze immobiliari. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2021-2022-2023, pari all'81%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL

## **LEPIDA Scpa**

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene il 95,6412% del capitale sociale mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

La Regione Emilia Romagna, Socio di maggioranza, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 1/2018, ha definito nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) una modalità di attuazione dell'art. 19 del TUSP.

Oltre agli obiettivi generali, ciascuna società è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dei costi operativi di funzionamento.

All'interno del DEFER vengono pertanto definiti gli indirizzi strategici nonché le linee di indirizzo funzionali all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016. In particolare per ciascuna società in house vengono illustrati, dopo una breve presentazione, gli indirizzi strategici, i risultati attesi, il posizionamento rispetto al settore di riferimento nonché il collegamento con gli obiettivi strategici che la Giunta assume come propri.

Relativamente all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, con successivo atto, la Giunta Regionale provvede ad assegnare "obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento" a ciascuna società in house, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal DEFER.

Questi ultimi sono obiettivi specificatamente individuati e differenziati per ogni società tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, in relazione all'attività svolta e alle caratteristiche strutturali ed organizzative, orientati alla riduzione/mantenimento dei costi operativi.

Così come previsto dall'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto di Lepida SpA, annualmente la Regione svolge i controlli previsti nel Modello di controllo analogo della Regione approvato dalla Giunta Regionale e, a conclusione dell'attività di controllo analogo, trasmette gli esiti dei controlli al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento (CPI) ed a ciascun Ente socio.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI a la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d della DGR n. 1779 del 21/10/2019).

La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema Informativo delle Partecipate SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto oltre che le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP anche quelle derivanti dal TUEL, già dal 2019 è stato avviato un percorso di definizione e condivisione degli obiettivi e delle modalità per il loro monitoraggio.

Nella seduta del CPI del 20 maggio 2024 è stata approvata la Rendicontazione al 31 dicembre 2023 degli obiettivi ex art. 19 TUSP e la Rendicontazione al 31 dicembre 2023 degli obiettivi ex art. 147 quater del TUEL. Contestualmente sono stati definiti per il 2025 gli obiettivi richiesti dal TUEL, mentre alla data di redazione della presente relazione non è ancora stata formalizzata la definizione per l'esercizio 2025 degli obiettivi richiesti dall'art. 19, comma 5 del TUSP. Per la rendicontazione degli obiettivi assegnati con riferimento al 2025 occorrerà attendere la primavera 2026.

Fatte salve eventuali modifiche che dovessero essere approvate dal CPI, si ritiene di assegnare alla società Lepida per l'esercizio 2025 gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento in continuità con l'esercizio precedente, come di seguito riportati.

Per quanto attiene gli obiettivi generali disposti dal DEFER, sono stati individuati per gli anni 2024 e 2025 i seguenti obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

1. rafforzare l'uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi
2. trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

In particolare, questo ultimo obiettivo risponde alla finalità di consentire all'Amministrazione regionale l'acquisizione di un quadro informativo in tempi utili per il corretto sviluppo, nei termini previsti dall'ordinamento vigente, delle procedure di conciliazione dei debiti e dei crediti con il sistema delle società in house, per la predisposizione del Bilancio consolidato nonché, più in generale, per un esercizio della governance maggiormente efficace.

Relativamente agli obiettivi specifici per gli anni 2024 e 2025 ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio-economica, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

Visto che gli indirizzi e obiettivi generali e specifici disposti dal DEFR 2024 sono gli stessi del DEFR 2023, il CTA del 14 settembre 2023 ha proposto al successivo CPI del 13 ottobre 2023 di confermare gli obiettivi TUSP del 2023 anche per il 2024, ovvero:

1. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.
2. Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

## **SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl**

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tuttora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti -, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori piuttosto elevati.

### **Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025**

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2023 ha approvato un piano assunzioni per l'esercizio 2023, che non ha trovato piena attuazione. Le assunzioni sono pertanto state nuovamente proposte in occasione dell'assemblea dei soci del 29 marzo 2024; ad oggi il piano assunzioni approvato da quest'ultima assemblea è in corso di attuazione.

Nelle previsioni 2025-2027 la società non prevede aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara, e fatta salva l'attuazione del piano assunzioni 2024, che prevede tre assunzioni a tempo determinato e una a tempo indeterminato in sostituzione di un'unità dimissionaria. Le previsioni 2025-2027 vedono un'ipotesi di continuità di organico nel triennio, fatte salve le necessarie autorizzazioni da parte dell'assemblea dei soci.

La società ha rilevato a preconsuntivo 2024 un incremento dei costi legato alle dinamiche inflattive.

Si ritiene pertanto di definire l'obiettivo di contenimento per l'esercizio 2025 entro i limiti registrati in sede di preconsuntivo 2024.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2024 prec
		€
A1)+A5)	Contributi TPL RER	139.816.213
	<i>di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso</i>	
	<i>IMU</i>	681.031
	Contributi CCNL	9.701.413
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	8.050.696
	Introiti e contributi progetti EU	201.428
	Altri ricavi	813.384
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	158.583.135
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.494.415
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2024 prec
		€
B6)	Costi per materie prime	5500
B7)	Costi per servizi di cui	157.430.284
	girati ai gestori del TPL	156.887.292
B8)	Godimento beni di terzi	87.000
B9)	Costo del personale	678.989
	Costo del personale interamente EU	138.573
B14)	Oneri diversi di gestione	52.950
	-IMU/TARI	-28.550
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	158.364.746
	-altri costi progetti EU da riclassificato Enti (costi coperti da contributi europei)	-62.455
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU e altri costi progetti EU	1.276.426
		2024 prec
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.494.415
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.276.426
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	85%

Per l'esercizio 2025 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite dei costi registrati nel preconsuntivo 2024, pari a 1.276.426 euro. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione pari all'85%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL

## **BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl**

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

### **Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025**

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

Dopo un periodo di elevata mortalità registrata a seguito della Pandemia da Covid 19, il 2024 ha registrato una riduzione di decessi; BSF ha registrato nel 2024 una sostanziale stabilità di servizi svolti rispetto al 2023 e ha registrato un incremento del ricavo medio per servizio, unitamente ad una riduzione del costo medio per servizio.

Nelle previsioni 2025-2027 la società prevede ricavi crescenti, anche se al di sotto del dato registrato nel 2019, con utili crescenti che la società ipotizza di distribuire al socio unico.

Per l'esercizio 2025 si ritiene pertanto di confermare l'obiettivo già assegnato per l'esercizio 2024: la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite di euro euro 2.180.575. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

## **L'IMMAGINE RITROVATA srl**

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una partecipazione del 100% nella società.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

### **Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025**

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2025 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

La società ha registrato rilevanti perdite nel biennio 2022-2023, anche a livello operativo.

Con riferimento all'esercizio 2024 la società ha comunicato che, sulla base dei dati di preconsuntivo, prevede di conseguire un significativo aumento del Valore della Produzione e un ritorno ad un equilibrio positivo di conto economico. La marginalità che la società stima di produrre nel 2024 sarà contenuta, ma in tendenziale crescita nel biennio successivo. Dal momento che il 2024 rappresenterà "l'uscita" dal biennio difficile, la società stima che il rispetto degli obiettivi relativi alle spese di funzionamento dovrebbe essere garantito.

E' stata recentemente completata la riorganizzazione dell'attività della Società con il trasferimento delle attività di restauro alla unità olandese e l'utilizzo degli spazi liberati presso la sede di Bologna per il potenziamento della capacità produttiva per la digitalizzazione di materiale sia video che fotografico ed è prossima la trasformazione della controllata asiatica (L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd) in stabile organizzazione.

Alla luce del biennio di difficoltà registrato dalla società e dei progetti di riorganizzazione in atto, si ritiene di confermare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento in sostanziale continuità con quanto già assegnato nel DUP 2024-2026, prevedendo che l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione non superi il limite del 95% di incidenza sul valore della produzione.

## MODERNISSIMO srl

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 per la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. La società è partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna all'83,45%. La società opera nel settore della gestione di sale cinematografiche.

### Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2025

Il Cinema Modernissimo, inaugurato a novembre 2023, ha cambiato radicalmente i volumi economici costi-ricavi della società.

Il 2024 è il primo anno in cui il Modernissimo è aperto tutto l'anno, ed è anche l'anno in cui la sala è stata connessa fisicamente agli spazi espositivi, elemento strategico che la società considera di vitale importanza in termini di attrattività e scambio dei pubblici fra sale e mostre.

Il 2024 sarà pertanto il primo vero esercizio di riferimento della società per il prossimo triennio.

Gli obiettivi economico-finanziari per il 2025-2027, infatti, sono quelli di consolidare il risultato del 2024.

Per questo motivo si ritiene più appropriato assumere il 2024 anche come anno di riferimento per fissare gli obiettivi delle spese di funzionamento.

Per l'esercizio 2025 la società dovrà pertanto mantenere i costi di funzionamento entro il limite di euro 2.509.357. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, pari al 93%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, a eventi straordinari e i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL, purché dettagliati e quantificati.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2025 (obiettivi di budget)		2024 (preconsuntivo agg. 30.09.24)	
		€	%	€	%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>2.750.000</b>		<b>2.700.000</b>	
Codifica bilancio CEE	<b>COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>				
<b>B6)+B11)</b>	Materie prime al netto delle variazioni	137.500	5,00%	135.000	5,00%
<b>B7)</b>	Costi per servizi	1.237.500	45,00%	1.215.000	45,00%
<b>B8)</b>	Godimento beni di terzi	55.000	2,00%	54.000	2,00%
<b>B9)</b>	Costo del personale	1.080.000	39,27%	1.080.000	40,00%
<b>B14)</b>	Oneri diversi di gestione netto IMU e TARI	27.500	1,00%	27.000	1,00%
	-IMU/TARI	-1.643	-0,06%	-1.643	-0,06%
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.535.857</b>	<b>92,21%</b>	<b>2.509.357</b>	<b>92,94%</b>

## 6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali

### 6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna SrL	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali SrL	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 22,99%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società Reti e Mobilità SrL - SRM SrL	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

Sono inoltre assegnati obiettivi gestionali alle seguenti società partecipate indirettamente:

Bologna servizi Funerari srl	partecipazione al 51% tramite BSC srl
L'Immagine Ritrovata srl	partecipata al 100% da Fondazione Cineteca, della quale il Comune di Bologna è Fondatore, unitamente alla Regione Emilia Romagna, entrata con decorrenza 1/1/24 in qualità di Fondatore successivo
Modernissimo srl	partecipata all'83,45% da Fondazione Cineteca

#### **Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna**

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

#### **A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.**

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Come richiede l'art. 20, commi 1 e 2 D.Lgs. n. 175/2016 sono stati approvati annualmente -fino al 2022 all'interno della sezione operativa del DUP e dal 2023 con provvedimento separato - i Piani di razionalizzazione periodica e di ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute, dando altresì conto dello stato di avanzamento del Piano di revisione straordinaria sopra richiamato; l'ultima ricognizione ordinaria annuale è stata pertanto approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 826968/2023.

#### **B) Controlli sulle società partecipate non quotate.**

Il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Costituisce, inoltre, rendiconto e verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento.

L'Amministrazione socia, ai sensi della normativa richiamata, deve definire gli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, ed effettuare i conseguenti controlli circa il loro raggiungimento sulla base di parametri qualitativi e quantitativi, mediante l'analisi dei risultati economico-patrimoniali, del rispetto dei contratti di servizio e alla migliore qualità degli stessi.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'Ente locale, tramite la struttura a ciò deputata, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. I report infrannuali per il 2021 e gli esercizi precedenti risultavano inseriti nel presente capitolo, a partire dal 2022 il report per il relativo anno è stato oggetto di specifico provvedimento di approvazione al fine di dare al monitoraggio periodico sulle società partecipate maggior rilievo ed evidenza. L'ultimo report è stato approvato con DG/PRO/2024/270.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non a tutte le società inserite nel presente documento sono assegnati specifici obiettivi, secondo quanto richiesto dalla norma.

#### **C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.**

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Bologna ha approvato, con la deliberazione consiliare relativa alla precedente edizione del DUP (P.G. n. 843435/2023 del 19/12/2023, esecutiva ai sensi di legge), l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Contestualmente al presente documento, viene altresì approvato l'Atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società controllate, relativo all'anno 2025. Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2025, che dovranno essere adottati dalle società interessate.

#### **D) Trasparenza e anticorruzione.**

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

#### **E) Bilancio Consolidato.**

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilanci riferiti all'esercizio 2022 è stato definito dalla Giunta con deliberazione del 20/12/2022, PG n. 841615/2022, esecutiva dal 2 gennaio 2023, e ha mantenuto validità anche per il 2023 non essendo nel frattempo intervenute modifiche.

Il bilancio consolidato 2023 ha evidenziato un utile pari a 128,5 milioni di euro, di cui 127,7 risultato di gruppo e 804 mila euro di pertinenza di terzi. Il risultato, deriva in parte dalla gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 98,1 milioni di euro, in parte dalla gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 13,8 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo pari a 30,3 milioni di euro.

Entro la fine del 2024 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

## 6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito dell'elettrificazione, acquisto di energia verde, produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, mobilità sostenibile, rinverdimento.

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna	0,22%	80.827	202.067,50
Camera di Commercio dell'Emilia	0,26%	95.683	239.207,50
Mundys S.p.A.	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
F2I FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR SPA	9,99%	3.609.343	9.023.357,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162,00

La Società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate in seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA. Con cadenza trimestrale la Società approva

rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo Internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2024, dalla quale emergono risultati in crescita per il 2024, grazie alla ripresa dei volumi di traffico.

Gli obiettivi strategici del Gruppo riportati nella suddetta relazione sono i seguenti:

- il Gruppo punta a mantenere un'offerta di voli variegata e funzionale ai diversi segmenti di utenza attraverso un incremento del numero di vettori operanti sull'Aeroporto, continuando a mantenere al contempo una marginalità positiva anche sul traffico incrementale che potrà essere generato. Nell'ambito dello sviluppo del traffico, il Gruppo opera per incrementare le rotte, attraverso l'introduzione di nuove tratte verso Est e di destinazioni a lungo raggio, e per aumentare le frequenze dei voli verso destinazioni già operate. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di migliorare l'accessibilità dello scalo, attraverso il potenziamento dell'intermodalità e l'espansione della catchment area di riferimento;
- funzionale allo sviluppo del business del Gruppo è la realizzazione degli investimenti previsti nel Master Plan e nel contratto di programma, con una strategia che prevede un utilizzo efficiente della capacità delle infrastrutture già presenti ed una realizzazione modulare di nuovi investimenti al fine di raccordare la capacità delle infrastrutture con lo sviluppo del traffico atteso. Nel piano di sviluppo infrastrutturale assume una particolare rilevanza il progetto di ampliamento del terminal passeggeri, che permetterà di potenziare, in particolare, l'area dei gate di imbarco e di ampliare le superfici commerciali. A tale progetto si affiancano interventi mirati al fine di incrementare la capacità di alcuni sottosistemi specifici, come ad esempio i controlli di sicurezza e passaporti;
- il Gruppo pone attenzione a garantire un continuo miglioramento dei servizi offerti agli utenti aeroportuali nelle aree di business in cui opera, direttamente ed indirettamente, garantendo al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente. Quale driver di supporto e miglioramento di tutti gli aspetti gestionali e di fidelizzazione dei Clienti, il Gruppo ritiene importante sviluppare una cultura dell'innovazione che ruoti attorno l'implementazione di sistemi tecnologici che permettano di incrementare l'interazione con i passeggeri e di ottimizzarne l'esperienza di viaggio in Aeroporto;
- il Gruppo si impegna a porre attenzione a tutti gli aspetti di sostenibilità, da quelli ambientali al rispetto dei principi etici e sociali considerando il ruolo importante che l'Aeroporto di Bologna assolve, quale polo funzionale sul territorio. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di valorizzare le persone che lavorano presso l'Aeroporto ed al fine di costruire una organizzazione che risponda alle continue sollecitazioni del mercato e che supporti le persone nello svolgimento del loro lavoro.
- Il Gruppo ha individuato, inoltre, due linee guida trasversali agli obiettivi strategici sopra indicati che rappresentano un continuo riferimento per le attività aziendali: sviluppo delle performance economico-finanziarie e a favorire un adeguato ritorno per gli azionisti e miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei propri processi e della propria struttura interna, in un'ottica di miglioramento delle performance aziendali e di sviluppo con una crescente attenzione alla dimensione della sostenibilità nelle sue componenti ambientali, sociali e di governance.

### **Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2024-2026 e Obiettivi per il triennio 2025-2027**

La Società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

## 6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/1998 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia.

Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

Il 31 ottobre 2022 si è perfezionata l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare. In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si era confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggior termine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021. A seguito dell'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ad opera del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2021, è stato previsto che le disposizioni del comma 5-bis del D.Lgs. n. 175/2016 fossero applicate anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate avessero prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 e pertanto, rientrando la società AFM nella casistica contemplata dalla norma, il Consiglio Comunale ha ritenuto di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione entro il termine dell'anno 2022. Il Consiglio Comunale, nell'ambito del Piano di ricognizione ordinario per l'anno 2022 dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute, ha motivato e deliberato il mantenimento della Società con Delibera PG 822428/2022.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.phoenixpharmaitalia.it/it/aree-di-attivita/farmacie/benu-farmacia/afm-spa>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società e del contratto di servizio stipulato con il Comune di Bologna.

### Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60

Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>66.918</b>	<b>€ 34.560.470,28</b>

### Previsioni 2025-2027

In data 7 dicembre 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il cambio della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 marzo al 31 gennaio di ogni anno per allinearsi al gruppo di appartenenza.

Inoltre la Società definisce annualmente un piano relativo all'esercizio sociale successivo, mentre non vengono predisposti piani triennali sottoposti ad approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Di seguito il Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2024, con riferimento all'anno fiscale relativo al periodo 01.02.2024 – 31.01.2025:

	<b>Budget 2024</b> <b>(000 €)</b>
<b>Ricavi</b>	<b>61.286</b>
<b>Margine Lordo</b>	<b>21.937</b>
Ricavi diversi	193
Costo del personale	(8.957)
Altri costi	(7.539)
Ammortamenti	(413)
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.030</b>
Interessi / El Ecc.	237
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>5.267</b>

Quanto ai servizi ed alle iniziative in programma per il 2025, saranno erogati presso le Farmacie i seguenti servizi, con la precisazione che non devono intendersi come servizi complessivamente erogati in ciascuna delle sedi:

test per la determinazione automatica dei seguenti tramite prelievo di sangue capillare: glucosio, colesterolo totale, trigliceridi, profilo lipidico (colesterolo totale-HDL-LDL-trigliceridi-rapporto colesterolo totale/HDL);

test per la determinazione quantitativa della Vit. D (con referto da laboratorio);

test per le intolleranze alimentari, per la sensibilità al glutine e per la diagnosi della disbiosi intestinale, valutazione del microbiota intestinale;

- foratura dei lobi auricolari;
- biologo nutrizionista in farmacia;
- servizi infermieristici anche con riferimento a prestazioni domiciliari;
- organizzazione periodica di Giornate della Salute (quali ad esempio densitometria ossea, occhio, etc.)
- tamponi antigenici rapidi anti Covid-19;
- tamponi determinazione Streptococco;
- vaccinazioni anti Covid-19;
- vaccinazioni antinfluenzali;
- servizio di ECG, holter ECG e holter pressorio, anche con la collaborazione di infermiere con refertazione medica in telemedicina;
- servizio CUP svolto in determinate fasce orarie ed in tutte le farmacie in accordo con associazioni di categoria, Lepida Scpa e Ausl;
- "Angolo della Salute": spazio offerto dalle farmacie per rispondere al cliente in merito a problematiche relative al mantenimento della salute e al benessere psico-fisico;
- verifica periodica del rispetto degli Standard di Qualità e messa a disposizione del cittadino di un modulo per segnalare eventuali disservizi.

Inoltre, è in programma la prosecuzione delle seguenti iniziative:

- “Pacco dono”: il Comune invia una lettera a tutte le Famiglie che hanno avuto/avranno un figlio durante l’anno in corso contenente un codice, attraverso il quale sarà possibile per i neo-genitori ritirare il proprio Pacco Donopresso la LloydsFarmacia più vicina;
- consegna a domicilio: servizio lanciato ad Aprile 2018 che permette di prenotare e di ricevere il farmaco e altri prodotti di farmacia a domicilio, o ad un altro indirizzo indicato, in funzione dei bisogni e delle esigenze dei pazienti;
- Prenota & Ritira in farmacia: servizio che, tramite utilizzo App BENU, permette di prenotare e ritirare in farmacia farmaci e tutte le altre tipologie di prodotti

I primi mesi del 2024 hanno visto inoltre la sostituzione dell’attuale brand, in quanto a seguito dell’operazione di acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, l’utilizzo del Marchio LloydsFarmacia è consentito per un massimo di 3 anni dalla data dell’acquisizione. E’ stato quindi scelto un nuovo brand denominato “Benu Farmacia”. La scelta del nuovo brand è stata maturata dopo aver condotto un processo strutturato che ha contemplato anche l’ascolto dei clienti attraverso la metodologia del customer Focus group. Da questi gruppi di ascolto dei clienti è emerso come BENU Farmacia ha un potere distintivo e creativo che richiama il tema del benessere.

Grazie al processo di rebranding:

- tutte le farmacie a brand LloydsFarmacia sono state oggetto di rebranding Light, attraverso la rimozione di tutti i riferimenti interni ed esterni (insegne e vetrofania). Invece, tutti gli altri elementi non brandizzati sono rimasti gli stessi. I riferimenti a Farmacie Comunali presenti nell’insegna e/o nelle vetrofanie sono rimasti gli stessi e non hanno subito variazioni. Tale rebranding light ha avuto inizio a Febbraio 2024 e si è concluso indicativamente a Giugno 2024;
- la prima BENU Farmacia è stata aperta a Bologna in data 31 luglio 2024, la stessa ha registrato una crescita complessiva pari al +6% a livello di fatturato;
- in data 14 settembre 2024 si è tenuta la conferenza stampa per il lancio ufficiale del Brand BENU Farmacia alla presenza della stampa di settore e della stampa nazionale, nonché di rappresentanti delle istituzioni, dagli stessi ha ricevuto un riscontro più che positivo;
- la farmacia sita in Bologna (BO), in Via Battindarno – 28 è stata rebrandizzata BENU Farmacia Battindarno.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2024 per l'esercizio al 31/3/2024 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.	L'obiettivo è venuto meno in quanto a seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei Soci del 7 dicembre 2023 ha deliberato il cambio della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 marzo al 31 gennaio di ogni anno per allinearsi al gruppo di appartenenza.  Per questo motivo la Società non ha presentato il preconsuntivo al 31 gennaio 2024

### Obiettivi per il triennio 2025-2027

- mantenimento del livello di redditività
- presentazione del preconsuntivo entro dicembre 2025 per l'esercizio al 31/1/2026 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

### 6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (P.G. n. 262815/11), di scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di TPL di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La Società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

[http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio\\_singolo/129:43866](http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866)

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

#### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65 %	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15 %	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00 %	120.000	€ 120.000,00

#### Previsioni 2025-2027

Il Liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie, come già evidenziato gli scorsi anni. Ad oggi non sono state reperite neppure le risorse finanziarie minime per sostenere le spese correnti che sono state anticipate dal Liquidatore, come negli scorsi anni.

Ci sono tuttavia delle novità in merito ai contenziosi in corso: l'udienza per la causa per ottenere l'indennizzo promossa da ATC nei confronti di TPER è uscita: la sentenza ha confermato di fatto integralmente quella di primo grado, pertanto l'obbligo di TPER di tenere indenne ATC dalle sopravvenienze passive sorgerà soltanto quando intervenga l'accertamento definitivo di tali sopravvenienze, accertamento che si definirà solo con la conclusione della causa in merito al Cuneo Fiscale, in Cassazione con udienza fissata per il 28 novembre 2023. Tuttavia, il contenzioso non si è concluso in quanto TPER ha notificato ricorso per Cassazione in data 29 febbraio 2024 e ATC ha dovuto presentare il controricorso in data 9 aprile 2024.

Per quanto riguarda la causa relativa al Cuneo Fiscale, è stata emessa la sentenza in data 8 luglio 2024: la Corte di Giustizia di II grado ha accolto l'appello di ATC relativamente all'accertamento per gli anni dal 2012 al 2014, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese processuali.

Relativamente agli accertamenti per gli anni d'imposta 2007-2010, in seguito all'ordinanza di rinvio della Corte di Cassazione, Sezione tributaria del 22 dicembre 2023 n. 35800 che, in accoglimento del ricorso di ATC, ha cassato la pronuncia impugnata rinviando alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia Romagna in diversa composizione, la Società è in attesa della relativa udienza prevista per la fine del 2024.

Per queste ragioni il Liquidatore rende noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione nell'esercizio 2025 è condizionata dall'esito di quest'ultima sentenza, attesa con maggiore ottimismo rispetto al passato.

### **Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026 e Obiettivi per il triennio 2025- 2027**

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2024-2026 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2025-2027

## 6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società. La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.autostazionebo.it/it/page/bilanci-2>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

### Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	€ 105.043,00
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	100,00 %	€ 157.043,00

### Previsioni 2025-2027

L'esercizio 2024 ha risentito di diversi fattori sia nazionali, sia internazionali: il protrarsi del conflitto russo-ucraino e il conseguente riflesso sul costo delle materie prime e sugli equilibri politici mondiali, l'aumento dell'inflazione, l'inondazione che ha coinvolto nuovamente l'Emilia Romagna creando importanti danni a livello regionale, come già accaduto nel 2023. Questi macro fattori hanno, rispetto alla Società, una forte eco in quanto la stessa soffre degli impatti dovuti al caro materiali e energia, all'interno della gestione ordinaria della struttura e risente dei disagi economici del mercato perché direttamente collegati ai vettori e agli utenti.

Nei primi otto mesi dell'anno la Società ha registrato, rispetto al 2023, un +7,56% sul traffico nazionale e +8,88% sul traffico internazionale, mentre sono rimaste invariate le corse regionali, ottenendo così un +3,86% di corse di linea rispetto al 2023.

Interessante il confronto anche rispetto al 2019, dato importante al quale la Società spera di tornare con la ripresa, che vede + 16% per le corse Regionali, sul quale però è giusto sottolineare che Autostazione ospita il servizio sostitutivo della linea ferroviaria Portomaggiore che sarà sospeso appena riprenderà il servizio ferroviario e attualmente riguarda circa il 14% delle corse regionali. Togliendo queste corse straordinarie, che dureranno indicativamente almeno tutto il 2024, il traffico regionale, quindi, non ha subito incrementi. Le linee nazionali riscontrano, sempre rispetto al 2019, un + 12,9%, mentre per le linee internazionali invece si rileva una lentissima ripresa – 15,13%, dato che è comunque in ripresa rispetto al confronto con i primi otto mesi del 2023. Le nuove compagnie, come Itabus, prevedono di investire sulle corse internazionali, indicatore che potrebbe ulteriormente diminuire il divario con il 2019.

Per quanto attiene il traffico turistico, il blocco è stato pressoché totale nel 2020 e 2021. Dal 2022 si è registrata una ripresa, anche se lenta, che sta proseguendo e si evince anche dai dati rilevati nei primi otto mesi del 2024. Si registra, infatti, fino ad oggi un + 18,43% rispetto al 2023 e un – 24,64% rispetto al 2019 (nel 2023 era -36%).

Le previsioni per i bus turistici sono ancora più complesse rispetto alle previsioni degli autobus nazionali ed internazionali in quanto la ripresa è molto più lenta e non costante nei mesi. Dipende infatti dalla programmazione delle gite turistiche delle scuole, delle associazioni, dalle scelte dei vari paesi. Inoltre, la Società aveva già richiesto al Comune di Bologna di poter ottenere maggior spazio per l'accoglienza turistica (com'era in passato); dagli obiettivi assegnati alla Società dal Comune di Bologna sembrava aperta questa possibilità, ma - a oggi - pur avendolo proposto e richiesto, Autostazione non ha ancora ricevuto parere positivo sull'ottenimento dell'utilizzo del piazzale. Purtroppo la Società ha dovuto allontanare un 8% dei pullman turistici per mancanza di posteggio.

<b>CONSUNTIVO</b>	<b>REGIONALI</b>	<b>NAZIONALI</b>	<b>INTERNAZIONALI</b>	<b>TURISTICI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>2017</b>	113.091	84.474	12.239	3.125	212.929
<b>2018</b>	113.443	89.068	18.905	4.369	225.785
<b>2019</b>	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
<b>2020</b>	111.491	41.575	9.878	583	162.944
<b>2021</b>	124.051	56.246	11.502	499	192.298
<b>2022</b>	119.963	89.082	16.446	3.015	228.294
<b>2023</b>	133.628	91.624	19.652	5.250	250.154
<b>preventivo 2024</b>	134.088	94.888	20.793	5.769	255.538

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, insediato a maggio 2023, punta a rafforzare l'obiettivo di rendere l'Autostazione di Bologna un moderno hub di scambio per il trasporto di passeggeri. Per raggiungere questo scopo, la Società sta lavorando a un percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile; a tal proposito, si fa presente che, dopo la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 (rif. DD/PRO/2024/9832), la Società ha potuto proseguire l'iter di progettazione e verifica progettuale.

È stata richiesta nuovamente la verifica progetto al Comando Vigili del fuoco di Bologna, ottenendo parere positivo condizionato, e a settembre 2024 la Responsabile del Procedimento ha validato la progettazione esecutiva.

Contestualmente sono stati prodotti gli atti amministrativi di gara e la Società ha pubblicato il bando per la procedura aperta per i lavori di riqualificazione dell'immobile, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

Il ritardo, rispetto al cronoprogramma preventivato, sta comportando delle ricadute a cascata sulla Società in quanto – al momento – molti spazi del fabbricato non possono essere locati, se non attraverso comodatari.

Nei primi mesi del 2023 è stata aggiudicata la gara per la gestione del garage seminterrato; la società che si è aggiudicata l'appalto, ha preso in carico la gestione a maggio 2023. Autostazione ne controlla puntualmente l'operato sia da un punto di vista gestionale che contabile al fine di offrire all'utenza il miglior servizio possibile. L'ufficio tecnico-amministrativo è infatti costantemente aggiornato e coinvolto nelle dinamiche del garage.

Nel giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di bandire una procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere e a giugno 2024 ha approvato la perizia di variante suppletiva n. 01 essendo stato accertato che la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie del progetto fosse dovuta a circostanze imprevedute ed imprevedibili ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016. I lavori termineranno entro il 2024.

I lavori sul piazzale delle corriere hanno comportato un incremento dei costi di vigilanza, al fine di garantire la sicurezza dell'utenza rispetto al cantiere e alla circolazione degli autobus; inoltre è stata creata un'illuminazione di sicurezza nel parcheggio delle corriere, perché alcune attività – nelle ore notturne – sono state spostate in quell'area, per consentire minori interferenze con le aree occupate dai lavori.

Si ricorda inoltre che, per far fronte alla necessaria liquidità, vista la situazione creatasi con lo stato di pandemia, e vista la procedura di gara avviata, a gennaio 2021 la Società ha ottenuto, da un istituto di credito, il finanziamento massimo consentito pari a Euro 800.000 della durata di 6 anni, con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità; inoltre il Comune di Bologna ha concesso alla Società un prestito fruttifero di complessivi 7,5 milioni di Euro, da erogarsi in 5 tranche dal 2022 al 2026 e rimborso dal 2028 al 2040.

La società sta investendo molto nella sicurezza informatica, nell'innovazione e nell'aggiornamento dell'infrastruttura; nel 2024 la società prevede anche di attivare un servizio 24 ore su 24 al fine di evitare blocchi del servizio e dell'informativa all'utenza.

Il processo di informatizzazione della Società rappresenta un obiettivo prioritario e strutturato, sia in termini di numero di annualità previste per l'implementazione, sia in termini di ambiti di applicazione, che vogliono essere quanto più estesi ai principali flussi di attività dell'Autostazione.

Nell'ambito della gestione del garage è stato già installato un sistema contactless per il pagamento della sosta, direttamente in uscita dal parcheggio. Questa innovazione, oltre a configurarsi come servizio all'utenza, ha permesso di snellire più facilmente i flussi dei pagamenti e quindi l'occupazione del garage e dei corselli, soprattutto nel fine settimana quando si verifica una maggiore affluenza. La Società sta analizzando anche l'implementazione della struttura per l'installazione del telepass dal 2024.

La Società, visto il periodo incerto su tutti gli aumenti delle materie prime e delle forniture, l'incertezza sulle tempistiche relative alla ristrutturazione nonché sui costi delle materie prime, attualmente non è in grado di prevedere i risultati per il 2025-2027.

La Società sta comunque lavorando per l'implementazione di fonti di ricavo nella direzione di un incremento dei bus turistici e di linee nazionali ed internazionali.

In particolare, il triennio 2025-2027 sarà il triennio dedicato alla ristrutturazione quindi un triennio complicato in cui i ricavi da locazione subiranno oscillazioni, finché non verranno restituiti i locali agli attuali affittuari e locati i nuovi spazi.

Con la collaborazione degli Enti Soci gli amministratori auspicano inoltre la possibilità di incrementare gli introiti pubblicitari.

La Società prevede comunque di redigere il budget entro i termini previsti dagli Enti Soci, con l'obiettivo di chiudere in positivo anche l'esercizio 2025 e proseguire a migliorare e ammodernare l'intero impianto auspicando una continua ripresa del traffico su gomma.

Sicuramente nel budget 2025 la Società si troverà a dover considerare tutti i progetti in essere:

- la manutenzione continua dell'intero impianto;
- l'iter per la ristrutturazione dell'intero fabbricato con il supporto dell'Ente Socio;
- l'aggiornamento del software della gestione caratteristica nonché del relativo impianto tecnologico che dovrà essere gestito unitamente alla Città Metropolitana;
- l'ottenimento dal Comune l'area adiacente al retro dell'Autostazione al fine di procedere ad un progetto di buona accoglienza del turismo in pullman per la città di Bologna nella speranza della restituzione dell'area ora utilizzata dal Canale delle Moline

Tra i costi la Società dovrà inoltre considerare l'aumento della vigilanza, soprattutto notturna in quanto la situazione in Autostazione è peggiorata al punto che la Società dovrà valutare insieme agli Enti Soci come mettere in sicurezza l'impianto. Rimane obiettivo primario procedere il prima possibile alla ristrutturazione del fabbricato e il rilancio delle attività che di per sé porteranno una riqualificazione dell'intera zona.

Per quanto attiene quindi l'obiettivo delle spese di funzionamento, la Società prevede di riuscire a raggiungere l'obiettivo richiesto dagli Enti Soci per l'anno 2024 essendo slittati al 2025 molti costi inseriti nel budget 2024.

### **Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026**

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

Mantenimento del pareggio di bilancio	obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2024 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024	Obiettivo raggiunto per quanto attiene alla presentazione del solo Conto Economico, comprensivo di relazione illustrativa. Ancora non raggiunto per quanto riguarda la trasmissione di un rendiconto finanziario.

<p>Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci</p>	<p>Obiettivo raggiunto mediante presentazione del solo conto economico, comprensivo di relazione illustrativa. Ancora non raggiunto per quanto riguarda la trasmissione di una situazione patrimoniale/finanziaria</p>
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2024 dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite della media degli esercizi 2019-2021-2022, ovvero entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile.</p> <p>Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati</p>	<p>Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo</p>
<p>Monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute</p>	<p>Obiettivo raggiunto attraverso la presentazione puntuale di relazioni trimestrali atte a illustrare l'iter seguito</p>
<p>Monitoraggio dal punto di vista economico- finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico.</p> <p>Per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si conferma la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di Autostazione, di ridefinizione del diritto superficario in essere (con scadenza al 2040)</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto a causa del grave impedimento creato dal cantiere delle "Moline" che sottrae spazi utili all'accoglienza turistica. Questo genera una perdita per le casse di Autostazione.</p> <p>E' in corso di raggiungimento in quanto Autostazione ha richiesto al Comune l'utilizzo dell'area. Al momento si assiste ad un mancato affidamento dell'area da parte dell'Amministrazione.</p>

<p>A partire dal 2026 in relazione all'entrata in funzione della prima linea tranviaria (Linea Rossa) e della seconda linea tranviaria (Linea Verde - tratto Nord) si prevede di rivedere i punti di attestamento di parte delle linee autobus extraurbane che effettueranno l'interscambio in coincidenza dei capolinea delle nuove linee tranviarie che coincidono con centri di mobilità previsti dal PUMS (terminal Emilio Lepido e Fiera-Michelino per la Linea Rossa e capolinea Corticella per la Linea Verde). Anche per le linee di trasporto nazionali e internazionali si prevede di incentivare l'attestamento delle stesse presso il terminal Fiera-Michelino che costituisce il capolinea nord della Linea Rossa tranviaria. A tal fine Autostazione, nell'ambito del proprio ruolo e delle attività affidate, dovrà collaborare con Città Metropolitana, Comune di Bologna ed Agenzia della mobilità S.R.M. nella suddetta nuova pianificazione.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
---	----------------------------

### Obiettivi per il triennio 2025-2027

- a) mantenimento del pareggio di bilancio;
- b) presentazione del budget 2025 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2025;
- c) presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2025 dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati;
- e) monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute;
- f) monitoraggio dal punto di vista economico-finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile;
- g) per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si auspica la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di ridefinizione/modifica dell'attuale diritto superficiale in essere (attualmente con scadenza al 2040), con particolare riferimento anche all'utilizzo del piazzale antistante l'Autostazione. Per la realizzazione di tale obiettivo occorrerà, tuttavia, tener conto dei cantieri attualmente presenti per lavori di risanamento del canale delle Moline che, non dipendendo dalla volontà della Società, sottraggono spazi utili all'accoglienza turistica e costituiscono un ostacolo al raggiungimento del suddetto obiettivo in quanto la Società allo stato attuale non ne può usufruire;
- h) a partire dal 2026 in relazione all'entrata in funzione della prima linea tranviaria (Linea Rossa) e della seconda linea tranviaria (Linea Verde - tratto Nord) si prevede di rivedere i punti di attestamento di parte delle linee autobus extraurbane che effettueranno l'interscambio in coincidenza dei capolinea delle nuove linee tranviarie che coincidono con centri di mobilità previsti dal PUMS (terminal Emilio Lepido e Fiera-Michelino per la Linea Rossa e capolinea Corticella per la Linea Verde). Anche per le linee di trasporto nazionali e internazionali si prevede di incentivare l'attestamento delle stesse presso il terminal Fiera-Michelino che costituisce il capolinea nord della Linea Rossa tranviaria. A tal fine Autostazione, nell'ambito del proprio ruolo e delle attività affidate, dovrà collaborare con Città Metropolitana, Comune di Bologna ed Agenzia della mobilità S.R.M. nella suddetta nuova pianificazione.

## 6.1.5 Bologna Servizi Cimiteriali - BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl.

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società BSC srl e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017. La Società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

### Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00 %	€ 39.215,00

### Previsioni 2025-2027

La società ha fornito le proiezioni economico-finanziarie per il triennio in esame, elaborate sulla base del Piano degli Investimenti 2025-2027 che contempla i seguenti investimenti/opere e progetti atti allo sviluppo aziendale:

- a) la realizzazione dell'Obitorio Qualificato;
- b) la realizzazione di nuovi ossari nella parte monumentale;
- c) più puntuale attività di recupero artistico/monumentale delle tombe in decadenza e manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali.
- d) A cui si aggiungono i seguenti progetti:
- e) Il progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di cremazione per animali;
- f) progettazione per la riqualificazione degli immobili presenti nel Cimitero colpiti dal sisma e ulteriori attività di investimento straordinario per la riqualificazione dei cimiteri;
- g) ulteriori investimenti per la messa in sicurezza dei coperti, della pavimentazione e l'ulteriore installazione di linee vita;
- h) progettazione di un deposito per la custodia dei defunti presso l'impianto di cremazione di Borgo Panigale;
- i) la prosecuzione dell'attività di dezincatura, servizio a supporto dell'attività di cremazione;
- j) un rafforzamento della collaborazione con Bologna Musei atta alla valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e monumentale della Certosa;
- k) progetto di riqualificazione quale giardino urbano del Cimitero di Borgo Panigale;
- l) progetto di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nei due cimiteri;

- m) prosecuzione del processo di valorizzazione dei cimiteri tramite piani di comunicazione e strumenti finalizzate a far conoscere questo patrimonio storico e i servizi che vengono erogati nei cimiteri;
- n) prosecuzione dei progetti di digitalizzazione nell'ambito dei servizi offerti ai cittadini;
- o) innovazione tecnologica nell'ambito dell'interconnessione dell'organizzazione di BSC;
- p) progetto di fattibilità per la digitalizzazione dell'archivio storico delle concessioni di BSC.

	Proiezione		Proiezione		Proiezione	
	31/12/25	%	31/12/26	%	31/12/27	%
<b>Fatturato</b>	<b>12.725.693</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.934.071</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.148.107</b>	<b>100,0%</b>
Proventi ordinari diversi	114.500	0,9%	115.500	0,9%	116.500	0,9%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-514.624	-4,2%	-518.921	-4,2%	-523.755	-4,3%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-5.865.174	-47,7%	-5.860.859	-47,7%	-5.897.157	-48,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>6.460.395</b>	<b>52,5%</b>	<b>6.669.790</b>	<b>54,2%</b>	<b>6.843.695</b>	<b>55,6%</b>
Costo del lavoro	-4.069.460	-33,1%	-4.088.000	-33,2%	-4.101.750	-33,4%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-165.500	-1,3%	-155.500	-1,3%	-145.500	-1,2%
<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>2.225.435</b>	<b>18,1%</b>	<b>2.426.290</b>	<b>19,7%</b>	<b>2.596.445</b>	<b>21,1%</b>
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-439.210	-3,6%	-691.926	-5,6%	-778.913	-6,3%
<b>EBITA</b>	<b>1.786.225</b>	<b>14,5%</b>	<b>1.734.365</b>	<b>14,1%</b>	<b>1.817.532</b>	<b>14,8%</b>
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-288.249	-2,3%	-285.181	-2,3%	-283.882	-2,3%
<b>MON (EBIT)</b>	<b>1.497.977</b>	<b>12,2%</b>	<b>1.449.184</b>	<b>11,8%</b>	<b>1.533.649</b>	<b>12,5%</b>
Proventi e oneri finanziari	353.827	2,9%	368.708	3,0%	374.888	3,0%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.851.804</b>	<b>15,1%</b>	<b>1.817.892</b>	<b>14,8%</b>	<b>1.908.537</b>	<b>15,5%</b>
Imposte correnti e differite	-421.555	-3,4%	-407.162	-3,3%	-425.392	-3,5%
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>1.430.249</b>	<b>11,6%</b>	<b>1.410.730</b>	<b>11,5%</b>	<b>1.483.145</b>	<b>12,1%</b>
<b>Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)</b>	<b>2.157.707</b>	<b>17,5%</b>	<b>2.387.836</b>	<b>19,4%</b>	<b>2.545.941</b>	<b>20,7%</b>

I risultati attesi nel triennio, positivi e crescenti, sono stati previsti sulla base delle seguenti macro ipotesi:

- ricavi: si prevedono in incremento nei vari esercizi prevalentemente per l'aumento dei ricavi delle cremazioni e dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate alle pratiche amministrative
- i costi sono previsti in continuità con gli esercizi precedenti;
- il costo del personale è previsto in continuità con la struttura attuale, ipotizzando prudenzialmente la sostituzione delle figure pensionande;
- gli ammortamenti sono previsti in relazione agli investimenti ipotizzati, di cui alla tabella più sotto riportata, alla quale si rimanda;
- l'utile di BSF, previsto sulla base delle previsioni effettuate sulla partecipata, è stato recepito.

Di seguito il Piano Investimenti aggiornato con le spese sostenute alla data odierna, con le spese da sostenere entro fine anno e con i valori ipotizzati per gli esercizi 2025-2026 e 2027.

Nome attività	Piano Investimenti con valori aggiornati al 31/12/23 (*)	progetto chiuso	costi ante	costi 2023	costi 2024	costi 2025	costi 2026	costi 2027
			31/12/22					
Costruzione ossari al fine di rispondere alla domanda di sepolture di resti e ceneri	440.000			77.098	216.810	146.092		
Allestimento accoglienza salme per deincenerazione e cremazione con zona rifiuti, macinatore, celle frigo	131.000			32.066	98.934			
90 Segnaletica Direzionale Certosa - Installazione della segnaletica direzionale nella zona monumentale del Cimitero della Certosa	27.886			27.886	-			
07 CHIOSTRO 2.0 - Completamento finiture nuovo chiostro per sepolture in ossario realizzato in zona adiacente ad ex forno crematorio	350.000		43.478		-			306.522
140 Nuovo Obitorio/Casa del commiato	5.500.000		186.534	1.385.881	1.181.506	2.400.000	346.079	
153 Urbanizzazione campo 1948 Cimitero della Certosa	120.000				7.000	113.000		
152 Risanamento e tinteggiatura Zona Campo Ingresso Borgo	400.000				-	133.333	133.333	133.333
101 Ristrutturazione Uffici Commerciali e sistemazione archivio - Ampliamento uffici con messa a norma degli archivi e recepimento CPI	400.000		118.361		-	93.880	93.880	93.880
manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali	959.643				-	319.881	319.881	319.881
112 Risanamento e tinteggiature zona monumentale - risanamento e tinteggiatura di parti della zona monumentale a completamento di parti ove sono state effettuate opere di ripristino del coperto	250.000				-	83.333	83.333	83.333
Restauro tombe	47.471			27.472	19.999			
Arredi e attrezzature Nuovo Obitorio	400.000				-		400.000	
<b>TOTALE</b>	<b>9.025.000</b>		<b>348.374</b>	<b>1.550.403</b>	<b>1.524.249</b>	<b>3.289.519</b>	<b>1.376.507</b>	<b>936.949</b>

## Stato Patrimoniale BSC

	Proiezione		Proiezione		Proiezione	
	31/12/25	%	31/12/26	%	31/12/27	%
Crediti commerciali	3.513.617	22,2%	3.423.028	20,9%	3.344.193	20,6%
(Debiti commerciali)	-1.232.976	-7,8%	-1.143.625	-7,0%	-1.091.691	-6,7%
Rimanenze	417.665	2,6%	325.951	2,0%	234.237	1,4%
(TFR e Altri fondi)	-306.521	-1,9%	-292.715	-1,8%	-262.012	-1,6%
(Debiti tributari e previdenziali)	-280.804	-1,8%	-192.278	-1,2%	-224.901	-1,4%
Altre attività/(passività) a breve	-695.258	-4,4%	-679.758	-4,2%	-664.258	-4,1%
Capitale circolante netto commerciale	1.415.723	9,0%	1.440.603	8,8%	1.335.568	8,2%
Immobilizzazioni materiali nette	4.509.833	28,5%	4.509.833	27,6%	4.509.833	27,7%
Immobilizzazioni immateriali nette	9.130.013	57,8%	9.649.413	59,0%	9.643.566	59,3%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	742.111	4,7%	756.992	4,6%	763.172	4,7%
Capitale immobilizzato netto	14.381.957	91,0%	14.916.238	91,2%	14.916.571	91,8%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>15.797.680</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.356.841</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.252.139</b>	<b>100,0%</b>
(Disponibilità liquide)	-1.485.133	-9,4%	-1.701.626	-10,4%	-2.946.044	-18,1%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a breve	-1.485.133	-9,4%	-1.701.626	-10,4%	-2.946.044	-18,1%
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>-1.485.133</b>	<b>-9,4%</b>	<b>-1.701.626</b>	<b>-10,4%</b>	<b>-2.946.044</b>	<b>-18,1%</b>
<b>Capitale netto</b>	<b>17.282.812</b>	<b>109,4%</b>	<b>18.058.466</b>	<b>110,4%</b>	<b>19.198.182</b>	<b>118,1%</b>
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>15.797.679</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.356.840</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.252.138</b>	<b>100,0%</b>

Le previsioni patrimoniali e finanziarie, dal 2025 al 2027, mostrano una sostanziale autonomia della società per finanziare gli importanti investimenti previsti, mantenendo disponibilità liquide sempre positive.

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

<p>Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio</p>	<p>Obiettivo raggiunto.</p> <p>Il preconsuntivo 2024 evidenzia un utile pari a 1.253.881 euro.</p>
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il livello dei costi previsto dal preconsuntivo per l'esercizio 2023, pari a euro 9.680.353. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dal preconsuntivo per l'esercizio 2024, pari al 80%.</p> <p>Potranno essere esclusi i costi afferenti a rincari dei prezzi della componente energia, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Sulla base dei dati di preconsuntivo si rilevano costi di funzionamento per complessivi 10.074.096 euro, pari all'82% del valore della produzione. Già il budget 2024 prevedeva uno sfioramento, in quanto l'incidenza prevista dei costi ammontava all'81,7% a causa del venir meno dei ricavi per diritti di trasporto, solo parzialmente compensati dalle tariffe inserite a seguito della relativa definizione da parte della Giunta Comunale.</p> <p>La società segnala che la maggiore incidenza dei costi rispetto al budget è legata all'incremento di alcuni costi legati alle cremazioni svolte nel sito di Ferrara e che nel risultato del 2024 la prima parte dell'attività (due mesi circa) può essere considerata come una fase di "start-up"</p> <p>La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.</p>
<p>Presentazione del budget 2024, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024</p>	<p>Obiettivo raggiunto.</p> <p>Il Budget è stato presentato in Cda in data 20/12/2023 ed approvato in Assemblea dei soci in data 31/07/2024.</p>
<p>Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

<p>Publicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione “società trasparente _ performance” in modalità più facilmente fruibile dall’utente del sito web</p>	<p>Obiettivo quasi raggiunto; la definizione dei criteri è contenuta all’interno degli accordi aziendali, che sono effettivamente pubblicati, ma è di difficile navigazione</p>
<p>Completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie</p>	<p>Obiettivo quasi completamente raggiunto; i dati sono reperibili, ma non sono di facile consultazione</p>
<p>Indicazione nei bilanci dell’esercizio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell’art. 30 dello Statuto: in particolare, si chiede un’indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell’anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell’anno per investimenti. Si richiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare, i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riserve da utili generati nell’esercizio precedente;</li> <li>- riserve da utili generate nell’anno a cui si riferisce il bilancio;</li> <li>- residui sugli investimenti derivanti da esercizi precedenti</li> <li>- indicazione degli interventi di investimento effettuati nell’esercizio, con il relativo importo complessivo</li> <li>- residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell’anno a cui si riferisce il bilancio</li> </ul>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Predisposizione progetto definitivo ed avvio rilascio autorizzazioni per l’installazione di un impianto di cremazione per animali d’affezione</p>	<p>Conseguimento al 70%. E’ stato predisposto ed approvato il progetto di fattibilità; è in corso la redazione del progetto esecutivo e autorizzazione dell’ARPA.</p>
<p>Prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell’Obitorio Qualificato;</p>	<p>Conseguimento al 100%. I lavori di realizzazione sono iniziati ad agosto 2023 e stanno proseguendo secondo le tempistiche previste.</p>
<p>Aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Investimenti alla luce delle eventuali nuove strategie aziendali</p>	<p>In seguito all’annullamento dei diritti di trasporto non è stato possibile far approvare il Piano Industriale e il Piano Investimenti aggiornati già approvati dal Cda nel dicembre 2023. Alla luce delle nuove tariffe si provvederà ad aggiornare il Piano Industriale e il Piano Investimenti.</p>

Riqualificazione del Cimitero della Certosa, anche mediante interventi finalizzati al ripristino dei danni da sisma	Conseguimento al 100%. Sono stati presentati al Comune di Bologna n.5 progetti esecutivi delle zone dell'area monumentale oggetto di danni del sisma e si è proceduto al restauro della tomba Simoli ed è stata effettuata una verifica approfondita da parte dei tecnici dei principali camminamenti dell'area monumentale.
Valorizzazione del Cimitero della Certosa mediante il proseguimento della riqualificazione della parte monumentale, in collaborazione con Bologna Musei e sul presupposto del Protocollo d'Intesa vigente.	Conseguimento al 100%. È stato sottoscritto un nuovo protocollo d'Intesa in data 17/01/2024.
Analisi e valutazione per l'installazione di una quarta linea dell'impianto di cremazione	Conseguimento al 100%. In base all'analisi effettuata si è ritenuto di non procedere momentaneamente all'installazione della quarta linea.
Valorizzazione e riqualificazione del Cimitero di Borgo Panigale	conseguimento al 100%. È stato predisposto un progetto di riqualificazione del cimitero e valorizzazione come Parco Cimiteriale

### Obiettivi per il triennio 2025-2027

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2025 la società dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite dell'80%. Non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL e maggiori costi legati a rincari dei prezzi della componente energia. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.
- presentazione del budget 2025 unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2025;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e

ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;

- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione “società trasparente \_ performance” in modalità più facilmente fruibile dall’utente del sito web;
- completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza secondo le indicazioni della UI Partecipazioni Societarie;
- prosecuzione dell’indicazione nel bilancio di esercizio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell’art. 30 dello Statuto, con il dettaglio già richiesto;
- completamento del progetto definitivo ed avvio rilascio autorizzazioni per l’installazione di un impianto di cremazione per animali d’affezione;
- prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell’Obitorio Qualificato;
- aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Investimenti alla luce delle eventuali nuove strategie aziendali;
- prosecuzione della riqualificazione del Cimitero della Certosa, anche mediante interventi finalizzati al ripristino dei danni da sisma;
- valorizzazione del Cimitero della Certosa mediante il proseguimento della riqualificazione della parte monumentale, in collaborazione con Bologna Musei e sul presupposto del Protocollo d’Intesa vigente;
- attuazione del progetto di valorizzazione e riqualificazione del Cimitero di Borgo Panigale;
- attuazione delle modifiche apportate dal Consiglio al Regolamento di Polizia Mortuaria Locale e all’applicazione del nuovo piano tariffario.

## 6.1.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl - BSF srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognaservizifunerari.it/societa-trasparente/>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società svolge per il Comune di Bologna servizi funerari nell'ambito dei funerali sociali.

### Compagine societaria

Soci	Capitale sociale	%
BSC srl	10.000	100

### Previsioni 2025-2027

La società prevede, per il triennio 2025-2027, risultati positivi e in crescita. La società specifica che la previsione per il 2025 potrà subire modifiche rispetto alla versione sotto riportata in quanto verrà rivisto il budget sulla base di dati più aggiornati per il 2024 entro la fine dell'anno in corso.

Dopo un periodo di elevata mortalità registrata a seguito della pandemia provocata dal Covid 19, il 2024 ha registrato una diminuzione dei decessi. Si rileva invece un leggero incremento del ricavo medio per servizio.

Da sempre BSF ritiene indispensabile il rapporto con la comunità confermando l'impegno a sostenere iniziative a carattere sociale e solidaristiche che si sviluppano sul territorio. BSF ha sostenuto attivamente anche per il 2024 la pubblicazione del "Cinno", rivista dedicata agli alunni delle scuole bolognese, promossa dall'Assessorato alla Scuola del Comune di Bologna, con il quale è prevista anche l'organizzazione per novembre di un incontro pubblico alla Sala Borsa sull'elaborazione del lutto e delle perdite per i più piccoli.

Continueranno le campagne di carattere informativo rivolte ai cittadini per mettere le persone nelle condizioni di affrontare nel miglior modo possibile le problematiche amministrative e di carattere psicologico/personale legate al decesso di una persona cara.

Dal lato dei costi, la società evidenzia la sostanziale stabilità dei costi di struttura rispetto agli esercizi passati; per i prossimi anni sono previsti investimenti volti al rinnovo del parco automezzi. La società prevede inoltre di dotare il personale commerciale di strumenti tecnologici che consentano di raggiungere i clienti che hanno bisogno dei servizi nelle loro abitazioni.

Il piano 2025-2027 è stato elaborato prevedendo per i prossimi esercizi i seguenti investimenti per un totale di 155.000 euro.

2025: Fiat Panda VAN

2026: carro funebre

**CONTO ECONOMICO**

	31/12/2025 Forecast	%	31/12/2026 Forecast	%	31/12/2027 Forecast	%
<b>Fatturato</b>	<b>2.448.500</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.497.480</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.547.440</b>	<b>100,0%</b>
Proventi ordinari diversi	48.500	2,0%	48.500	1,9%	48.500	1,9%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-539.457	-22,0%	-550.036	-22,0%	-560.826	-22,0%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-903.785	-36,9%	-909.730	-36,4%	-915.795	-35,9%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>1.053.759</b>	<b>43,0%</b>	<b>1.086.214</b>	<b>43,5%</b>	<b>1.119.318</b>	<b>43,9%</b>
Costo del lavoro	-585.000	-23,9%	-599.500	-24,0%	-614.500	-24,1%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-26.500	-1,1%	-26.500	-1,1%	-26.500	-1,0%
<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>442.259</b>	<b>18,1%</b>	<b>460.214</b>	<b>18,4%</b>	<b>478.318</b>	<b>18,8%</b>
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>EBITA</b>	<b>442.259</b>	<b>18,1%</b>	<b>460.214</b>	<b>18,4%</b>	<b>478.318</b>	<b>18,8%</b>
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-32.152	-1,3%	-29.467	-1,2%	-39.000	-1,5%
<b>MON (EBIT)</b>	<b>410.107</b>	<b>16,7%</b>	<b>430.747</b>	<b>17,2%</b>	<b>439.318</b>	<b>17,2%</b>
Proventi e oneri finanziari	-500	0,0%	-500	0,0%	-500	0,0%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>409.607</b>	<b>16,7%</b>	<b>430.247</b>	<b>17,2%</b>	<b>438.818</b>	<b>17,2%</b>
Imposte correnti e differite	-114.280	-4,7%	-120.039	-4,8%	-122.430	-4,8%
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>295.327</b>	<b>12,1%</b>	<b>310.208</b>	<b>12,4%</b>	<b>316.388</b>	<b>12,4%</b>
<b>Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)</b>	<b>353.978</b>	<b>14,5%</b>	<b>366.175</b>	<b>14,7%</b>	<b>381.888</b>	<b>15,0%</b>

**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2023 Budget	%	31/12/2023 Forecast	%	31/12/2024 Forecast	%	31/12/2025 Forecast	%	31/12/2026 Forecast	%
Crediti commerciali	505.819	531,3%	480.184	504,4%	497.063	522,1%	513.973	539,9%	530.884	557,7%
(Debiti commerciali)	-276.351	-290,3%	-169.934	-178,5%	-175.500	-184,4%	-179.452	-188,5%	-183.410	-192,7%
Rimanenze	0	0,0%	6.392	6,7%	6.392	6,7%	6.392	6,7%	6.392	6,7%
(TFR e Altri fondi)	-246.525	-259,0%	-225.935	-237,3%	-260.177	-273,3%	-294.432	-309,3%	-328.687	-345,3%
(Debiti tributari e previdenziali)	188	0,2%	-81.706	-85,8%	-82.199	-86,3%	-82.694	-86,9%	-83.188	-87,4%
Altre attività/(passività) a breve	-22.759	-23,9%	-11.639	-12,2%	-11.639	-12,2%	-11.639	-12,2%	-11.639	-12,2%
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>-39.628</b>	<b>-41,6%</b>	<b>-2.638</b>	<b>-2,8%</b>	<b>-26.061</b>	<b>-27,4%</b>	<b>-47.851</b>	<b>-50,3%</b>	<b>-69.648</b>	<b>-73,2%</b>
Immobilizzazioni materiali nette	92.788	97,5%	53.665	56,4%	50.638	53,2%	33.486	35,2%	144.019	151,3%
Immobilizzazioni immateriali nette	25.243	26,5%	19.331	20,3%	19.331	20,3%	19.331	20,3%	19.331	20,3%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>118.031</b>	<b>124,0%</b>	<b>72.995</b>	<b>76,7%</b>	<b>69.969</b>	<b>73,5%</b>	<b>52.817</b>	<b>55,5%</b>	<b>163.350</b>	<b>171,6%</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>78.403</b>	<b>100,0%</b>	<b>70.357</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.908</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.965</b>	<b>100,0%</b>	<b>93.701</b>	<b>100,0%</b>
(Disponibilità liquide)	-744.778	-949,9%	-624.371	-796,4%	-672.863	-858,2%	-754.913	-962,9%	-703.135	-896,8%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. br	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>-744.778</b>	<b>-949,9%</b>	<b>-624.371</b>	<b>-796,4%</b>	<b>-672.863</b>	<b>-858,2%</b>	<b>-754.913</b>	<b>-962,9%</b>	<b>-703.135</b>	<b>-896,8%</b>
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>-744.778</b>	<b>-949,9%</b>	<b>-624.371</b>	<b>-796,4%</b>	<b>-672.863</b>	<b>-858,2%</b>	<b>-754.913</b>	<b>-962,9%</b>	<b>-703.135</b>	<b>-896,8%</b>
<b>Capitale netto</b>	<b>823.181</b>	<b>1049,9%</b>	<b>694.728</b>	<b>886,1%</b>	<b>716.771</b>	<b>914,2%</b>	<b>759.878</b>	<b>969,2%</b>	<b>796.836</b>	<b>1016,3%</b>
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>78.403</b>	<b>100,0%</b>	<b>70.357</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.908</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.965</b>	<b>100,0%</b>	<b>93.701</b>	<b>100,0%</b>

Lo stato patrimoniale prospettico evidenzia un'ottima disponibilità di cassa; è stata ipotizzata l'erogazione di dividendi al socio unico in misura pari agli utili prodotti in ogni esercizio.

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

mantenimento del pareggio di bilancio;	Obiettivo raggiunto.  L'andamento dei bilanci della Società, sempre positivo, indica nell'ultimo esercizio un risultato a preconsuntivo superiore alle attese con un utile pari a 357.534 euro.
Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto.
per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2024, dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 2.180.575. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo.  La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.

## Obiettivi 2025-2027

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2025, si conferma l'obiettivo già assegnato nel DUP 2024-2026, ovvero di contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite di euro 2.180.575. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi il 78%. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati, i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

## 6.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera P.G. n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della Società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna fino alla scadenza della concessione fissata al 31/12/2054.

CAAB Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito della produzione di energia rinnovabile (tra cui fotovoltaico e biogas).

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	0,20%	37.000	€ 106.190,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00 %	18.098.213	€ 51.941.871,31

## Previsioni 2025-2027

CAAB SPA - CONTO ECONOMICO 2023-2027					
	A2023	F2024	B2025	B2026	B2027
A) Valore della produzione	11.097.009	5.665.158	5.765.951	5.942.695	7.085.581
B) Costo della produzione	5.294.891	5.298.156	5.413.353	5.574.757	6.578.621
Differenza tra Valori e Costi della produzione (A-B)	5.802.118	367.002	352.598	367.937	506.959
C) Proventi e oneri finanziari	-112.616	162.324	134.354	309.280	256.197
D) Rettifiche di Valore di attività finanziarie	-5.287.107				
Risultato Prima delle imposte	402.395	529.326	486.952	677.217	763.156
Imposte sul reddito	-91.235	-148.594	-136.346	-189.621	-213.684
<b>Risultato netto</b>	<b>311.160</b>	<b>380.733</b>	<b>350.605</b>	<b>487.596</b>	<b>549.473</b>

(\*\*) Oneri usufrutto e oneri accessori

Per il triennio 2025-2027 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, principalmente per l'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e locazione degli spazi mercatali, la piena e costante occupazione degli spazi anche a fronte dei nuovi servizi (vetrina digitale, catena del freddo, city logistics) atti alla riqualificazione del mercato e la realizzazione del mercato ittico dotato di 6 stand e di un laboratorio di trasformazione. Si prevedono in aumento le attività di advisory sia a livello internazionale che nazionale sulle tematiche agroalimentari ed energetiche.

I ricavi provenienti dalla produzione di energia rinnovabile sono previsti in crescita a seguito della realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico e del biodigestore che consentiranno ulteriore autoconsumo e pertanto una sempre maggiore autonomia energetica e la vendita della rimanente energia prodotta e non consumata.

Una ulteriore voce di aumento dei ricavi prevista dal 2027 è relativa ai contributi PNRR a seguito della conclusione degli investimenti.

Si prevede la distribuzione dei dividendi da parte del Fondo PAI - Comparto B sulla base del Business Plan ricevuto da Prelios Comparto B il 19/12/2023, ma le previsioni per il triennio 2025-2027 non evidenziano ulteriori svalutazioni delle quote del fondo PAI comparto A.

Per quanto riguarda i costi del personale, nel triennio la Società intende proseguire la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero.

L'organico attuale consta di 16 unità e il piano assunzioni approvato dai Soci prevede per il 2024 l'assunzione di 2 risorse, con un organico previsto a fine 2024 di 18 unità.

Anche nel periodo 2025 -2027 sono stimati n. 18 addetti totali.

Crescono anche gli ammortamenti in relazione agli investimenti previsti.

Si ipotizza, altresì, un aumento dei costi per servizi in linea con l'inflazione, fatta eccezione per i costi per consulenze per i progetti di Advisory. Si prevedono, in diminuzione i costi per godimento beni di terzi a seguito della scadenza del contratto di locazione degli allestimenti e attrezzature (250 mila Euro).

## Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

	2025	2026	2027
<b>Saldo banca iniziale (FCST 2024)</b>	<b>2.036.408,00</b>	<b>24.086,80</b>	<b>457.767,12</b>
<b>FIDO DI CONTO CORRENTE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>SALDO BANCA + FIDO C/C</b>	<b>3.036.408,00</b>	<b>1.024.086,80</b>	<b>1.457.767,12</b>
<b>INCASSI</b>	<b>9.210.811,00</b>	<b>10.354.127,00</b>	<b>7.406.890,00</b>
A) Valore della produzione			
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	4.744.246,00	4.738.239,00	5.012.776,00

A.1) Proventi da impianto fotovoltaico	322.092,00	331.754,00	341.707,00
A.5) Contributi in conto esercizio	20.000,00	20.000,00	854.615,00
A.5) Plusvalenze da gestione immobiliare	-	-	-
A.5) Ricavi e Proventi diversi	829.613,00	852.702,00	876.483,00
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari	294.860,00	411.432,00	321.309,00
<b>SAL PNRR</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	
<b>Totale ENTRATE</b>	<b>9.210.811,00</b>	<b>10.354.127,00</b>	<b>7.406.890,00</b>
<b>USCITE</b>	<b>11.223.132,20</b>	<b>9.920.446,68</b>	<b>5.860.204,19</b>
6) per materie prime e sussidiarie	15.687,00	16.158,00	16.643,00
7) per servizi	1.711.965,00	1.767.524,00	1.822.660,00
8) per godimento beni di terzi (**)	1.491.872,00	1.536.628,00	1.582.727,00
9) per il personale	1.360.084,80	1.400.887,72	1.442.913,95
14) Oneri diversi di gestione	192.423,00	196.651,00	201.005,00
17) interessi ed altri oneri finanziari	160.506,00	102.152,00	65.111,00
IMPOSTE	125.940,00	136.346,00	189.621,00
<b>INVESTIMENTI PNRR</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>4.107.000,00</b>	
<b>Rate Mutui (CAPITALE)</b>	<b>1.164.654,40</b>	<b>657.099,96</b>	<b>539.523,24</b>
<b>Totale USCITE</b>	<b>11.223.132,20</b>	<b>9.920.446,68</b>	<b>5.860.204,19</b>
<b>Entrate - Uscite</b>	<b>-2.012.321,20</b>	<b>433.680,32</b>	<b>1.546.685,81</b>
<b>SALDO FINALE CON FIDO *</b>	<b>1.024.086,80</b>	<b>1.457.767,12</b>	<b>3.004.452,93</b>
<b>SALDO FINALE SENZA FIDO *</b>	<b>24.086,80</b>	<b>457.767,12</b>	<b>2.004.452,93</b>

Le previsioni per il triennio 2025-2027 evidenziano, almeno per quanto riguarda il 2025, una situazione di sofferenza di liquidità in quanto il saldo finale a fine anno, escluso l'utilizzo del fido, ammonta a soli 24 mila Euro.

In particolare la Società segnala che i saldi indicati non includono l'eventuale corrispettivo per l'esercizio dell'opzione PUT del Fondo Fedora, in quanto, l'udienza è prevista il 12 dicembre 2024 e, non essendo a quella data, previsti ulteriori distribuzioni di proventi da parte del Fondo PAI Comparto B, il valore all'1 gennaio 2025 varia tra € 2.559.689 e € 3.988.676.

In relazione al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato da fondi PNRR, la Società ha previsto contributi in conto capitale per la realizzazione, con decorrenza 2023, del programma di investimenti di rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso.

In particolare, il progetto per il rilancio dell'attività caratteristica, l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti contempla investimenti per complessivi € 10.106.963, da completarsi entro 24 mesi, e ha ottenuto il contributo a fondo perduto di 10 milioni di Euro, come confermato dalla graduatoria di accesso ai fondi PNRR pubblicata in data 27/02/2023 e dal Decreto di concessione del 27/07/2023.

Segue il dettaglio degli investimenti finanziati con i fondi PNRR:

Progetto	Macrovoce	TOTALE PER PROGETTO EURO
1. Riduzione Impatti ambientali	Fotovoltaico per autoconsumo	2.237.000
	Biodigestore	
	Accesso via del crocione	3.872.963
2. Miglioramento dell'accessibilità e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture.	Tettoie lato Sud per logistica retrostand	
	Attrezzatura aree Nord per logistica retrostand	
	Corpi illuminanti	
	Asfalto drenante	
	Sorveglianza aerea con droni Field robotics	
	Videosorveglianza a terra	
	Spostamento D1 in barriera accessi esistente	
3. Efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica.	Ristrutturazione edificio via Paolo Canali 15 - 870 mq su 1132	1.764.500
	Ristrutturazione edificio 19 - celle frigorifere	
	Ristrutturazione edificio 19 accessi	
	Ristrutturazione edificio 19 pensiline nord	
4. Digitalizzazione dei processi	Market place	1.062.000
	City logistic	
	Mission manager	
	BMS	
	Infrastruttura (4 server, nas, switch, potenziamento rete)	
5. Riduzione degli sprechi alimentari	Tettoia centrale coibentazione e controsoffittatura 3500 mq	1.170.500
	Tettoia centrale realizzazione pareti di chiusura coibentante nord, sud - h.4,5 m, ca.1170 mq	
	Sistema di chiusura bocche di carico	
	Tettoia centrale - impianto di raffrescamento 15.750mc c.a. - stimato 25€/mc	
	Studio e monitoraggio della catena di fornitura, individuazione perdite e le cause e valutazione azioni migliorative.	
<b>TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI:</b>		<b>euro 10.106.963</b>

Nel 2025 sono previsti investimenti complessivi per € 5.000.000 mentre il completamento degli interventi oggetto di contributo PNRR di € 4.107.000 è previsto entro giugno 2026.

La Società prevede il finanziamento degli investimenti mediante capitale proprio e mediante la rendicontazione puntuale dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL) degli investimenti. Sono state ipotizzate nel 2025 due SAL per complessivi € 5.000.000 e il saldo nel 2026 a seguito del collaudo degli investimenti.

Le agevolazioni sono erogate dall'Agenzia in non più di tre stati di avanzamento lavori (SAL), sulla base delle richieste presentate da parte dei soggetti beneficiari. L'importo di ciascun SAL non può essere inferiore al 20% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, fatta eccezione per lo stato di avanzamento lavori a saldo. Le agevolazioni verranno liquidate con una trattenuta del 30% atta a riassorbire l'importo dell'anticipazione erogata e con una ritenuta a garanzia del 10% che verrà restituita a seguito del l'avvenuto collaudo con la 3 SAL.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026.

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2024
Trasmissione del budget 2024 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni	Obiettivo raggiunto; il budget 2024 e il piano assunzioni per l'anno 2024 sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci del 10/7/2024
Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la Società per l'esercizio 2024 dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2019-2021-2022, pari a € 3.700.148. Dal calcolo sono esclusi i rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari presenti nelle voci "Canoni per locazioni e concessioni" e "Altri ricavi" e registrati fra i costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato nella corrispondente voce del Conto Economico, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-202-2022, pari all'82%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.	Obiettivo sostanzialmente raggiunto nelle attuali previsioni: le spese di funzionamento nell'esercizio 2024 si prevedono pari a €3.812.831, in leggera diminuzione rispetto all'anno 2023 ma superiori in valore assoluto a quanto previsto dall'atto di indirizzo impartito dal Comune di Bologna. La Società precisa che il superamento del limite imposto è dovuto al potenziamento del personale resosi necessario per sopperire alle attività legate al PNRR, agli aumenti previsti dal rinnovo del CCNL applicato ed alla rivalutazione del TFR.  In ogni caso, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento 2024 sul valore della produzione è pari all'81,5% e quindi inferiore all'82% previsto dall'atto di indirizzo; per questa ragione la Società non ha scorporato dal totale complessivo i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.  La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.
Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12	Obiettivo raggiunto

Monitoraggio dell'efficiamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della Società	Obiettivo raggiunto: la Società dichiara di effettuare costantemente il monitoraggio dei costi fissi di struttura e dei costi generali
Predisposizione del piano biennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 36/2023	Obiettivo raggiunto - la Società dichiara di avere predisposto il piano triennale degli acquisti e di averlo pubblicato sul proprio sito istituzionale

### Obiettivi 2025-2027

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget 2025 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- per l'esercizio 2025 la Società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2021-2022-2023, pari a Euro 3.725.101. Dal calcolo dei costi sono esclusi i costi rimborsati da operatori del mercato, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Dal calcolo dei ricavi sono escluse anche le eventuali plusvalenze immobiliari. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2021-2022-2023, pari all'81%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL;
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dell'efficiamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- predisposizione del piano triennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 36/2023.

## 6.1.8 FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

Per i bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

[http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio\\_singolo/129:43867/](http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867/)

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

### Previsioni 2025-2027

La Liquidatrice non ha fornito previsioni riguardo al triennio 2025-2027.

Nella Relazione al 31 marzo 2023 la Liquidatrice informava dell'avvenuto perfezionamento della cessione degli impianti fotovoltaici all'Università di Bologna.

Rimangono pertanto in corso le attività finalizzate alla cessione del terreno e dei garage; con riferimento a questi ultimi, a seguito della conclusione delle attività inventariali della documentazione attualmente custodita nei garage e nel sottotetto di Piazza della Costituzione, è stata predisposta ed inviata una comunicazione alla Soprintendenza archivistico-bibliografica per verificare se l'archivio di FBM costituisca un patrimonio storico-culturale e le soluzioni più opportune per trattarlo in questa fase di dismissione societaria, nel rispetto del Codice dei Beni Culturali e delle necessità tecnico-organizzative degli Enti pubblici Soci.

Relativamente ai plastici e ai relativi contratti di comodato gratuito sottoscritti non ci sono novità: i Soci Comune di Bologna, Università di Bologna e Regione Emilia Romagna li riceveranno in assegnazione definitiva, salvo diversa indicazione da parte della Soprintendenza mediante decurtazione dal valore di riparto finale degli utili, dopo apposita valutazione. Gli altri Soci, CCIAA di Bologna e Città Metropolitana di Bologna, non detengono beni in custodia.

La Liquidatrice sottolinea che, nonostante i numerosi solleciti di avere notizie circa il luogo di custodia di alcuni dei plastici custoditi dalla Fondazione Innovazione Urbana non sono pervenuti riscontri. L'unica novità intervenuta su quest'ultimo contratto di comodato è relativo ad una comunicazione del Comune di Bologna che ha informato che uno dei plastici oggetto del contratto di comodato è in realtà di proprietà del Comune stesso e non di F.B.M.; infatti, il Comune ha fatto pervenire copia di una delibera della Giunta del 1994 avente ad oggetto la liquidazione per l'acquisto di uno dei plastici per un totale di 29.750.000 di lire dalla ditta Giovanni Sacchi di Milano.

Rimane pendente la definizione di una posizione creditoria verso il Comune di Bologna, in relazione alla quale la Società ha già richiesto un parere pro veritate.

In merito ai tempi di conclusione delle operazioni di liquidazione, la Liquidatrice informa che, causa della pandemia diffusasi a livello globale, profondamente impattante sull'economia italiana e mondiale, le operazioni di liquidazione hanno subito un inevitabile rallentamento che ha necessariamente portato al prolungamento del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione al 31 dicembre 2023. Inoltre, stante il perdurare del conflitto in Ucraina e l'acuirsi della crisi energetica, che rallentano il ritorno alla normalità delle attività, con inevitabili ripercussioni a livello europeo e mondiale, con rallentamenti nei processi di investimento degli operatori nazionali e comunitari, si sono registrati dei rallentamenti nelle operazioni di chiusura della liquidazione, che ora è subordinata alle tempistiche relative:

1. alla dismissione del terreno e delle autorimesse
2. definizione delle attività di recupero crediti

Per queste ragioni, valutando tutte le posizioni ancora aperte (operazioni di stima dei plastici, crediti ancora aperti, archivi che non possono essere movimentati se non con autorizzazione della Soprintendenza) la Liquidatrice è arrivata alla conclusione che le attività di liquidazione difficilmente termineranno prima del 2025, tenuto conto soprattutto delle problematiche legate al realizzo delle attività immobiliari, in particolare del lotto di terreno edificabile nel comparto "Bertalia- Lazzaretto".

### **Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026**

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026.

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo	Obiettivo parzialmente raggiunto; le relazioni sono state trasmesse con ritardo
Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione	Obiettivo parzialmente raggiunto

### **Obiettivi per il triennio 2025-2027**

- trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo;
- adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione e comunque concludere la procedura entro e non oltre la fine del 2025.

## 6.1.9 Fiere Internazionali di Bologna- Bologna Fiere SpA

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;

progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;

promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

Le azioni della società sono state ammesse alle negoziazioni sul Mercato Euronext Growth Milan -Pro dal 20 dicembre 2023.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://bolognafiere.it/en/financial-statements/>

### Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

### Compagine societaria:

Si riporta la compagine societaria risultante a seguito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale (“EGM-Pro”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, nell'ambito del quale si è perfezionato sia un aumento di capitale, sia la conversione in azioni del prestito obbligazionario da parte di Informa PLC .

Soci	Azioni	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	44.793.445	22,99%	44.793.445,00
CCIAA Bologna	31.878.112	16,36%	31.878.112,00
Città Metropolitana di Bologna	14.312.324	7,35%	14.312.324,00
Regione Emilia Romagna	14.844.537	7,62%	14.844.537,00
Informa Group Limited	34.396.963	17,6 6%	34.396.963,00
Mercato	54.441.788	27,9 5%	54.441.788,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,07 %	144.288,00
<b>TOTALE</b>	<b>194.811.457</b>	<b>100,00</b> <b>%</b>	<b>194.811.457,00</b>

## Previsioni 2025-2027

Per il 2025 BolognaFiere e le società ad essa facenti capo si prefiggono di proseguire nel percorso di crescita del volume d'affari e di incremento della marginalità, così come avviato nel periodo post-pandemico ed in linea con le operazioni straordinarie recentemente realizzata (tra cui in primis la quotazione su EGM-PRO).

In particolare, tale obiettivo sarà perseguito agendo su tutti e tre gli ambiti di attività che contraddistinguono il Gruppo BolognaFiere: organizzazione fieristica, gestione venue e allestimenti & architecture.

In relazione all'ambito organizzazione fieristica e a quello gestione venue è previsto il consolidamento e lo sviluppo del calendario delle manifestazioni e degli eventi (es. congressuali, sportivi, intrattenimento) attualmente organizzati ed ospitati, anche mediante lanci di nuove manifestazioni presso il quartiere fieristico di Bologna e all'estero.

Per quanto riguarda l'ambito allestimenti & architecture, si prevede che anche nel 2025 sarà confermato il trend di crescita e di progressiva diversificazione del business, sia in termini di prodotto che in termini geografici.

Di seguito il calendario fieristico previsto per il 2025 a Bologna:

MARCAbyBOLOGNAFIERE 2025 Bologna // 15/01-16/01 | 2025

NERD SHOW Bologna // 01/02-02/02 | 2025

ARTEFIERA 2025 Bologna // 07/02-09/02 | 2025

FORUMCLUB – 26th International Congress & Expo for Fitness, Sport and Wellness Clubs Bologna // 12/02-14/02 | 2025

FORUMPISCINE 16th International Pool & Spa Expo and Congress Bologna // 12/02-14/02 | 2025

OUTEX Outdoor Experience Bologna // 12/02-14/02 | 2025

Liberamente Bologna // 21/02-23/02 | 2025

30° Eudi Show – European Dive Show Bologna // 21/02-23/02 | 2025

Sana Food Bologna // 23/02-25/02 | 2025

Slow Wine 2025 Bologna // 23/02-25/02 | 2025

La Fiera dell' Amaro d'Italia Bologna // 23/02-25/02 | 2025

METEF Bologna // 05/03-07/03 | 2025

MECSPE Bologna // 05/03-07/03 | 2025

Sana Beauty Bologna // 20/03-23/03 | 2025

COSMOPROF WORLDWIDE BOLOGNA Bologna // 20/03-23/03 | 2025

Cosmopack Bologna // 20/03-22/03 | 2025

Cosmo Perfumery & Cosmetics Bologna // 20/03-22/03 | 2025

Cosmo Hair & Nail & Beauty Salon Bologna // 20/03-23/03 | 2025

BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIRS Bologna // 31/03-03/04 | 2025

BOLOGNABOOKPLUS Bologna // 31/03-03/04 | 2025

BOLOGNA LICENSING TRADE FAIR Bologna // 31/03-03/04 | 2025

PLAY – FESTIVAL DEL GIOCO Bologna // 04/04-06/04 | 2025

Cosmofarma Exhibition Bologna // 11/04-13/04 | 2025

HealthAbility Experience Bologna // 12/04-13/04 | 2025

E-TECH EUROPE 2025 Bologna // 15/04-16/04 | 2025

ZOOMARK 2025 Bologna // 05/05-07/05 | 2025

Autopromotec Bologna // 21/05-24/05 | 2025

WMF – We Make Future | Fiera Internazionale e Festival sull'Innovazione: AI, Tech e Digital Bologna // 04/06-06/06 | 2025

CERSAIE Bologna // 22/09-26/09 | 2025

H2O Bologna // 07/10-09/10 | 2025

TRAFFIC 2025 Bologna // 08/10-09/10 | 2025

E-CHARGE 2025 Bologna // 08/10-09/10 | 2025

APPLITECH Bologna // 12/11-14/11 | 2025

REFRIGERA 2025 Bologna // 12/11-14/11 | 2025

Exposanità Bologna // 01/01-01/01 | 2026

**Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026 e obiettivi per il triennio 2025-2027**

La società è quotata dal 20 dicembre 2023, pertanto non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna.

## 6.1.10Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali;
- gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

[https://www.gruppohera.it/gruppo/investor\\_relations/bilanci\\_presentazioni/](https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/)

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti)

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti).

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATeM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Hera Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito dell'economia circolare e della valorizzazione dei rifiuti e degli scarti, efficienza energetica degli impianti e produzione di energia rinnovabile (tra cui fotovoltaico, Power to Methane, ampliamento rete di teleriscaldamento e aumento della potenzialità della sezione di generazione termica presso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti).

### Compagine societaria al 30 settembre 2024

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
<b>TOTALE CAPITALE PUBBLICO</b>	<b>49,10228%</b>	<b>731.397.518</b>
<b>TOTALE CAPITALE PRIVATO</b>	<b>50,89772%</b>	<b>758.141.227</b>
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>100,00000 %</b>	<b>1.489.538.745</b>

## Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Industriale 2023-2027

Il Piano Industriale 2023-2027 conferma l'impegno del Gruppo alla decarbonizzazione e alla rigenerazione delle risorse, per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti: il 60% degli investimenti complessivi nel quinquennio verranno destinati ad interventi che contribuiscono alla neutralità carbonica e all'economia circolare.

Il 40% del Piano Investimenti sarà riservato a progetti che migliorano la resilienza delle infrastrutture e dei sistemi logici del Gruppo.

L'innovazione rappresenta una leva abilitante per accelerare il raggiungimento degli obiettivi che il Gruppo si è prefissato, attraverso l'impiego di tecnologie e sistemi all'avanguardia per ottimizzare e riorganizzare i processi e gli asset delle unità organizzative, supportando le filiere nell'evoluzione e nello sviluppo dei rispettivi business. Il Piano investimenti del Gruppo dedicherà oltre il 30% delle risorse ad iniziative di innovazione e digitalizzazione.

Per traguardare questi importanti obiettivi di sviluppo economico, ambientale e sociale, il Piano Industriale prevede di mantenere un equilibrato mix tra attività regolate e a libero mercato, consentendo di perseguire un adeguato rapporto tra rischio e rendimento per il Gruppo e fra attività che generano cassa e quelle che la assorbono.

Nel settore energia, sempre più influenzato da una maggiore volatilità dei prezzi delle commodity e da una crescente domanda di servizi per la decarbonizzazione, il Gruppo si pone come partner affidabile per la transizione energetica dei propri clienti affiancando alla vendita delle commodity l'offerta di un portafoglio ricco di servizi a valore aggiunto (VAS), tra cui soluzioni rinnovabili o votate al risparmio energetico (fotovoltaico e relativo sistema di accumulo, mobilità elettrica, interventi sulla climatizzazione degli edifici), nonché interventi di assistenza e manutenzione. La capacità della multiutility di cogliere le opportunità commerciali le permetterà di consolidare la propria posizione di terzo operatore in Italia nella vendita di energia elettrica e gas. Già ad oggi, infatti, la base clienti energy del Gruppo ha superato i 4,5 milioni di clienti, anche grazie al successo nella gara per il Servizio a Tutele Graduali.

Il ruolo di Hera nella proposizione di programmi di decarbonizzazione include anche le proposte tecnologiche e di sostenibilità ambientale delle ESCo (Energy Service Company) del Gruppo: terminata la fase degli incentivi previsti dal «SuperEcobonus 110%» per i condomini, nei prossimi anni ci si attende una crescente attenzione alle offerte di riqualificazione energetica per le pubbliche amministrazioni, l'industria e i condomini e ad un'offerta integrata di soluzioni "green", tra cui servizi energetici, efficienza energetica, mobilità sostenibile, illuminazione pubblica e smart city.

Il Gruppo ha intrapreso anche un percorso di efficientamento dei consumi, che fa leva su progettualità in grado di promuovere la produzione e l'impiego di vettori energetici rinnovabili.

L'obiettivo in arco Piano è favorire lo sviluppo fotovoltaico di proprietà installando circa 300 MW, prediligendo soluzioni impiantistiche che non prevedono l'ulteriore consumo di suolo.

L'impegno verso il perseguimento della neutralità carbonica si riflette inoltre nell'attiva partecipazione del Gruppo a programmi di decarbonizzazione promossi dal Comune di Bologna, come l'iniziativa "Bologna Carbon Neutral", finalizzata a rendere Bologna una città a impatto climatico zero entro il 2030.

Nel business del trattamento e recupero dei rifiuti, in arco piano il Gruppo mira a consolidare ulteriormente la propria leadership a livello nazionale facendo leva sullo sviluppo impiantistico e industriale. In particolare, con riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani, l'ammodernamento di alcuni impianti, come la linea 4 del termovalorizzatore di Padova, garantirà una maggiore capacità di recupero energetico dalla frazione residuale di rifiuti non riciclabili, con benefici sulla resilienza del sistema locale, sull'affidabilità, sull'efficienza energetica e sulla maggiore sostenibilità nella gestione dei rifiuti.

Nella gestione dei rifiuti speciali, che vede il Gruppo Hera come leader del mercato italiano e tra le prime 10 realtà a livello europeo, la multiutility intende ampliare e diversificare il portafoglio di servizi di trattamento con proposte "global waste" a 360° che coprano l'intero ciclo di vita dei rifiuti, con il fine di assicurare la circolarità del sistema e la «chiusura del cerchio». Inoltre, facendo leva sulla leadership di mercato e sulla capacità operativa della nuova acquisita ACR, il Piano prevede di sviluppare nuove tecnologie per la gestione delle bonifiche e dei servizi di decommissioning per gli impianti industriali, anche attraverso la partecipazione a nuove gare e il consolidamento di partnership con grandi operatori.

Anche nel mercato del recupero delle plastiche la strategia del Gruppo prevede lo sviluppo di nuovi progetti, sia per ampliare la capacità impiantistica nei segmenti già presidiati, come la produzione di PET ad uso alimentare e di polimeri riciclati per cosmetica e food, sia in nuovi segmenti di nicchia e più innovativi, come l'impianto di Imola (Bologna) per il riciclo delle fibre di carbonio.

Nella distribuzione elettrica e gas, l'installazione entro il 2025 di circa 450 mila contatori elettrici di seconda generazione (2G) consentirà una misurazione più puntuale dei consumi e interventi di controllo e manutenzione da remoto.

L'evoluzione del business della distribuzione di energia elettrica sarà guidata anche dalle nuove esigenze di elettrificazione dei consumi e di resilienza delle infrastrutture: grazie al supporto delle tecnologie digitali, il Gruppo prevede di incrementare l'hosting capacity della rete, l'estensione e la robotizzazione delle cabine primarie e secondarie, l'utilizzo di modelli predittivi e un maggiore supporto ai clienti per migliorare la consapevolezza sui loro consumi.

Nel business della distribuzione del gas HERA procederà all'adeguamento degli asset per accogliere vettori alternativi a quelli tradizionali come i green gas.

Ulteriori asset abilitanti la trasformazione ecologica dei territori serviti sono le reti di teleriscaldamento, per cui il Gruppo prevede ulteriori sviluppi e investimenti destinati a massimizzare l'impiego di calore di origine rinnovabile, attraverso l'efficientamento tecnico delle infrastrutture (tramite l'interconnessione dei sistemi TLR di Bologna e Forlì), il potenziamento della geotermia e lo sviluppo della rete di Ferrara.

Nel settore idrico le sfide climatiche impongono di fronteggiare i temi della siccità attraverso lo sviluppo infrastrutturale delle reti, a cui è affidato il compito di garantire un servizio di qualità e un approvvigionamento affidabile e sostenibile, tramite interventi di resilienza e l'introduzione di innovazioni tecnologiche volte a migliorare l'efficienza operativa. Agli obiettivi di riduzione degli sprechi si affiancano quelli di riuso delle acque reflue e della gestione sostenibile delle risorse idriche, contribuendo così a ridurre gli effetti dell'impronta sul cambiamento climatico, promuovendo al contempo comportamenti responsabili e sostenibili.

Nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani, il Gruppo ribadisce il proprio impegno a raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riciclo, anche attraverso l'incremento della qualità e della quantità della raccolta differenziata che aumenterà fino a raggiungere il 77,7% nel 2027, in incremento di 10 punti percentuali rispetto al 67,8% registrato nel 2022.

La strategia industriale fin qui delineata consente di proiettare al 2027 una crescita del margine operativo lordo (MOL) del Gruppo di oltre 350 milioni di euro rispetto al consuntivo 2022, per raggiungere i 1.650 milioni di euro in uscita di Piano.

Il piano degli investimenti è pari a 4,4 miliardi di euro, di cui il 48% riservato a iniziative di sviluppo e M&A. Il 55% degli investimenti sarà destinato ai business regolati mentre il restante 45% sarà riservato ad alimentare la crescita dei business a mercato. Agli investimenti finanziati dal Gruppo Hera in arco piano si deve poi aggiungere il valore sociale ed economico delle ulteriori opere che verranno realizzate nei territori serviti, grazie ai quasi 400 milioni di contributi ricevuti, equamente ripartiti tra risorse del PNRR e altri istituti.

Infine, il Piano al 2027 conferma la convergenza della traiettoria del Gruppo anche verso gli obiettivi al 2030 relativi a neutralità carbonica ed economia circolare, tra cui annoveriamo l'ambizioso target di riduzione delle emissioni del 37% (obiettivo rispetto all'anno 2019 con validazione SBTi) e l'incremento del +150% delle plastiche riciclate (rispetto ai riferimenti 2017).

#### **Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2024-2026 e Obiettivi per il triennio 2025-2027**

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

## 6.1.11 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Nell'ambito del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, approvato nel 2017, il Consiglio Comunale ha confermato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G.n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Dopo il periodo di moratoria concesso dalla Legge di Bilancio 2019 fino al 31/12/2021, il Consiglio Comunale nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente per l'anno 2021, adottato con Deliberazione Comunale P.G. n. 579986/2021, ha mutato orientamento e ha deliberato il mantenimento della Società, con interventi di modifica dello statuto sociale e di conseguente rinnovamento della società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie.

A tal fine, con Deliberazione di Giunta P.G. n. 503838/2021 – DG/PRO/2021/246, è stato quindi dato mandato alle competenti strutture tecniche, di concerto con le altre componenti pubbliche e con gli organi societari, di valutare una modifica dell'oggetto sociale attraverso l'inserimento di attività ulteriori, riconducibili 38 alle competenze istituzionali degli Enti partecipanti in una logica di area vasta. Gli Enti pubblici soci hanno pertanto proceduto a costituire un Tavolo tecnico di lavoro, al fine di procedere ad un aggiornamento, mediante modifica statutaria, della mission societaria, orientandola verso attività logistiche e di gestione dell'intermodalità dei trasporti merci (sia su gomma, sia su rotaia) nell'area vasta.

Le modifiche all'oggetto sociale sono in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna.

### Compagine societaria

Socio	Azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56 %	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00

INTESA SAN PAOLO SPA	7.472	17,21%	2.041.633,00
----------------------	-------	--------	--------------

MERCITALIA RAIL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00

GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

### Previsioni 2025-2027

Durante l'Assemblea del 6 settembre 2024 il Presidente della Società ha presentato ai Soci il Piano Strategico 2024-2032.

Le linee di sviluppo del Piano Strategico 2024-2032, del quale è in corso l'aggiornamento, si articolano nei seguenti punti:

- A. nella realizzazione dell'ampliamento del terminal ferroviario, che consentirà di potenziare l'offerta dei servizi intermodali;
- B. nella rigenerazione immobiliare delle aree interne all'infrastruttura che vedranno la realizzazione di due magazzini di logistica;
- C. nello sviluppo di progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di servizi alle imprese ed alle persone.

Lo scenario in cui si inserisce l'impegno societario è caratterizzato, da un lato: da una fase congiunturale e strutturale di incertezze sulle aspettative di crescita dell'economia italiana ed europea; dal ridisegno delle supply chain di importanti filiere industriali, conseguentemente alle note gravissime crisi in atto nel Medio Oriente e nel Mediterraneo, e dal significativo ridimensionamento del trend di crescita del traffico ferroviario delle merci e di quello intermodale, causato da una serie di serie di fattori infrastrutturali dal lato dell'offerta (principalmente cantieri e chiusure di tratte ferroviarie e di valichi alpini); dall'altro lato, dal permanere della forte attrattività del sito bolognese nel settore immobiliare logistico e dall'espansione dei servizi alle imprese, alla comunità ed al territorio metropolitano caratterizzati da elevati contenuti di innovazione tecnologica ed organizzativa.

Gli elementi peculiari del Piano Strategico vedono l'impegno della Società:

- 1) nella prosecuzione della ricostituzione dei propri asset, come sopra riportato, diversificandone la composizione settoriale ed incrementando il valore delle immobilizzazioni materiali;
- 2) nella ricostruzione di una struttura dei ricavi che, dopo la prolungata fase di crescita legata all'espansione del settore immobiliare nei 3 PPE di realizzazione dell'infrastruttura, sia in grado di generare margini tali da garantire la piena sostenibilità economica della Società nel lungo periodo;
- 3) nella conciliazione della sostenibilità economica della Società con il rafforzamento del suo rinnovato ruolo di fornitore di servizi alle imprese insediate ed alle persone, come soggetto preposto al governo degli insediamenti logistici sul territorio metropolitano.

L'ampliamento del terminal ferroviario riguarderà un'area di circa 115 mq., dotata di n. 5 binari da 750 m, due gru a portale, parcheggi e aree di circa 80 mila mq di stoccaggio merci, con un investimento complessivo di 40 milioni di Euro circa, che beneficia di 20 milioni di Euro stanziati da Fondi FSC e di 9 milioni di Euro circa erogati dal MIT. Altro significativo progetto che vede, in arco di Piano, l'impegno della Società quale gestore/facilitatore della realizzazione e/o gestione degli impianti con investimenti in partnership con altre società, è quello relativo alla creazione di una

comunità energetica interportuale, considerata la potenzialità complessiva dell'infrastruttura per nuove installazioni di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in circa 50MWh.

Gli investimenti programmati in arco di Piano ammontano a complessivi € 61.231.000,00, sui quali incide per €35.648.000,00 l'ampliamento del terminal ferroviario. Le fonti di finanziamento sono costituite, per il 49%, da contributi pubblici, per il 33% da finanziamenti bancari a medio/lungo termine e, infine, per il 18% da mezzi propri e debito a breve termine.

Ad oggi, il programma degli investimenti rileva:

- l'appalto per la fornitura e messa in esercizio delle n. 2 gru a portale giunto al 70% di realizzazione con risorse proprie e completamento fissato da disposizioni del Ministero dei trasporti al 31 marzo 2025
- l'avvio, nel mese di luglio u.s., del cantiere di realizzazione della Fase 1 dell'ampliamento del terminal ferroviario.

Al momento di redazione del presente documento, la Società precisa che si renderà necessario finalizzare l'attivazione dello strumento finanziario a supporto dei suddetti investimenti, per consentire il loro proseguimento nei termini convenzionati con il Ministero dei Trasporti.

Il fabbisogno finanziario ammonta a 9 milioni di Euro circa e lo strumento finanziario può essere attivato in collegamento con i contributi pubblici programmati. Al termine della realizzazione degli investimenti si renderà necessario attivare finanziamento a M/L termine a copertura della quota che, al netto dei contributi pubblici, residua a carico della Società ed ammonta a circa 10 milioni di Euro.

Per queste ragioni la Società confida nella prossima adozione da parte della Regione Emilia-Romagna della delibera di assegnazione alla Società dei fondi FSC, in modo da poter finalizzare al più presto lo strumento finanziario dell'investimento relativo all'ampliamento complessivo del terminal ferroviario.

Nel corso della suddetta Assemblea dei Soci, sia il Socio Comune di Bologna che il Socio Città Metropolitana di Bologna hanno richiesto alla Società, anche in considerazione della struttura finanziaria necessaria a supporto degli investimenti, nonché delle criticità riferite, un aggiornamento del Piano industriale 2024-2032, anche in merito all'evoluzione dell'andamento societario.

Alla data di redazione del presente documento la Società ha fatto presente che è in corso di redazione l'aggiornamento del suddetto documento che, presumibilmente, sarà portato all'attenzione dei Soci alla fine del mese di novembre 2024.

### **Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026**

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

<p>Adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio</p>	<p>Obiettivo non raggiunto.</p> <p>Tuttavia la Società ha fatto presente che il peggioramento delle previsioni economiche rispetto al budget è frutto principalmente delle seguenti cause:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. una contrazione dei volumi e degli ordini industriali a causa della recessione che sta affliggendo l'Europa e la Germania in particolare;</li> <li>2. problemi correlati ai lavori e cantieri sulle linee ferroviarie anche nazionali che comportano disservizi e cancellazioni treni;</li> <li>3. elevata competizione dei nodi del nord e nord-est nell'attrazione del traffico grazie ad infrastrutture maggiormente moderne;</li> <li>4. riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna, nonché all'aumento dei tassi di interesse che incidono sul leasing in essere</li> </ol>
<p>Monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto</p>
<p>Presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto: la documentazione è pervenuta in ritardo</p>
<p>Aggiornamento del Piano Industriale e delle linee strategiche di investimento definite nel suddetto documento;</p>	<p>Obiettivo non raggiunto. Si è in attesa di ricevere un aggiornamento</p>

Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;	Obiettivo parzialmente raggiunto. L'ultimo aggiornamento della situazione finanziaria risale a maggio 2024
Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;	Obiettivo parzialmente raggiunto; dalla relazione inviata dalla società risulta che tali aspetti sono stati attentamente monitorati, ma non contiene dati descrittivi dell'attività e dei suoi risultati
Avvio di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.	Obiettivo raggiunto a livello di progettazione

### Obiettivi per il triennio 2025-2027

- adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio;
- monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- aggiornamento del Piano Industriale e delle linee strategiche di investimento definite nel suddetto documento;
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;
- avvio della realizzazione di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.

## 6.1.12 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1° agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune. Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 Scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni a far data dal 1° gennaio 2019.

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato;
- manutenzione programmata annuale della rete MAN Città di Bologna - scadenza 31/12/2024;
- adesione al contratto "ULA ORACLE" per il triennio 2023-2025 - scadenza: 31/12/2025;
- adesione al contratto "ULA VMWare" per il triennio 2022-2024 - scadenza: 31/12/2024;
- affidamento del servizio di Datacenter (cloud IAAS per le piattaforme comunali) e Back-up per il triennio 2022-2024
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati personali in attuazione al Regolamento UE 2016/679 per il triennio 2024-2026 - scadenza 31/12/2026
- acquisizione disponibilità delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER per gli anni 2022-2024 - scadenza 31/12/2024
- servizi di data center per l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna per il triennio 2023-2025 - scadenza 31/12/2025
- interventi vari di ampliamento e di potenziamento della rete MAN: scadenza 31/12/2024
- adesione al contratto "Accordo Quadro Google Workspace" per il triennio 2023-2025;
- adesione ai servizi di CSIRT Regionale (cybersecurity) per progetti specifici e per l'erogazione di servizi continuativi 2023-2024
- affidamento dei servizi SPID Lepida professionale per il triennio 2024-2026
- affidamento del servizio di trasformazione digitale - scadenza 31/12/2024
  - o servizio di manutenzione dell'apparato stazione radio base Tetraflex - scadenza 31/12/2025
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERrete conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida Scpa scadenza 31/12/2025.

Per le attività in scadenza al 31/12/24 è previsto il rinnovo.

## Budget e previsioni 2025-2027

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2025-2027 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come per gli esercizi precedenti, la conclusione dell'iter di definizione della programmazione triennale è prevista nel mese di dicembre.

## Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 12 maggio 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA) appositamente costituito, il cui grado di raggiungimento al 30 giugno 2024 è stato riassunto nella seguente tabella fornita dalla società.

OBIETTIVI TUEL	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
# accessi annuali servizi PA con GW FedERA 22M	18M Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Punti di accesso rete geografica (fibra) = 3.700	3.888 - 100%
# scuole connesse = 3.000	2.516 Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Uptime del core di rete >=99,99%	99,99% - 100%
Disponibilità servizi autenticazione LepidaID >= 99,40%	99,90% - 100%
Disponibilità servizi pagamento Payer >=99,40%	99,90% - 100%
Datacenter: disponibilità servizio storage base >=99,99%	100% - 100%
Mantenimento del pareggio di bilancio - risultato economico nullo o positivo (non negativo)	La Società, con riferimento al 30/06/2024, ha conseguito un risultato economico positivo - 100%
Trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	SI - 100% La Relazione semestrale al 30 giugno 2024 è stata approvata con Delibera CDA n. 00724_28, del 17/07/2024 ed è pubblicata al seguente link <a href="https://lepida.net/societa-trasparente/bilancio/bilancio">https://lepida.net/societa-trasparente/bilancio/bilancio</a>
Incidenza oneri finanziari su ricavi vendite <=3% fatturato	0,04% - 100%
PFN media rilevata su 12 mesi >= -1Mln	3.084.584 - 100%

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 13 ottobre 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito, il cui monitoraggio è esercitato dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Questo è quanto comunicato dalla Società in occasione della Relazione semestrale al 30 giugno 2024:

OBIETTIVI TUSP	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.	Con riferimento al vincolo sulle spese di funzionamento e alla volontà di mantenerlo anche per l'esercizio 2024, si comunica che non sono intervenuti fatti che ne pregiudichino il rispetto delle previsioni per il prossimo esercizio.
Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi della società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.	100% La società ha raggiunto l'obiettivo con la trasmissione del bilancio entro i termini indicati dalla Regione

## Obiettivi per il triennio 2025-2027

I seguenti obiettivi sono stati definiti dal CPI del 20 maggio 2024, che ha altresì approvato la rendicontazione al 31/12/23 degli obiettivi TUEL e TUSP.

Obiettivi TUEL 2025			
Ambito	Obiettivo	Target prefissato 2025	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi
Quantitativo	# Accessi annuali servizi PA con GW FedERa	28M	10%
	Punti di accesso rete geografica (fibra)	4.100	15%
Qualitativo	Uptime del core di rete >=	>=99,99%	15%
	Disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99,40%	10%
	Disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	Mantenimento del pareggio di bilancio	Risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	Trasmissione, entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	si/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Al momento della redazione del presente documento, non risultano fissati gli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento, previsti dall'art. 19 del TUSP, da parte del CPI che si riunirà nel mese di novembre 2024. In attesa di tale definizione, si assegnano obiettivi per il triennio in continuità con quanto previsto in precedenza.

## 6.1.13L'IMMAGINE RITROVATA Srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto strettamente necessaria al perseguimento dei fini della Fondazione Cineteca di Bologna.

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata dal Comune di Bologna

### Compagine societaria

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

### Previsioni per gli esercizi 2025-2027

Dopo un tendenziale percorso di sviluppo ed internazionalizzazione iniziato nel 2005, anno della sua acquisizione da parte del Comune di Bologna, il biennio 2022-23 ha segnato la prima battuta d'arresto.

La flessione nei risultati economici è stata importante, soprattutto nel 2023. Nel determinare questo arretramento pesa in particolare una generale contrazione a livello europeo e americano del segmento di mercato del restauro cinematografico "di qualità", dovuto al fatto che si è concluso un primo lungo periodo, dopo l'introduzione del digitale nella filiera, dove le committenze pubbliche (cineteche e archivi) e private (gli aventi diritto sui film di patrimonio) si sono impegnati nei restauri dei grandi capolavori e dei film degli autori più noti e importanti nella storia delle rispettive cinematografie nazionali.

Dentro questo quadro, ha pesato, a livello nazionale, anche la fine dei contributi straordinari statali sul restauro previsti dalla Legge Franceschini che ha sostenuto il comparto per almeno un quinquennio.

L'Immagine Ritrovata si è sempre posizionata come laboratorio dove si lavarono i grandi film, quelli che le cineteche o i più prestigiosi aventi diritto internazionali portano ai festival o fanno rivivere in sala o in piattaforma, quindi la strategia già "impostata" nel corso del 2023-24 e che la società ritiene porterà i suoi frutti nel prossimo triennio 2025-27 si fonda su un principio di diversificazione, pur rimanendo nel quadro della attività di recupero e digitalizzazione dell'audiovisivo.

La prima nuova area di attività su cui la società ha investito maggiormente è il segmento delle digitalizzazioni "massive" di grandi archivi audiovisivi (quello che in Francia definiscono la linea "industriale"), in questi anni – almeno fino al 2026 – sostenuto da finanziamenti PNRR. La società si è attrezzata con una nuova filiera produttiva in grado di scansionare e lavorare grandi quantità di materiale audiovisivo e si è aggiudicata 3 importanti commesse, vincendone i rispettivi bandi pubblici (RAI, Cinecittà-Luce e Biennale di Venezia); le lavorazioni di tutte e tre le commesse sono iniziate nel 2024 e proseguiranno per i prossimi due esercizi. La seconda nuova area di attività riguarda invece la digitalizzazione (e la metadattazione) della fotografia. Oltre ad un importante contratto in corso di stipula con la Cineteca di Bologna per la digitalizzazione del Fondo Villani (finanziato da fondi regionali), si sono già stretti accordi con i primi clienti privati in questo settore. Un terzo campo, certamente più di frontiera nel campo dell'innovazione, si gioca sulla scommessa di prototipare e poi vendere ai grandi committenti sul mercato un sistema proprietario software/hardware per la conservazione e gestione delle library digitali dei film restaurati. Si è avviata a tal fine nel 2023 una partnership con una società informatica per lo sviluppo di tale sistema.

### Gli investimenti

Il 2024 è stato l'esercizio in cui si sono concentrati gli investimenti tecnologici sulle tre direttrici strategiche sopra richiamate. Nel prossimo triennio 2025-2027 gli investimenti riguarderanno prevalentemente: a) l'adeguamento tecnologico, per tenere il laboratorio al passo con l'innovazione nel campo del restauro di qualità cinematografica, fronte dove non si prevedono nel medio periodo grandi salti tecnologici; b) potenziare le nuove aree di attività con

l'acquisto di ulteriori macchine, laddove i nuovi comparti (digitalizzazione massiva e fotografica) si sviluppino ulteriormente rispetto alle previsioni e alle grandi commesse attualmente in corso.

### La previsione economico-finanziaria

Dopo il biennio 2022-23 di chiusura in perdita, la società stima che già il 2024 sia in grado di investire nuovamente la rotta, con un significativo aumento del Valore della Produzione e un ritorno ad un equilibrio positivo di conto economico.

La marginalità che si stima di produrre nel 2024 sarà contenuta, ma in tendenziale crescita nel biennio successivo. Questa tendenza sarà vitale per tornare ad accantonare le riserve, attualmente pressoché azzerate dalle perdite dell'ultimo biennio, anche in vista della trasformazione della controllata asiatica (L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd) in stabile organizzazione; chiudendo la controllata, se il valore dei cespiti della società dovesse risultare inferiore al valore della partecipazione a cui è iscritta nel bilancio della controllante, la differenza potrebbe produrre una svalutazione della partecipazione.

### Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

mantenimento del pareggio di bilancio	la società ha comunicato la previsione di chiusura in equilibrio economico per il 2024
presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget;	obiettivo parzialmente raggiunto
per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, preso atto dei progetti di riorganizzazione della società che si sta procedendo alla chiusura della controllata L'Immagine Ritrovata ASIA LTD di Hong Kong e alla sua trasformazione in unità operativa estera, alla luce della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione ai sensi del D.Lgs del 19 agosto 2016 n.175 ("Riforma Madia"), dal momento che non raggiunge stabilmente il fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato, si ritiene di assegnare alla società l'obiettivo di non superare, per l'esercizio 2024, l'incidenza percentuale dei costi di funzionamento sul valore della produzione rilevata in sede di preconsuntivo, pari a 97,5%. Sono esclusi dal calcolo i costi eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio;	obiettivo raggiunto (sulla base dei dati di preconsuntivo forniti, in assenza di budget, che mostrano un'incidenza delle spese di funzionamento pari al 92,32%)
trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016	obiettivo non raggiunto
Esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario	obiettivo non raggiunto

### **Obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027**

- perseguimento del pareggio di bilancio;
- nomina nel più breve tempo possibile dell'organo di controllo per le funzioni di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendovi le condizioni di obbligo normativo poste dall'art. 3 comma 2 del TUSP e dall'art. 2477 comma 3 del Codice Civile;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché una previsione patrimoniale/finanziaria di chiusura;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, alla luce del biennio di difficoltà registrato dalla società e dei progetti di riorganizzazione in atto, si ritiene di confermare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento in sostanziale continuità con quanto già assegnato nel DUP 2024-2026, prevedendo che l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione non superi il limite del 95% di incidenza sul valore della produzione. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016;
- esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario;
- adeguamento agli obblighi normativi sulla trasparenza delle società a controllo pubblico.

## 6.1.14 MODERNISSIMO SRL

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata “Modernissimo”, ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, si è confermato il mantenimento della società in quanto strettamente necessaria al perseguimento dei fini della Fondazione Cineteca di Bologna.

### **Attività affidate dal Comune di Bologna**

Nessuna attività affidata dal Comune di Bologna

### **Compagine societaria**

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna all'83,45%, da CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO per il 16,35% e dall'ENTE MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA LIBERO allo 0,20%.

### **Previsioni per gli esercizi 2025-2027**

La società ha avviato la propria attività di esercizio cinematografico il 1° gennaio 2020, subentrando per effetto di un conferimento d'azienda nella titolarità della gestione delle sale Lumière, Cervi, dell'Arena Puccini per la stagione estiva e, occasionalmente, dalla sala DMSlab. Da fine novembre 2023, al termine di una lunga ristrutturazione, si è aggiunta la nuova sala “ammiraglia” del Cinema Modernissimo, su cui si è baricentrato maggiormente l'impegno della Fondazione Cineteca di Bologna, con cui la società si coordina per l'attività di programmazione artistica.

Fin da subito si è affermata come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori e a giugno 2024, grazie al nuovo ingresso da Piazza Re Enzo, è stata fisicamente collegata all'area espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli, dove la Modernissimo s.r.l. svolge una funzione di servizio (sorveglianza sale, manutenzione e pulizie degli spazi espositivi e gestione della biglietteria-bookshop) per la Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto che produce e promuove le mostre.

Per i motivi di cui sopra si può assumere il 2024 come primo anno di riferimento di un assetto strategico, in cui il polo “Modernissimo” svolge il ruolo centrale, che si tenterà di consolidare nel prossimo triennio 2025-2027. Ancor di più il 2025 dovrebbe essere assunto come “anno zero”, essendo che la connessione fisica degli spazi della sala Modernissimo con quelli espositivi dei Sottopassi – elemento che sta generando un effetto di reciproco “volano” per i rispettivi pubblici – si è ottenuta solo a metà del 2024.

In generale, comunque, l'obiettivo primario per la società nel prossimo triennio sarà quello di consolidare il proprio pubblico complessivo di spettatori. Per consolidare questi risultati la ricetta è quella di tenere fede ai punti cardinali dell'attività di programmazione cinematografica, svolta in stretto coordinamento con la Fondazione Cineteca di Bologna.

Le sale della Cineteca di Bologna coniugano una programmazione tipicamente da cineclub (fatta di retrospettive, rassegne, omaggi ad autori, ecc., quasi esclusivamente al Cinema Modernissimo) con la prima visione di film d'essai in lingua originale (principalmente al Cinema Lumière). Si aggiungono poi eventi speciali (anteprime, incontri di approfondimento, ecc.), la programmazione di film per bambini e famiglie e, infine, i numerosi festival tra quelli promossi direttamente dalla Cineteca o quelli “ospitati”.

Un modello di programmazione in costante evoluzione, alla ricerca continua di “nuovi pubblici”, come dimostrano ad esempio i recenti esperimenti volti a dedicare alcune fasce di programmazione al pubblico più anziano, ai neo-genitori o ai lavoratori e alle lavoratrici in pausa pranzo (nella fascia di programmazione denominata Un'ora sola), nel solco di una politica culturale – che da sempre ha caratterizzato il Cinema Lumière e oggi fa altrettanto con il Cinema Modernissimo – concepita nell'ottica dell'inclusione sociale.

## **Gli investimenti**

La stagione dei grandi investimenti si è conclusa nel 2023, con il completamento del Cinema Modernissimo, che la società ha in comodato d'uso gratuito fino al 2064, orizzonte su cui sono spalmati la maggior parte degli ammortamenti relativi alla ristrutturazione dell'immobile.

Nel 2024 si è anche introdotto il sistema TMS che ha messo in rete le cabine di proiezione di tutte le sale gestite, consentendo di preparare e in parte gestire la riproduzione dei film e dei contenuti digitali da remoto.

Nel prossimo triennio 2025-2027 gli investimenti riguarderanno prevalentemente l'adeguamento tecnologico, per tenere le sale al passo con l'innovazione del campo della proiezione cinematografica.

## **La previsione economico-finanziaria**

Per il triennio 2025-2027 l'obiettivo economico è consolidare questo equilibrio positivo del biennio 2023-24.

Dal punto di vista patrimoniale la Società gode di una buona posizione finanziaria. Il grande investimento sostenuto dalla società finalizzato alla riqualificazione e riapertura del Cinema Modernissimo si è concluso senza ricorso a capitali di terzi. La copertura finanziaria è stata pertanto garantita dai contributi pubblici, sponsor privati e dalle risorse messe a disposizione dai soci, permettendo alla società di poter avviare la gestione della sala, non appesantita da debiti bancari.

## **Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026**

Poiché l'inizio della piena attività della società è recente, non sono stati fissati obiettivi nel DUP 2024-2026. Si procede ad assegnare obiettivi con il presente Documento Unico di Programmazione.

## **Obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027**

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché una previsione patrimoniale/finanziaria di chiusura;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, considerando il 2024 come il primo anno di riferimento del nuovo assetto strategico che gravita attorno al Cinema Modernissimo, si ritiene di prendere questa annualità di riferimento per fissare gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento e di assegnare alla società l'obiettivo di non superare, per l'esercizio 2025, l'incidenza percentuale dei costi di funzionamento sul valore della produzione pari a 93%, come risultante dal preconsuntivo 2024. Sono esclusi dal calcolo i costi eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016;
- esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario;
- adeguamento agli obblighi normativi sulla trasparenza delle società a controllo pubblico.

## 6.1.15SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo del relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale. La società pubblica i bilanci al seguente link

[http://www.srmbologna.it/?page\\_id=3748](http://www.srmbologna.it/?page_id=3748)

### Attività affidate dal Comune di Bologna

- 1) attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio trasporto pubblico locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società. Nell'ambito di tali funzioni sono inclusi i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.
- 2) attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio.

### Compagine societaria

Soci	%	Num Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,6 25%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,3 75%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100 %	9.871.300	€ 9.871.300,00

### Previsioni per gli esercizi 2025-2027

Per quanto riguarda la gestione del contratto del TPL, il triennio 2025/27 sarà gestito sulla base del contratto sottoscritto a marzo 2011 e dell'integrazione documentale – composta principalmente dal PEF al 2028 e dalla relativa matrice dei rischi – che è stato necessario sottoscrivere perché avesse effetto la proroga. È stata condotta la verifica di sovracompensazione rispetto ai ristori Covid e alle risorse riconosciute a fronte dell'incremento di costo del carburante. La gestione economica degli anni a venire sarà caratterizzata dal PEF sottoscritto. Come per gli anni precedenti, è costante per la SRM l'impegno sul fronte della gestione dei servizi di Tpl, in particolare dei servizi direttamente contribuiti con risorse locali. Rimane sostanzialmente costante e si può prevedere non sia destinato a variare sensibilmente il numero di convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl.

Proseguirà nel triennio l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del TPL sul bacino metropolitano.

Per quanto riguarda la gestione del contratto di affitto del ramo d'azienda, la situazione si protrae identica rispetto agli anni passati. Il contratto sottoscritto nel marzo del 2011 è andato a regime con un'inerzia maggiore rispetto al contratto di servizio, in particolare per ciò che riguarda la condivisione e l'approvazione del Piano per gli investimenti sui beni di proprietà della SRM, pur rivelandosi comunque in condizione di garantire un'efficace gestione della relazione contrattuale con l'affidatario. Negli ultimi anni la transizione energetica ha inoltre reso più articolata la definizione degli investimenti. La gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole, già segnalato in numerose occasioni, rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato a recuperare –

avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2028 – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti, previsti per gli anni successivi. A ridimensionare tale ritardo è intervenuta la compensazione derivante dall'atto ricognitivo degli investimenti stipulato nell'esercizio 2023 tra TPER e SRM, il quale prevede che la mancata manovra tariffaria sia compensata in tutti i suoi effetti fino al 31 luglio 2024, facendo ricorso agli equilibri patrimoniali fra le parti, intervenendo sul valore di conguaglio (e sulla sua modalità di computo), regolato dal contratto di affitto di ramo d'azienda a valere sui finanziamenti ministeriali destinati al Comune di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna di cui alle convenzioni PNRR (Prot. SRM I2022/2026) e FSC (Prot. SRM I2022/2147), per complessivi 11,9 milioni di euro .

Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del Tpl al 2028, alla TPB e alla TPER è stato richiesto di produrre l'aggiornamento del Piano degli investimenti relativo al rinnovo del parco mezzi nonché alle infrastrutture.

Continueranno nel triennio le attività di supporto agli enti locali; è inoltre stato prorogato il contratto relativo al bike sharing al 2025, mentre è stato avviato il lavoro per il riaffidamento del car sharing, da prevedere con effetto da gennaio 2025.

Per quanto riguarda la sosta, il nuovo contratto sottoscritto nel 2021 è entrato a regime ed è stato in grado di regolare l'affidamento, in particolare determinando per il Comune di Bologna entrate superiori a quelle registrate nel passato. La proroga, adottata per il Tpl, non è stata adottata per la sosta, la quale è stata invece estesa per un solo anno. È stata avviata l'attività per il riaffidamento dei servizi e delle attività regolati con effetto da settembre 2025.

Per quanto attiene ai progetti europei, nel triennio 2025-2027 la Società proseguirà nella gestione del progetto DREAM\_PACE in qualità di capofila delle attività e del Progetto SPINE in qualità di partner del Living Lab di Bologna assieme al Comune fino alla loro scadenza prevista rispettivamente 01/02/2026 per DREAM\_PACE e 31/12/2026 per SPINE. Inoltre, la SRM ha presentato nel 2024 una proposta progettuale denominata "MIND" approvata dalla Regione Emilia-Romagna e –finanziata con fondi "POR FESR Emilia Romagna 2021-2027 Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria; il progetto si svolgerà nel biennio 2024-2025 e permetterà all'Agenzia di acquisire dati e metodologie sulle origini e destinazioni degli spostamenti urbani e suburbani utili alla gestione del contratto di servizio TPL e alla successiva gara per l'affidamento.

Tra maggio e giugno 2024, la SRM ha inoltre partecipato alla preparazione della proposta progettuale INCLUDES, coordinata dalla Turku University of Applied Sciences (FI), per il programma di finanziamento Interreg Europe. La proposta si occupa della promozione di politiche di mobilità inclusive, include partner finlandesi, ungheresi, greci, cechi e francesi e vede anche la partecipazione della Città metropolitana di Bologna come partner associato. I primi esiti della valutazione sono attesi per l'autunno 2024.

	SRM	Cons 2023	Budget 2024	Prech 2024	Budget 2025	Budget 2026	Budget 2027
<b>Ricavi</b>							
	Contributi TPL per servizi e acq. mezzi	99.928.907	139.004.501	139.816.213	86.018.782	86.018.782	86.018.782
	di cui commissione trattenuta	665.719	665.719	681.031	681.031	681.031	681.031
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.442.631	8.417.795	8.050.695	7.700.000	7.700.000	7.700.000
	Introiti e contributi progetti EU	104.230	201.428	201.428	100.000	75.000	30.000
	Altri ricavi	789.356,91	833.172	813.384	702.892	707.992	713.142
	di cui canone affitto	501.383	504.893	504.893	506.942	515.043	520.191
	di cui contributo Comune sosta e People mover	200.000	122.951	122.951	122.951	122.951	122.951
	di cui contributi da soci per iniziative	2.550	94.100	94.100	40.000	40.000	40.000
	Altra	85.424	111.119	111.381	30.000	30.000	30.000
	<b>TOTALE</b>	<b>117.966.539</b>	<b>158.158.260</b>	<b>158.583.135</b>	<b>104.223.088</b>	<b>104.203.187</b>	<b>104.163.337</b>
<b>Costi</b>							
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	116.472.332	156.480.725	156.887.292	102.739.164	102.739.164	102.739.164
	Costo Personale agenzia	685.862	678.000	678.989	795.909	815.909	850.909
	Costo Personale interamente EU	47.652	139.173	138.573	70.000	50.000	15.000
	Altri costi	692.934	695.703	689.452	526.152	511.152	505.685
	Consulenze e servizi ammin.	69.882	99.418	100.294	712.340	712.340	712.340
	Compensazione Amministratore Unico	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600
	Compensi sindaco	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400
	Fidejussioni IVA e spese bancarie	966	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100
	Servizi per indagini e controlli	43.447	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	Ritti per beni di terzi e ass.na	75.547	109.500	109.000	109.000	109.000	109.000
	Utenze, pulizie e logistica	43.257	55.000	55.000	60.400	60.400	60.400
	IRU, imposte e tasse, bolli	32.826	31.050	31.050	32.500	32.500	32.500
	Assicurazione RC sociati	8.953	9.642	9.667	10.000	10.500	10.500
	Costo servizi Legipia/contr. SRM gestori	-	-	-	-	-	-
	Quote iscriz. ass. organismi nat. int.	17.159	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500
	Spese rappresentanza e trasferita	12.959	15.700	15.700	12.000	10.000	9.500
	Acq. materiale prim. ass. stampa, pubblicazioni	5.975	211.515	151.515	34.500	20.000	15.000
	Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile	-	-	-	-	-	-
	Gone/Convegni/Att. funz. PUMS/Att. soc	900	1.267	65.000	1.267	1.267	1.300
	Altra	302.864	49.362	35.976	42.545	42.545	42.545
	<b>TOTALE</b>	<b>117.898.780</b>	<b>157.991.600</b>	<b>158.394.305</b>	<b>104.131.226</b>	<b>104.116.226</b>	<b>104.110.759</b>
	<b>MCL</b>	<b>67.759</b>	<b>166.660</b>	<b>188.829</b>	<b>91.862</b>	<b>86.961</b>	<b>52.579</b>
	Ammortamenti	31.934	38.105	36.200	40.500	40.500	40.500
	<b>EBIT</b>	<b>35.825</b>	<b>128.555</b>	<b>152.629</b>	<b>51.362</b>	<b>46.461</b>	<b>12.079</b>
	Componenti straordinarie	1.140.891	100	100	1.500	1.500	1.500
	Interessi attivi su c/c bancari	27.581	28.800	35.724	15.000	15.000	15.000
	Interessi attivi su rimb IVA	-	-	-	-	-	-
	Interessi pass soci anticipazione	-	-	-	-	-	-
	Interessi attivi su conguaglio affitto	648.436	250.000	242.500	175.000	150.000	125.000
	Interessi pass ritardo pagamenti	3.797	100	100	-	-	-
	Utili/perdite su cambio	-	-	-	-	-	-
	<b>EBT</b>	<b>1.848.935</b>	<b>407.155</b>	<b>430.653</b>	<b>239.862</b>	<b>209.961</b>	<b>150.579</b>
	IRAP	13.172	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	IRES	236.173	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000
	Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
	<b>EAT</b>	<b>1.599.590</b>	<b>302.155</b>	<b>325.653</b>	<b>134.862</b>	<b>104.961</b>	<b>45.579</b>

Tra i ricavi sono previsti i contributi dalla Regione Emilia Romagna e dagli Enti Locali; i contributi sono girati al gestore, al netto della commissione trattenuta sugli importi erogati dalla Regione per Servizi Minimi e CCNL: per l'anno 2024 la commissione è fissata in € 681.031, pari allo 0,71% sui contributi regionali, su un totale autorizzabile di € 688.918, modificata rispetto al budget a seguito dell'adeguamento ISTAT attuato dalla Regione nel 2024. La previsione resta invariata per il triennio 2025-2027.

Il canone di affitto di ramo d'azienda è previsto dal contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato, in esito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, tra la TPER (ex ATC) e la SRM nel marzo 2011. Nel triennio 2025-2027 l'importo è in aumento per effetto dell'adeguamento ISTAT.

Tra i ricavi è previsto, in continuità con gli esercizi precedenti, il corrispettivo per la gestione del contratto della sosta mentre non sono previsti ricavi specifici per la gestione del contratto del people mover, scaduto al 31/12/2023.

Inoltre, per il triennio in esame al momento non ci sono previsioni di conferma della convenzione per il monitoraggio del PUMS per cui non sono previsti ricavi specifici.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus, non si prevedono particolari scostamenti nel triennio 2025-2027.

Per quanto riguarda i progetti europei la società ipotizza, per il triennio 2025-2027, ricavi in riduzione, salvo approvazione della proposta INCLUDES che potrebbe far variare le attuali stime.

Gli interessi attivi bancari e moratori costituiscono una voce importante nel bilancio di SRM; l'attenta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego, ha finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Nel 2023 e 2024 la Società ha vincolato tramite due diversi contratti con altrettanti istituti bancari rispettivamente 2,5 milioni e 3,5 milioni, parte dei 4 M€ vincolati fino a gennaio 2020 che erano depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della Società, con l'aspettativa di ottenere un buon rendimento quantificabile in circa 35.000 € lordi. Nel 2024, il tasso di interesse legale si è dimezzato rispetto al 2023 ma è rimasto comunque su un livello (2,5%) superiore alla media del precedente triennio (0,01 nel 2021, 1,25% nel 2022 e 5% nel 2023); questa situazione congiunturale provoca entrate, in termini di interessi attivi sul conto

corrente di corrispondenza, superiori alla media, quantificate in prechiusura in € 242.500. Nel periodo 2025-2027, si prevede prudentemente una situazione delle entrate derivanti da tale voce, in diminuzione costante ma non radicale.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2025-2027 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare, non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

Nel triennio 2025-2027, la Società auspica di dare piena attuazione al piano delle assunzioni. Per tale motivo si incrementano i costi del personale, assumendo che i contratti per le risorse in questione vengano confermati per l'intero triennio. Dal 2024 si considerano assunte le risorse GEST e PREU (pro-quota) e dal 2025 anche la risorsa PATR ancora da selezionare. Dal 2025, con l'entrata a regime di tutti i contratti, di conseguenza aumenteranno anche le spese per i buoni pasto, le licenze software, l'hardware, le utenze varie, i materiali di consumo, ecc. I piani assunzioni sono annualmente approvati dall'Assemblea dei soci, previa verifica del rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento.

In tema di split payment, l'attuale regime è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2026, per cui non si pongono a carico della Società, fino a tale data e salvo ulteriore proroga, problemi di liquidità legati al pagamento dell'IVA per i servizi di TPL e al suo successivo rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

### Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2024-2026:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
presentazione del budget 2024 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024	Obiettivo raggiunto
presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo; il dato riferito al preconsuntivo evidenzia un incremento dei costi in valore assoluto (euro 1.338.881); tenendo conto dell'aumento dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL, che la società ha quantificato in 23.000 euro circa e dei costi che dal prospetto inviato dalla società risultano afferenti ai progetti europei e coperti dai relativi contributi, la percentuale di incidenza

<p>risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'87%. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL</p>	<p>sul valore della produzione risulta inferiore a 87%.</p>
<p>la società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00)</p>	<p>La Società, come già fatto nelle gestioni precedenti, informa che si sta adoperando nei limiti del possibile all'adeguamento a quanto richiesto; obiettivo non ancora raggiunto</p>

<p>L'Agenzia dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGTU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
--	----------------------------

<p>L’Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021 in scadenza a fine 2023 e da rinnovare; in sede di rinnovo è richiesto che l’Agenzia subentri al Comune nella funzione di Stazione Appaltante in fase di gestione del contratto, procedendo quindi a nominare al suo interno il RUP</p>	<p>Il suddetto rinnovo non è stato perfezionato a causa di divergenze tra Comune ed Agenzia sul ruolo formale da attribuire a quest’ultima, ed alle conseguenti deleghe. Ciò ha comportato problematiche gestionali per il Comune, in assenza del suddetto supporto. Nel corso del 2024 il Comune ha comunque cercato una soluzione chiedendo l’attribuzione all’Agenzia, con riferimento all’art.19 della L.R. Emilia Romagna n.30/98 ed ai poteri di vigilanza e controllo di cui all’art.35 del contratto di Concessione del People Mover, delle funzioni ed attività indicate in una nuova ipotesi di convenzione aggiornata, con la precisazione che, ai sensi dell’art.15 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il Comune di Bologna manterrebbe al suo interno il ruolo del RUP (responsabile unico di progetto) mentre SRM provvederebbe alla nomina del responsabile di procedimento per la fase di esercizio del sistema People Mover.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• L’Agenzia dovrà inoltre: <ul style="list-style-type: none"> <li>– assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità);</li> <li>– presidiare la gestione sosta/servizi complementari con particolare riguardo allo svolgimento delle analisi e di verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell’affidatario, con predisposizione, quando necessario, di strategie e di soluzioni per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario;</li> <li>– effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);</li> <li>– svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019 ed a quelli che saranno eventualmente adottati in seguito. In particolare, nel 2024 SRM avrà il compito di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuire alla elaborazione degli indirizzi propedeutici alla elaborazione dell’assetto dell’offerta complessiva del TPL, nonché dell’aggiornamento/adeguamento delle politiche della sosta coerentemente con l’organizzazione complessiva della mobilità urbana.</li> <li>• svolgere l’attività necessaria per la definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l’evoluzione dell’assetto dell’offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

<p>tranviarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● svolgere l'attività necessaria per la definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta.</li> </ul>	
--	--

### Obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

- Mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione del budget 2025 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2025;
- presentazione, entro settembre 2025, del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2025 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite dei costi rilevabili dal preconsuntivo 2024, pari a euro 1.276.426. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dal preconsuntivo 2024, pari all'85%. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL;
- la società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00);
- la società dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e

PGTU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nell'Accordo di Programma del 2 agosto 2021.

- Oltre alle ordinarie attività di accompagnamento alla fase di progettazione e realizzazione delle linee tranviarie e filoviarie e di gestione delle modifiche alle linee di TPL su gomma conseguenti l'Agenzia in particolare dovrà curare tutte le attività richieste in relazione alla proprietà, gestione e manutenzione dei nuovi asset tranviari e filoviari;
- la società dovrà pervenire, al più presto, ad un accordo con il Comune per la stipulazione di una nuova convenzione per il controllo del People Mover, sulla base delle trattative intervenute nel corso del 2024 ;
- la società dovrà inoltre:
  - assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità);
  - presidiare la gestione sosta/servizi complementari con particolare riguardo allo svolgimento delle analisi e di verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con predisposizione, quando necessario, di strategie e di soluzioni per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario;
  - effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);
  - svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 310180/2024 ed a quelli che saranno eventualmente adottati in seguito. In particolare, nel 2025 SRM avrà il compito di:
    - contribuire alla elaborazione degli indirizzi propedeutici alla elaborazione dell'assetto dell'offerta complessiva del TPL, nonché dell'aggiornamento/adequamento delle politiche della sosta coerentemente con l'organizzazione complessiva della mobilità urbana;
    - affidare gli incarichi necessari per la definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie;
    - affidare gli incarichi necessari per la definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta.
    - I documenti di cui ai punti precedenti servono per i contenuti degli atti di gara.
- La società dovrà svolgere le nuove procedure per il riaffidamento del servizio di bike sharing, eventualmente con la possibilità di nuove forme di servizi (anche integrative a quello in essere).
- E' richiesto alla società un supporto nella elaborazione delle possibili soluzioni tecnico amministrative per la prosecuzione delle iniziative volte all'installazione di colonnine di ricarica elettrica sul territorio comunale.

## 6.1.16TPER SpA

La Società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di TPL di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di TPL di Fer S.r.l., a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011.

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

La Società gestisce il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'Agenzia della mobilità SRM Srl; vedasi Delibera DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019. Tale termine è stato prorogato al 29 febbraio 2028 (vedasi Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 310180/2024 del 6/5/2024, esecutiva dal 18/5/2024).

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Di detto prestito era in scadenza il 14 settembre 2024 l'ultima rata, per cui l'Assemblea dei Soci del 31 luglio 2024 ha deliberato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario, non convertibile, di ammontare in linea capitale non inferiore a Euro 70 (settanta) milioni e non superiore a Euro 120 (centoventi) milioni da quotare sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda (Euronext Dublin), di durata non inferiore a 5 anni e non superiore a 6 anni, con un preammortamento massimo di 2 anni.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della Società in quanto gestisce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett.a), in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<http://www.tper.it/bilanci>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di Agenzia per la mobilità fino al 29/2/2028.

TPER Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito dell'elettrificazione dell'utilizzo dell'idrogeno nel trasporto pubblico locale, lo sviluppo di servizi e piattaforme per la mobilità condivisa e sostenibile, acquisto di energia verde e biocarburanti.

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

### Budget e previsioni 2025-2027

Le strategie di TPER sono improntate, anche in linea con la pianificazione del territorio e sovralocale, nell’ottica della sostenibilità e dando rilevanza ai fattori ESG (Environment, Social, Governance).

Per confermare tali scelte, non solo nell’ottica strategica ma come elemento sostanziale dell’Azienda, nel 2022 TPER ha proceduto ad una revisione dello Statuto societario (approvato dall’Assemblea dei Soci di luglio 2022) inserendo strutturalmente sia aspetti collegati alla sostenibilità, sia allo sviluppo aziendale nell’ottica di Gruppo della mobilità sostenibile.

Negli ultimi anni il percorso verso la sostenibilità sta affrontando in generale, e con impatto a livello nazionale, criticità di rilievo, di cui la Società ha dovuto tenere conto nell’ambito della pianificazione aziendale, in considerazione del persistente scenario di grandi incertezze geopolitiche e di profonde trasformazioni culturali e industriali. Queste ultime hanno caratterizzato anche il 2023 (conflitto in Ucraina, destabilizzazione in Medio Oriente in seguito alla crisi israelo-palestinese; perdurare dell’inflazione; politica monetaria restrittiva che ha rallentato la crescita post-pandemica).

In tale contesto, il mondo della mobilità sta comunque attraversando una fase di rilevanti cambiamenti che si collegano alle esigenze di una mobilità sostenibile e allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e ancora in continua evoluzione inerenti ai sistemi di trasporto e alimentazione e a sviluppi digitali fondamentali sia nel campo dell’organizzazione delle attività che dei servizi. TPER stessa, sulla base anche delle scelte operate dagli enti, e con ruolo tecnico propositivo, tiene conto necessariamente di tali fattori nei propri piani industriali e di investimento.

Pur in tale difficile situazione di contesto, la solidità aziendale e la diversificazione delle attività consente di non ridurre gli investimenti, ma, anzi, di mantenere impegni serrati e molto sfidanti; TPER sta infatti proseguendo – e ha posto come obiettivi anche per il prossimo triennio - nello sforzo di accelerazione della transizione ecologica e tecnologica, realizzando un piano di investimenti molto impegnativo, ma altrettanto necessario per rispondere positivamente alle sfide che si prospettano, specie laddove si consideri che si presenta un futuro in cui l’attrattività del trasporto pubblico sarà sempre più importante per le persone e i territori.

La situazione si è ulteriormente aggravata in seguito al conflitto russo-ucraino, iniziato a febbraio 2022, che, oltre ad aver creato una crisi umanitaria, ha comportato anche effetti di natura economica e finanziaria a livello globale.

Nel definire le sue scelte strategiche, TPER ha tenuto conto della situazione di riferimento e dei possibili scenari, definendo un piano di investimenti coerente con le sfide dei prossimi anni e continuando a dare impulso alla sua crescita come Gruppo, con un ruolo di holding operativa industriale.

Gli indirizzi strategici aziendali, sviluppati in coerenza con le linee guida dei principali Soci (Comune e Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna) in piena coerenza con l’Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. mantenere e sviluppare gli impegni per investimenti in acquisto mezzi e relative infrastrutture per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, riduzione dell’età media del parco mezzi, innovazione e riduzione dell’impatto ambientale; prosecuzione del proprio progetto di investimento in ottica di ringiovanimento della flotta, sviluppo tecnologico e sostenibilità, contribuendo nei progetti di transizione ecologica e di progressivo ampliamento nell’utilizzo di energie pulite e rinnovabili; conferma del sistema “integrato” di mezzi di trasporto basato su diverse modalità di alimentazione, a seconda dei vari ambiti di servizio (bus a idrogeno, il cui progetto ha avuto particolare attuazione dal 2023, altre modalità di trazione ad emissioni zero già presenti/in progetto, quali linee filoviarizzate full electric con mezzi IMC , linee e navette elettriche, bus CNG e LNG etc.);
2. proseguire nello sviluppo dell’articolazione del Gruppo e di sviluppo dei diversi business (anche estendendo gli stessi ad ulteriori segmenti della mobilità ed a processi a supporto del TPL), con forte attenzione alle diverse società operative, con il mantenimento e lo sviluppo di partnership pubblico-privato industriali;
3. ulteriore sviluppo della sharing mobility e mantenimento dell’impegno nella promozione dell’intermodalità;
4. garantire efficienza e qualità dei servizi, con attenzione all’evoluzione della catena del valore nel settore;

5. mantenere l'impegno in tema di risorse umane, attraverso corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere, valorizzazione e sviluppo nuove competenze;
6. trasversale a tutti gli obiettivi c'è il tema dell'innovazione: proseguire l'impegno in termini di innovazione e di digitalizzazione, mediante sviluppo di tecnologie e di canali digitali per garantire il miglioramento dell'informazione e l'acquisto dei titoli di viaggio in via remota e dematerializzata. Ciò, anche in ottica di promozione di piattaforme MaaS (Mobility as a Service), in grado di fornire informazioni all'utenza in maniera estesa e di offrire servizi di mobilità integrata. L'impegno nella digitalizzazione proseguirà anche per implementare ed innovare sistemi e processi interni aziendali, nonché per sviluppo di progetti innovativi tramite l'IA applicata al settore;
7. attenzione all'evoluzione della filiera mobilità in ottica di ulteriore sviluppo dell'attività di gruppo.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio, indicati anche nel Piano industriale di TPER, sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Di seguito gli elementi di sviluppo per il prossimo triennio in attuazione degli obiettivi previsti:

1. proseguire il forte impegno nello sviluppo del piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e delle infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale, in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale, anche tenendo conto delle tempistiche connesse ai piani di finanziamento nazionali ed UE. Nello specifico settore del trasporto di persone, TPER intende fornire il proprio contributo concreto di messa a terra di investimenti e progetti di sostenibilità ambientale nell'ottica, da un lato, di privilegiare tecnologie più pulite e perseguire l'innovazione, dall'altro, di fornire un'alternativa di qualità al mezzo privato, attraverso uno sviluppo del trasporto pubblico e della sharing mobility di qualità ed efficienza; si prevede un sempre maggior impiego di veicoli elettrici e ad idrogeno per il servizio urbano e suburbano (testando le innovazioni tecnologiche e monitorando al contempo le dinamiche del mercato); impiego di veicoli ibridi e di mezzi CNG e LNG, specie per le aree extraurbane/suburbane. Si prevede un impegno nel contribuire al potenziamento della filiera del biometano. La sostituzione dei mezzi più obsoleti con nuovi veicoli inoltre consente un minore consumo di carburante/energia e minori emissioni climalteranti e dannose per la salute umana;
2. collaborare nel raggiungimento degli obiettivi di promozione della mobilità urbana multimodale e sostenibile; contribuire nel rafforzamento della domanda di trasporto anche favorendo ulteriori sinergie di gestione miste pubblico-privato ed intermodalità. Tale potenziamento avviene sia tramite sinergie tra diverse forme di trasporto (sia ferro-gomma, in attuazione alle politiche/iniziative regionali), sia attraverso il possibile sviluppo di accordi integrati di servizi di mobilità complementari al servizio di TPL su gomma (car-sharing od altre forme di mobilità in sharing);
3. proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario; consolidamento e sviluppo dei business connessi alle aziende del Gruppo;
4. sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati; proseguire, in relazione agli indirizzi dei soci, il processo di collaborazione e/o di possibile percorso di aggregazione delle aziende del TPL; da segnalare che, nel 2023, TPER, SETA e Start Romagna - di cui TPER è già azionista - attraverso un gruppo di lavoro, hanno terminato il percorso di aggiornamento dello Studio relativo all'attuazione del progetto industriale di integrazione;
5. continuare a perseguire obiettivi di efficienza aziendale e del Gruppo e di qualità dei servizi, sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per utenza (il miglioramento della qualità ed efficienza del servizio rappresenta un elemento strategico per incentivare la scelta del trasporto collettivo e condiviso rispetto a quello individuale privato alimentato da fonti fossili);
6. proseguire l'impegno in termini di innovazione (attraverso il continuo aggiornamento sulle ricerche ed innovazioni nei sistemi di trazione ambientalmente sostenibili) e di digitalizzazione; ulteriore sviluppo del sistema completo ed integrato dei servizi della mobilità tramite app ROGER; monitoraggio dei canali di vendita dematerializzati, pur mantenendo un servizio di vendita tradizionale che sia efficace, di qualità e sempre più orientato al cliente; utilizzo di sistemi digitali anche per misurare i flussi trasportati e monitorare la qualità del servizio di TPL erogato (e migliorare il rapporto con l'utenza). Ciò, sia a favore dell'utente, sia in ambito di processi aziendali (es. sicurezza, manutenzione, tecnologie, commerciale etc.); favorire investimenti in tecnologie digitali per rinnovare sistemi di georeferenziazione mezzi;
7. ulteriore promozione delle aree coperte dal servizio di sharing-mobility di Corrente, nel solco di quanto già avvenuto nel corso dell'ultimo triennio, valutando l'ulteriore estensione del servizio ad altre città od ai Comuni capoluogo limitrofi al territorio oggi presidiato ovvero - in relazione all'evoluzione del mercato - nuove forme di sharing mobility elettrica, secondo gli obiettivi di riduzione del traffico privato motorizzato, contribuendo a promuovere la mobilità ad emissioni zero, nel rispetto della regolamentazione nazionale, regionale (Patto per il TP, Patto per il Lavoro e per il Clima) e locale. La promozione del car-sharing a flusso libero continuerà ad avvenire anche mediante Accordi di Mobility management;

8. forte attenzione alla comunicazione e informazione all'utenza attraverso innovazione dei sistemi attuali di informazione, sviluppo di canali social e nuovi sistemi informativi, fra cui sviluppo di informazioni alle fermate con nuovi sistemi;
9. forte attenzione al tema alle risorse umane, anche con riferimento al monitoraggio delle criticità, di portata nazionale ed europea, legate alla difficoltà di reperimento di figure di operatore di esercizio; prosecuzione delle attività di formazione; prosecuzione, in collaborazione con gli Enti di riferimento, delle iniziative volte a potenziare il TPL, a rendere più appetibile il settore, specie per le figure di operatore di esercizio (incentivi, copertura costi patenti....), e per la stabilizzazione delle risorse già presenti in azienda.

Con riferimento al tema degli investimenti in mezzi ed infrastrutture TPER precisa inoltre quanto segue: gli investimenti di TPER tengono conto degli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara e dei fondi disponibili e sono in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento esistenti (REACT-EU, Fondo complementare PNRR e nuovo PNRR, DPCM 28.11.2018 Min. Ambiente, L.232/2016 art.1 c.140 MIT, PSNMS RER, PSNMS Comuni 100k abitanti e PSNMS Comuni alto inquinamento) e delle risorse stanziare per il Progetto PIMBO.

Con riferimento a quest'ultimo, TPER proseguirà con gli interventi relativi volti all'avvio operativo e realizzazione del progetto PIMBO.

Si segnala che nel 2023 TPER ha continuato a farsi parte attiva, per quanto di propria competenza, e secondo quanto previsto dalla Convenzione siglata con il Comune di Bologna, soggetto beneficiario dei finanziamenti, al fine di promuovere la prosecuzione degli interventi relativi alla progettazione definitiva del PIMBO.

TPER svolge anche un ruolo di supporto tecnico per le varie fasi di avanzamento del progetto. TPER ha partecipato, per quanto di competenza, agli incontri previsti in ambito di Collegio di Vigilanza di Progetto per discutere in merito alle verifiche delle procedure attuative del Progetto stesso ed è stata impegnata nella definizione della documentazione di Project Review del Progetto Definitivo del PIMBO, in linea con le indicazioni ricevute dagli Enti competenti a livello locale.

TPER precisa che nel 2024 è stato consegnato il Progetto Definitivo e che la relativa rimodulazione dovrà essere approvata dal Comune di Bologna.

Per il Piano investimenti di TPER complessivo, si prevede, come aggiornamento sulla programmazione 2025-2027:

- acquisto di 234 mezzi (di cui 199 per il bacino di Bologna e 35 per il bacino di Ferrara);
- le ipotesi di investimenti nelle infrastrutture (investimenti lordi pari a c.a. 85 milioni di cui c.a. 15 milioni in autofinanziamento);
- oltre agli investimenti in mezzi ed infrastrutture sono previsti ulteriori investimenti per l'acquisto di due treni e per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali.

### **Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2024-2026 e Obiettivi per il triennio 2025-2027**

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2024-2026, né vengono assegnati per il triennio 2025-2027.

## 6.2 Gli indirizzi per gli enti strumentali

### 6.2.1 Fondazione ERT

Emilia Romagna Teatro Fondazione è il Teatro Stabile Pubblico della Regione Emilia-Romagna, riconosciuto Teatro Nazionale dal Ministero della Cultura dal 2015.

L'Ente è da sempre impegnato a promuovere la qualità artistica, culturale e sociale del teatro. Alla principale attività di produzione e coproduzione di spettacoli - tra le più intense ed estese sul territorio nazionale e con numerose collaborazioni internazionali - si affianca la ricerca di eccellenza nella progettazione e nell'offerta di iniziative culturali e di approfondimento delle arti sceniche. Queste iniziative, distribuite in tutte le cinque città di ERT (Modena, Bologna, Cesena, Castelfranco Emilia e Vignola), sono realizzate in sinergia a un'ampia rete di soci (gli enti locali della Regione e dei Comuni), di istituzioni e importanti partecipazioni private.

ERT programma attività in sette teatri distribuiti in cinque diverse città: Modena, Bologna, Cesena, Castelfranco Emilia e Vignola. A questa ampia geografia corrisponde una grande e diversificata platea di spettatrici e spettatori, continuo stimolo per le scelte artistiche di ERT, che confermano come obiettivo il sostegno e la diffusione del teatro nazionale d'arte. L'attenzione è rivolta alla creatività regionale e nazionale, ma con uno sguardo sempre rivolto alla scena estera.

Nel maggio 2021 Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale ha accolto una nuova direzione, quella di Valter Malosti, attore e regista pluripremiato e già direttore di importanti realtà sul territorio italiano. Il binomio che guida l'attuale direzione artistica abbraccia tradizione e innovazione, con la missione di offrire al pubblico un caleidoscopio sensibile delle infinite possibilità della scena, con una grande attenzione anche alla nuova drammaturgia, alla musica e alla danza. La commistione di linguaggi si affianca al sempre vivo richiamo al pubblico dei giovani e delle famiglie e alla promozione della grande letteratura teatrale e dell'incrocio con le varie forme di racconto letterario, con l'impegno a presentare in tempo reale l'evoluzione dell'arte della recitazione e della regia teatrale e dello spettacolo dal vivo in generale. Un lavoro fin qui premiato da un incremento delle presenze (+10% nella Stagione 23/24, con oltre 160.000 spettatori che hanno frequentato i teatri del sistema ERT), un forte aumento della fidelizzazione (8971 abbonamenti sottoscritti, +33% rispetto alla Stagione 22/23, +27% rispetto all'ultima Stagione pre-covid 18/19) e del pubblico giovane (a Bologna 26% di biglietti under 30).

ERT si pone obiettivi d'eccellenza nella relazione con le compagnie e i singoli artisti, impegnando risorse umane e materiali per garantire spazi e tempi a processi creativi di riconosciuto valore o a quelli più giovani o emergenti che necessitano di un sostegno.

La fervente attività sul territorio, arricchita dalla presenza di figure riconosciute di discipline come scienza, attualità e memoria, è resa possibile da una radicata sinergia con le maggiori istituzioni culturali – fondazioni, istituti di ricerca e tavoli operativi permanenti – e di formazione, come le Università del territorio e le scuole di ogni ordine e grado. A queste ultime è offerta un'ampia gamma di iniziative che mira a formare il pubblico di oggi e di domani.

Tra gli obiettivi di ERT, infine, c'è quello di realizzare – in particolare grazie alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzo – programmi di Alta Formazione e perfezionamento professionale dedicati a diversi mestieri delle arti sceniche, come recitazione, scrittura per il teatro, regia e coreografia, con uno spiccato sguardo ai sistemi internazionali.

#### **Un focus sull'attività a Bologna**

Nella Stagione 2024/2025 ERT a Bologna propone 47 spettacoli di cui 9 produzioni, 16 coproduzioni, 22 ospitalità e, tra questi, 8 debutti, di cui 2 prime nazionali e 6 prime assolute, in scena nelle due sale del Teatro Arena del Sole e al Teatro delle Moline, da ottobre a maggio.

A inaugurare la stagione è *Opening - showcase Italia. Un percorso di VIE Festival*, un focus sulla creatività italiana, una vetrina di dieci giorni in cui debuttano alcuni dei più importanti progetti produttivi di ERT, che vedono protagonisti artisti affermati e stimati all'estero come Alessandro Serra con *Tragùdia - il canto di Edipo*; Daria Deflorian che firma la regia e l'adattamento del romanzo *La vegetariana*; Michela Lucenti e Balletto Civile con il nuovo spettacolo *Eclissi*. Torna la talentuosa performer Roberta Lidia De Stefano con l'applaudito *Kassandra*, diretto da Maria Vittoria Bellingeri, dal testo di Sergio Blanco.

La programmazione prosegue con Anna Della Rosa e Sandro Lombardi che presentano *Erodiàs + Mater Strangosciàs*, di Giovanni Testori prezioso passaggio di consegne dell'interpretazione di un maestro all'attrice prescelta; Valter Malosti con GUP Alcaro (Premio Ubu 2023) sarà in scena in una versione in forma di concerto dei *Poemetti* di Shakespeare, di cui ha curato la traduzione per la collana di poesia di Einaudi.

Nel cartellone, due maestri internazionali come Peter Stein e Eugenio Barba; volti amati dal grande pubblico come Marco Paolini (in un nuovo progetto diretto da Matthew Lenton), Silvio Orlando e la coppia d'arte RezzaMastrella; registi come Andrea De Rosa, Federico Tiezzi e Arturo Cirillo; artisti che stanno ottenendo riconoscimenti da parte del pubblico e delle istituzioni teatrali come Kepler-452, con il debutto della produzione ERT in collaborazione con la ONG Sea-Watch che ha ospitato Nicola Borghesi ed Enrico Baraldi a bordo, Leonardo Lidi, e la sua trilogia su Anton Čechov che culminerà in una maratona dei tre spettacoli, Marco Lorenzi, Licia Lanera e Vico Quarto Mazzini; due autori-attori come Oscar De Summa e Saverio La Ruina; protagonisti della ricerca teatrale italiana come il collettivo fiorentino Sotterraneo e, dal territorio, Fanny & Alexander, Teatrino Giullare, Archivio Zeta, Pietro Babina.

Arte e Salute diretta da Nanni Garella conferma il duraturo sodalizio con ERT e approfondisce la collaborazione con Michela Lucenti e Balletto Civile per *Don Giovanni*; Mario Perrotta con il nuovo spettacolo *Nel blu - Avere tra le braccia tanta felicità*, dedicato al cantautore Massimo Modugno; Quotidianacom con *Algoritmo d'autore* e la compagnia Cuocolo/Bosetti con il progetto site-specific *Teatro*, un percorso itinerante immaginato per gli edifici teatrali della tradizione. E ancora Nicola Borghesi con Niccolò Fattarappa in un nuovo, irriverente spettacolo che riflette sul rapporto fra arte e potere politico.

Il palcoscenico dell'Arena del Sole ospita, inoltre, due protagonisti del panorama musicale, il trombettista Paolo Fresu con il suo *Kind of Miles* che gioca tra narrazione e musica, e il musicista, cantante e scrittore Emidio Clementi con il progetto musicale di Corrado Nuccini.

Completano la programmazione gli spettacoli di *CARNE* – il focus di drammaturgia fisica curato da Michela Lucenti, trasversale alle Stagioni di ERT e giunto al suo terzo anno – con importanti nomi della danza come la storica interprete del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch Cristiana Morganti; il Balletto di Torino con la coreografa Simona Bertozzi e le danzatrici Marta Ciappina e Viola Scaglione; Collettivo Cinetico e i debutti di Aristide Rontini con *Frammenti di infinito* – *Tre Atti per le lucciole*, e del collettivo belga Poetic Punks con *Mario e Maria* (entrambe produzioni ERT).

Per il terzo anno consecutivo, dopo le due annualità di *Come devi immaginarmi* dedicato a Pier Paolo Pasolini, ERT / Teatro Nazionale è assegnataria del contributo straordinario del Ministero della Cultura per sostenere progetti speciali che si caratterizzano per rilevanza e valore artistico-culturale.

*Verso una comunità danzante. Teatro e fragilità* - progetto sostenuto per la città di Bologna dai fondi del bando Welfare di comunità e generativo 2024 della Fondazione Carisbo – affronta in modo inedito e creativo i temi della fragilità, della disabilità fisica e cognitiva, nonché del disagio esistenziale. Il teatro, forma di cura essenziale per la vita, diventa uno strumento civile a beneficio dei cittadini: due laboratori artistici su due diverse città, rivolti a soggetti con disabilità psichica e sensoriale, esplorano la connessione tra corpo e voce. L'obiettivo è stimolare il dialogo e l'inclusione, abbattendo barriere invisibili tra realtà apparentemente distanti e mitigando l'isolamento esistenziale attraverso l'arte. A corollario del progetto, la giornata di studi su Fragilità e Corporeità, prevista per il 13 dicembre in collaborazione con Università di Bologna e DamsLab, e la realizzazione di attività collaterali volte a implementare l'accessibilità dei Teatri di ERT.

La densa programmazione è accompagnata da un attento lavoro sul fronte della formazione del pubblico, che attiva percorsi per studenti e docenti, arricchiti dalla presenza di figure di spicco del panorama culturale nazionale e anche in co-realizzazione con altri teatri italiani.

Intenso resta il lavoro con le scuole di ogni ordine e grado in tutte le città del territorio di ERT, che coinvolge solo a Bologna circa 200 docenti. Le iniziative proposte sono ampie e diversificate, come per esempio i percorsi laboratoriali a stretto contatto con le personalità artistiche che attraversano la stagione e altre appositamente invitate a condividere le proprie pratiche. Il calendario civile è tra i punti di interesse più vivi nella creazione di queste attività, che mirano, attraverso i linguaggi del teatro e della mediazione artistica, a costruire spettatrici e spettatori consapevoli, ma anche consapevoli cittadine e cittadini. Negli ultimi anni si è definito un focus particolare intorno ai progetti di educazione alla cittadinanza: *I Principi Fondamentali - la Costituzione ideale*, laboratorio intorno alla Costituzione e ai diritti fondamentali, e *Immagini di Città*, percorso sulla Toponomastica nella città di Bologna, entrambi curati dal giornalista e scrittore Graziano Graziani, ne sono i maggiori esempi.

Molte sono le collaborazioni attive con le maggiori realtà culturali in ognuno dei territori: tra queste, a Bologna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna (con percorsi di approfondimento curati dai docenti del Dipartimento delle Arti Sezione Teatro e rivolti ai giovani sguardi), l'Accademia di Belle Arti di Bologna (con un nuovo percorso didattico dedicato a illustratori, allestitori e scenografi a cui saranno dedicati spazi espositivi all'interno dell'Arena del Sole), MAST (che ospita diversi eventi in co-realizzazione), Bologna Biblioteche e Patto per la Lettura di Bologna (partner attenti alla diffusione e alla promozione di progetti connessi alla lettura e letteratura per il pubblico e per le scuole), Cineteca di Bologna (il progetto "L'Arena del Sole in Cineteca" unisce le programmazioni teatrali e cinematografiche con legami tematici e inviti agli artisti); MAMbo (con cui ERT, insieme al Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, realizza il progetto *StageScreen: beyond any forms* a cura del coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Discipline della musica e del teatro dell'Università Alma Mater di Bologna Enrico Pitozzi: un appuntamento annuale per valorizzare

i materiali d'archivio audiovisivi delle arti dal vivo che nel tempo hanno attraversato la Regione Emilia-Romagna). E ancora, tra le altre collaborazioni: ASP Città di Bologna e Dipartimento Welfare e Benessere di Comunità (per le agevolazioni economiche verso fasce di pubblico di fragilità sociale); Teatro Arcobaleno (progetto di rete per la sensibilizzazione alle questioni di genere, giunto al decimo anno di attività e di cui ERT è parte fin dal primo anno); FIADDA Emilia Romagna (partner per i servizi legati all'accessibilità dei luoghi di spettacolo per spettatori portatori di disabilità); Cooperativa Accaparlante (servizio di accompagnamento di giovani con disabilità motoria a Teatro, in collaborazione con i volontari del Club Rotary di Bologna).

Fin dal 2020, per contrastare i lunghi mesi di lockdown, ERT ha proseguito la propria programmazione anche d'estate, in tutte le sedi. A Bologna si è acceso un denso calendario all'aperto nel Chiostro dell'Arena del Sole e in Piazza San Francesco, in collaborazione con il Comune di Bologna e nell'ambito di Bologna Estate. Questa pratica è proseguita nel tempo e continua a far parte della progettualità di ERT. Nell'estate 2024 sono state proposte 10 serate nel Chiostro e 18 in Piazza San Francesco, tra teatro, musica, danza e approfondimenti culturali.

In tutte le sedi di ERT sono attive collaborazioni e tavoli di pensiero con associazioni e realtà del territorio al fine di dotare le sale di tecnologie d'avanguardia per la fruizione degli spettacoli da parte delle persone con deficit fisici o cognitivi. Attualmente, ERT rende il teatro aperto e inclusivo attraverso sovratitolazioni, audiodescrizioni e strumentazioni tecnologiche per favorire la fruizione degli spettacoli, laboratori, iniziative speciali per l'infanzia e per il diritto alla cultura.

Tra le collaborazioni in tal senso, quella con dall'Associazione FIADDA Emilia-Romagna per il progetto *ACCESSs – Accessibilità Comunicazione Cultura e Sottotitoli* per le persone sorde, che oltre al servizio di sovratitolazione per alcuni spettacoli in Stagione, ha dotato il Teatro Arena del Sole di Bologna dell'esclusivo sistema a induzione magnetica in audio frequenza hearing loops, una tecnologia in grado di migliorare l'ascolto grazie a un flusso di suono privo di rumori di fondo.

Il Teatro dispone inoltre di posti di platea in cui collocare le sedie a rotelle per gli spettatori invalidi al 100% con disabilità motorie e gli accompagnatori.

Al fine di favorire la cultura inclusiva, ERT conferma iniziative quali *Vengo anch'io! Laboratori creativi per bambin\* mentre i grandi sono a teatro*, che prevede la possibilità per le famiglie di assistere ad alcuni spettacoli mentre i figli (dai 6 agli 11 anni) partecipano a laboratori creativi; e *One for You*, un biglietto agevolato per i cittadini in difficoltà economica, in collaborazione con l'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità del Comune di Bologna, con i Centri di accoglienza della città e con la Cineteca di Bologna - tessere nominative che consentono l'ingresso all'Arena del Sole e al Cinema Lumière ad un prezzo simbolico. Prosegue inoltre il progetto educativo con Teatro Arcobaleno, con iniziative volte a superare in maniera condivisa pregiudizi e stereotipi. ERT infine aderisce al *Progetto Calamaio* in collaborazione con Cooperativa Accaparlante - Centro Documentazione Handicap di Bologna, che promuove un laboratorio per bambini e bambine condotto da persone con disabilità sensoriale, ribaltando così il piano della percezione.

## 6.2.2 Fondazione Cineteca di Bologna

Il "modello" culturale e gestionale della Cineteca di Bologna – fondazione oggi accreditata in Italia e nel mondo nel campo della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica - si fonda su un felice equilibrio fra missione istituzionale e capacità imprenditoriale, tra pubblico e privato, tra tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Questo modello ha consentito al progetto culturale di rafforzarsi nel tempo, rinnovando le attività e i servizi, innestando nuovi progetti e, soprattutto, ampliando la frontiera del proprio pubblico, sia da un punto di vista geografico, sia sociale. Il "modello fondazione" ha aperto nuove strade di sviluppo prima precluse, ed ha posizionato la Cineteca come realtà d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

A livello nazionale la Cineteca di Bologna è oggi compresa fra gli enti meritevoli di contribuzione ordinaria da parte dello Stato, insieme a Istituto Luce- Cinecittà SrL, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Regionale n. 20/2014 che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell'ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico. La Regione ha inoltre concluso a marzo 2024 l'iter di ingresso nella fondazione in qualità di *fondatore successivo*, passaggio chiave che rappresenta una nuova e preziosa opportunità per rafforzare il progetto di sviluppo dell'ente.

Sul piano internazionale la fondazione si è conquistata un ruolo di primo piano grazie ai risultati nel campo del restauro cinematografico, all'attività di ricerca e scientifica, alla ricchezza e importanza delle sue collezioni, e grazie soprattutto

al festival *Il Cinema Ritrovato*, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza dell'accreditamento della Cineteca e delle sue società controllate sul piano internazionale.

Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società. Tre operano nel campo dell'attività di restauro cinematografico L'Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere (L'Image Retrouvée SAS a Parigi e L'Immagine ASIA Ltd a Hong Kong, della seconda delle quali è già stata deliberata la chiusura come società e la sua trasformazione in stabile organizzazione). Si è inoltre costituita nel 2023 un'unità operativa de L'Immagine Ritrovata s.r.l. presso la sede del laboratorio di restauro Haghefilm in Olanda. La quarta società è la Modernissimo S.r.l., nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo e che oggi gestisce le sale Modernissimo, Lumière, Cervi e Arena Puccini.

### **Le prospettive per il triennio 2025-2027**

In sessant'anni di vita la crescita non si è mai interrotta, si possono però individuare alcuni passaggi-chiave che hanno segnato il cammino della Cineteca: l'inaugurazione del Cinema Lumière nel 1983, la nascita dell'Istituzione Cineteca nel 1994, l'apertura del nuovo Lumière e della biblioteca Renzo Renzi presso l'ex macello di Via Azzo Gardino nel 2003, la trasformazione in fondazione nel 2012.

In questo periodo la Cineteca sta affrontando un nuovo momento di grande trasformazione. Basti pensare ai tre grandi progetti strategici qui di seguito descritti, che chiameranno l'ente ad un vero e proprio nuovo "salto di scala" nel prossimo triennio 2025-2027.

### **Il nuovo polo culturale del Modernissimo: Cinema e Galleria.**

Il *Cinema Modernissimo* ha aperto le porte al pubblico con un grande festa inaugurale lunga dieci giorni, dal 21 al 30 novembre 2023, alla presenza di ospiti nazionali e internazionali che hanno "celebrato" insieme con un pubblico emozionato e numeroso la restituzione di questo splendido cinema storico alla città. Dalla sua apertura il Cinema Modernissimo si è affermato subito come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori. Il restauro e la riapertura del Cinema Modernissimo è stata un'operazione di restituzione alla città di un luogo *sparito* da 15 anni, eppure rimasto nella memoria dei bolognesi. Per viaggiare nel tempo fino al Modernissimo delle origini, abbiamo fatto appello a un grande scenografo, Giancarlo Basili, che ci facesse sognare e facesse del Modernissimo il luogo della sorpresa, ci facesse entrare in quest'Atlantide del cinema.

Questo restauro chiude un cerchio: la Cineteca ha riportato in vita due mondi sotterranei, il Sottopasso di via Rizzoli, che dal 2022 è stato riaperto come spazio espositivo permanente, e il Cinema Modernissimo, suggellando quella dimensione culturale importante, simboleggiata da un tratto di via Emilia, che la riapertura degli spazi rende visibile al pubblico, che ci ricorda la storia plurimillenaria della nostra Città. Complessivamente, sono stati restituiti alla città 1.500 mq di spazi espositivi sotterranei, abbandonati per anni, che d'ora in avanti ospiteranno a ciclo continuo mostre dedicate al cinema e alla fotografia, laboratori e iniziative culturali. Questi due mondi – cinema e area espositiva - da giugno 2024 sono uniti fisicamente grazie all'inaugurazione del nuovo ingresso su Piazza Re Enzo a questo mondo sotterraneo, realizzando così pienamente il progetto di nuovo polo culturale dedicato al cinema, alla fotografia e alla contaminazione fra i linguaggi artistici.

### **Il nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico Renato Zangheri.**

Il secondo grande progetto che nel 2025 aprirà i battenti è l'inaugurazione del nuovo Archivio Renato Zangheri. Si è completato il primo stralcio del progetto di riqualificazione dell'ex parcheggio multipiano di Via Giuriolo, che ha consentito di allestire il piano terra della struttura, dove saranno ospitate le importanti collezioni filmiche e fotografiche della fondazione, dando finalmente a queste ultime una casa adeguata funzionalmente e all'avanguardia dal punto di vista tecnologico. Nell'autunno 2024 si prevede il trasloco dell'archivio fotografico e il contestuale avvio del progetto di digitalizzazione del Fondo Villani, importante progetto reso possibile grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Regione Emilia-Romagna per la digitalizzazione del patrimonio culturale.

Parallelamente, sono iniziati i lavori del secondo stralcio che riguardano il piano superiore che dovrà ospitare il laboratorio di restauro cinematografico che qui potrà avvalersi di spazi e tecnologie per proseguire il suo percorso di crescita ed innovazione. Con il completamento anche del secondo stralcio, fra un paio d'anni, si realizzerà quindi l'idea di un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale.

Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto cittadino in cui è insediato e ambisce ad una forte «apertura» alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

## **Deposito per la conservazione dei film in nitrato**

Oggi il deposito di Sasso Marconi, adibito alla conservazione delle pellicole più antiche in nitrato di cellulosa (dette anche “infiammabili” perché il loro decadimento genera processi di autocombustione), conserva oltre 3.500 film. Utilizzando l’area dell’edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un’esigenza sentita a livello nazionale dove si sconta l’inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l’annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Si darà il via al progetto e ai lavori, non appena saranno reperite le risorse finanziarie a copertura dell’intervento.

## **Gli altri obiettivi programmatici**

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell’ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, “filmici” ed “extra-filmici” (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di volumi quantitativi delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. La capacità attrattiva di nuovi fondi attraverso acquisizioni, donazioni o depositi è strettamente correlata alla crescente notorietà e autorevolezza dell’ente. Le collezioni della Cineteca sono ormai un punto di riferimento contemporaneamente locale, nazionale ed internazionale: le importanti e preziose collezioni filmiche, i fondi cartacei, fotografici e dei manifesti, il ruolo e la funzione della Biblioteca Renzo Renzi e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, l’archivio digitale dedicato a Charlie Chaplin, i fondi De Sica, Sordi e tanti altri sono testimonianze del ruolo che oggi la Cineteca ricopre nel campo della conservazione, dello studio e della valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Tanto si è digitalizzato in quest'ultimo decennio, ma l’accrescimento delle collezioni richiede un costante investimento su questo fronte. E non è solo un tema di quantità, ma sempre di più è una questione di “standard”: la sfida di immaginare nuovi strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali. Fra i progetti più importanti in questo campo ne ricordiamo due: il primo, internazionale, è l’archivio [charliechaplinarchive.org](http://charliechaplinarchive.org) rivolto a studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 150 mila documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto quanto possa raccontare la vita di Chaplin; il secondo, locale, è il portale [bolognafotografata.com](http://bolognafotografata.com) recentemente inaugurato con le prime 20.000 immagini sulla storia “fotografica” della città, dal 1870 ad oggi, consultabili dal cittadino attraverso diverse chiavi di accesso come lo spazio (geolocalizzazione), il tempo (cronologia), gli alfabeti tematici e quelli “sentimentali”, veri e propri percorsi emotivi attraverso questo immenso giacimento di memoria collettiva.

Fra i progetti internazionali si ricorda la recente acquisizione della preziosa collezione di precinema David Robinson, di cui una piccolissima parte è stata esposta nel foyer del Cinema Modernissimo.

L’attività di restauro prosegue con volumi importanti di film e materiali recuperati e digitalizzati. L’attività di restauro che, attraverso l’attività delle società controllate, si rivolge anche ad altri committenti nel mondo, sta risentendo di un momento di contrazione del mercato di riferimento. Per questo motivo il laboratorio della Cineteca sta avviando nuove “filiere” di attività, in particolare due: quella della digitalizzazione “massiva” di grandi quantità di materiali audiovisivi per conto di committenti quali la RAI e l’Istituto Luce; e quella del restauro e digitalizzazione della fotografia.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival Il Cinema Ritrovato, da considerarsi la “summa” del lavoro dell’ente e oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancheranno i cartelloni del Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le rassegne, le arene e le collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità. Attraverso questi canali si esprime massimamente il lavoro di promozione della cultura cinematografica presso un pubblico ampio e trasversale. Il 2024 ha segnato, per l’attività di programmazione, un deciso scatto di crescita grazie all’apertura del Cinema Modernissimo, destinato a mettere a valore l’investimento di tutti questi anni sulla formazione di un pubblico attento e trasversale. Il pubblico delle sale è più che raddoppiato.

Nell’ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale – per quanto da ripensare alla luce dei mutamenti che oggi stanno cambiando il mercato editoriale e dell’home video - e l’attività di distribuzione in sala (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema), entrambi organizzati su scala nazionale.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. Dopo il successo, nel 2023-24, di

Bologna Fotografata e World Press Photo, dedicata al giornalismo fotografico internazionale, il 2025 si aprirà con la mostra Da Sim a Simenon, per proseguire con nuovi progetti.

Non verrà mai meno l'impegno sul fronte della didattica, rivolta a tutte le fasce d'età. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. Il ventaglio di proposte e attività che la Fondazione mette costantemente in campo per scuole e famiglie è sempre più articolato, con numeri che erano in costante aumento fino allo scoppio della pandemia. La Cineteca ha vinto per il secondo biennio consecutivo il bando "Cinema per la Scuola" sezione progetti di rilevanza nazionale, con attività che hanno ricadute sull'intero territorio italiano e si svilupperanno per tutto il 2025.

La Cineteca di Bologna è anche ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna e in questa veste promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale.

### 6.2.3 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800). Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituiscono soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni)

*"perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".*

La diffusione dell'arte musicale avviene mediante la realizzazione e l'organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all'estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia-Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

Struttura organizzativa e soci fondatori

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione. Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale. La Fondazione svolge una parte della propria attività al Teatro Auditorium Manzoni, di cui è proprietaria, sede privilegiata della stagione sinfonica del Teatro Comunale nonché location di numerosi eventi ospiti di musica classica, jazz e contemporanea nelle più svariate declinazioni.

Progetto di ristrutturazione del Teatro Comunale e nuova sede temporanea

Dal 2023 la sede storica è oggetto di un'importante opera di ristrutturazione, destinata a proseguire fino al primo semestre 2026. Questo importante e fondamentale progetto, destinato a cambiare completamente l'area circostante della sede storica del Teatro Comunale e a sviluppare nuove possibili strategie tese a un pieno rilancio di tutte le attività, valorizzando il significato sociale della presenza del Teatro nel centro cittadino della zona universitaria, ha comportato il trasferimento delle attività legate alla stagione d'opera e di danza nella nuova sede del Teatro Comunale provvisorio, ribattezzato per l'occasione Comunale Nouveau, presso il padiglione Exhibition Hall, in Piazza della Costituzione, di recente costruzione da parte della Fiera di Bologna. Questa struttura innovativa e all'avanguardia per le caratteristiche tecnologie e tecniche di dotazione ha una capienza di circa 1000 e uno spazio scenico di 600 mq.

Linee guida strategiche 2025-2027

Nel contesto delle sfide legate alla ristrutturazione e al cambiamento della sede, la Fondazione continua a perseguire e sviluppare le proprie finalità statutarie a favore del territorio bolognese, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- Produzione e programmazione artistica: programmare, produrre e promuovere una Stagione Lirica, di Danza e Sinfonica di alto profilo qualitativo che sappia interpretare il nuovo e più moderno ruolo della fondazione lirico-sinfonica;
- Ampliamento del pubblico: promuovere la conoscenza e la diffusione della musica attraverso specifiche iniziative che siano in grado di ampliare il pubblico del Teatro Comunale, con specifica attenzione ai giovani, agli studenti ed

agli anziani, anche in collaborazione con le iniziative promosse dal Comune nonché con le Associazioni cittadine che operano nel campo della musica contemporanea e di ricerca;

- Conservazione e valorizzazione del patrimonio: porre in atto azioni di conservazione, valorizzazione e conoscenza del patrimonio del Teatro, da considerarsi parte integrante del patrimonio della città, e da interpretare alla luce di una funzione produttiva che il Teatro svolge e che si esprime non solo nella “messa in scena” di spettacoli, ma anche in una produzione artistica che coinvolge e attraversa molteplici forme espressive quali la musica, il canto, la danza, la produzione scenografica, la produzione grafica e pittorica, la realizzazione di costumi, l’arte e la tecnica del trucco teatrale;
- Collaborazione con le istituzioni formative bolognesi: rafforzare i legami con il Conservatorio Musicale G.B. Martini, l’Università degli Studi Alma Mater Studiorum e l’Accademia di Belle Arti per valorizzare i nuovi talenti artistici in campo musicale, registico e scenografico ed elevare il livello diffuso di conoscenza in questi campi;
- Formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, con particolare riferimento alla conduzione della Scuola dell’Opera del Teatro Comunale di Bologna, che ha l’obiettivo di formare figure altamente specialistiche destinate a tramandare lo stile italiano nella realizzazione dell’Opera Lirica;
- Collaborazione interistituzionale: sviluppare un rapporto di interazione con gli altri teatri cittadini e le altre istituzioni culturali, in maniera coordinata con le politiche culturali del Comune di Bologna;
- Divulgazione e circuitazione: favorire la divulgazione delle produzioni, anche utilizzando spazi non tradizionali che permettano, eventualmente, il prolungamento della cd “stagione teatrale” ed una permeabilità della produzione del teatro verso altri ambienti e pubblici cittadini ed extra-cittadini; perseguire la circuitazione delle produzioni del Teatro Comunale nei teatri della Regione e svilupparla fino a raggiungere forme di programmazione comuni e coproduzioni;
- Innovazione e digitalizzazione: rafforzare l’uso delle nuove tecnologie e della digitalizzazione, espandendo la presenza online attraverso lo streaming e altre modalità di fruizione virtuale, sviluppando gli investimenti fatti negli ultimi anni per raggiungere nuova audience;
- Partnership e promozione internazionale: favorire nuove partnership con istituzioni musicali a livello internazionale e sviluppare la presenza del Teatro nelle tournée all’estero, promuovendo la cultura bolognese e il suo patrimonio musicale.
- collaborare con il Museo della Musica del Comune di Bologna, a cui è stata affidata la conservazione e la gestione dell’archivio storico della Fondazione, al fine di promuovere un’azione comune di valorizzazione, in continuità con il rapporto in essere, e con Bologna Città della Musica UNESCO per la valorizzazione della scena musicale cittadina e lo sviluppo del turismo musicale;
- coordinarsi con le iniziative che altre istituzioni potranno in essere per la valorizzazione della zona nella quale il Teatro Comunale è ubicato;
- prestare la propria collaborazione per eventi, manifestazioni o progetti promossi dal Comune in ambito musicale, attraverso la messa a disposizione di spazi e servizi da concordare, con particolare riferimento a progetti rivolti a fasce di pubblico ben individuate e campagne di promozione a favore dell’intero sistema teatrale bolognese.

### **Proposta artistica per il 2025**

La Stagione d’Opera 2025 presentata dal Teatro Comunale di Bologna accosta titoli del grande repertorio a pagine meno frequentate e si svolgerà al Comunale Nouveau in Piazza della Costituzione, nell’attesa della riapertura - a seguito dei lavori di riqualificazione - della sede storica di Largo Respighi, prevista nel corso del 2026. A più di un anno dal trasferimento nel padiglione fieristico, il pubblico ha premiato gli sforzi fatti dal Teatro e la proposta artistica: è infatti in crescita il numero degli spettatori al Comunale Nouveau, che negli spettacoli lirici della Stagione 2024 sta registrando un riempimento medio complessivo intorno all’85%. Già dal 2023 è inoltre in atto un rinnovamento del pubblico, che vede una maggior presenza di giovani Under30. Nel 2024 è stata ampliata l’offerta di biglietti a prezzi più economici, per rendere il Teatro Comunale sempre più accessibile a tutti, e nel 2025 si proseguirà in questa direzione.

Dieci sono le opere in programma, delle quali tre sono nuove produzioni proposte in prima assoluta, tre sono spettacoli che arrivano per la prima volta a Bologna e due sono titoli in forma di concerto. Nonostante le particolari caratteristiche del palcoscenico del Comunale Nouveau, tre allestimenti sono frutto di una coproduzione con altri teatri italiani, nell’ottica di valorizzare la collaborazione e la circuitazione su base nazionale.

Sulla scia delle celebrazioni pucciniane, anche l’inaugurazione del 2025 sarà all’insegna della musica del grande compositore toscano con *La fanciulla del West* (24-30 gennaio): una nuova produzione in prima assoluta con la regia di Paul Curran - recentemente impegnato a Bologna in due grandi titoli del repertorio tedesco come *Der fliegende Holländer* di Richard Wagner e *Ariadne auf Naxos* di Richard Strauss - e diretta da Riccardo Frizza. L’opera “western” di Giacomo Puccini, che fu rappresentata per la prima volta nel 1910 al Metropolitan di New York, ha tra i protagonisti principali Carmen Giannattasio, Angelo Villari e Claudio Sgura.

Dopo il battesimo nella versione francese al Teatro Sociale di Bergamo per il Festival Donizetti, la *Lucia di Lammermoor* firmata da Jacopo Spirei - che denuncia la violenza della società sulle donne e riflette sul tema della salute mentale -

debutta al Comunale dal 20 al 25 febbraio nell'originale italiano. Sul podio Daniel Oren, ospite frequente delle ultime stagioni felsinee. Il capolavoro donizettiano su libretto di Salvatore Cammarano vede Jessica Pratt nel ruolo del titolo; accanto a lei Giovanni Sala e Lucas Meachem. Lo spettacolo è frutto di una coproduzione con la Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo.

Dalla collaborazione con il Teatro Regio di Parma e la Fondazione Rete lirica delle Marche nasce poi l'allestimento del Ballo in maschera nella lettura del giovane regista in ascesa – con esperienza anche nel mondo della prosa – Daniele Menghini, che andrà in scena al Teatro Verdi di Busseto per il XXIV Festival Verdi il prossimo settembre e arriverà al Nouveau dal 13 al 19 aprile. Cast di pregio per questo titolo, il secondo con la bacchetta di Riccardo Frizza, con Fabio Sartori insieme ad Anastasia Bartoli e Amartuvshin Enkhbat, entrambi al debutto al Comunale, e a Silvia Beltrami.

Si chiude il ciclo della Trilogia Mozart/Da Ponte firmato da Alessandro Talevi e diretto da Martijn Dendievel con la nuova produzione di Così fan tutte, dopo Le nozze di Figaro del 2023 e Don Giovanni del 2024. Dal 25 maggio al 1° giugno sul palco cantano Mariangela Sicilia, Francesca Di Sauro, Marco Ciaponi e Nahuel Di Piero.

Viene rappresentata per la prima volta nella storia del Comunale Candide, l'operetta comica in due atti del 1956 di Leonard Bernstein dal racconto filosofico di Voltaire. Il nuovo allestimento, realizzato insieme al Teatro Verdi di Trieste dove andrà in scena a giugno, è firmato dal ballerino, coreografo e regista Renato Zanella e debutterà il mese successivo al Nouveau - dal 4 al 12 luglio - con la direzione dell'americano Kevin Rhodes.

Mancava invece al Comunale dal 1968 Oedipus Rex di Igor Stravinskij, opera-oratorio in due atti su un testo di Jean Cocteau dalla tragedia di Sofocle - tradotta dal francese al latino da Jean Daniélou - composta nel 1927, che sarà riletta dall'attore e regista Gabriele Lavia, al ritorno dopo l'Otello verdiano del 2022. Il nuovo spettacolo, in scena in prima assoluta dal 7 al 12 ottobre, vedrà la guida dell'attuale Direttrice musicale del TCBO Oksana Lyniv e tra gli interpreti principali lo stesso Lavia come voce recitante, e i cantanti Paolo Antognetti e Claudio Otelli.

Lyniv sarà, inoltre, sul podio delle due opere in forma di concerto che concludono il ciclo del Ring des Nibelungen di Richard Wagner, avviato quest'anno all'Auditorium Manzoni: Siegfried (Sigfrido) il 13 e 15 giugno, con solisti Peter Wedd, Claudio Otelli, Sorin Coliban e Sonja Šarić, e Götterdämmerung (Il crepuscolo degli dei) il 24 e 26 ottobre, ancora con Wedd, Otelli e Šarić accanto a Ewa Vesin e Atala Schöck.

A completare la Stagione 2025 in autunno tornano due apprezzati allestimenti del TCBO: La bohème di Giacomo Puccini ideata da Graham Vick nel 2018, vincitrice del Premio "Abbiati", diretta dal belga Martijn Dendievel alla guida di un cast vocale tra cui spiccano Juliana Grigoryan, Stefan Pop, Giuliana Gianfaldoni e Davide Luciano, dal 23 al 30 novembre. Infine Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini con la regia di Federico Grazzini, nel 2019 in scena a Bologna e in tournée in Giappone, che vedrà sul podio Renato Palumbo, con le voci rossiniane di Aya Wakizono, Dave Monaco e Nicola Alaimo, dal 19 al 30 dicembre.

Alla stagione d'opera si affiancheranno la stagione sinfonica che vede l'esecuzione di ben 21 concerti e quella di danza composta da 5 titoli.

L'offerta è inoltre arricchita da una serie di eventi collaterali che arricchiscono l'esperienza teatrale oltre alle tradizionali stagioni di Opera, Sinfonica e Danza. Da 'Parliamo d'opera' a 'In Controluce', da 'Domenica in musica' ad 'Armonie dell'arte', rassegne svolte in location suggestive con l'obiettivo di portare la magia del teatro lirico in luoghi simbolo della nostra città, l'obiettivo è di offrire al pubblico un'opportunità unica per immergersi nell'arte, nella musica e nella cultura teatrale in contesti unici e affascinanti.

## 6.2.4 Fondazione Bologna Welcome

Fondazione Bologna Welcome (di seguito FBW) è costituita da Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna e Camera di Commercio di Bologna con atto n. 49110 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna in data 07/11/2023.

In data 21/12/2023 FBW ha acquisito l'intera azienda di Bologna Welcome Srl con effetto a partire dal 01/01/2024.

A pari data, Il Comune di Bologna, in quanto Fondatore, ha concesso a FBW i beni immobili, qualificati come "Attrattori", precedentemente in concessione alla società Bologna Welcome Srl, per la durata di 9 anni con possibilità di rinnovo.

Risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del genere di Fondazioni a totale partecipazione pubblica e svolge la propria attività nel rispetto delle norme e dei principi in materia di affidamento ad enti "in house providing" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/16. Ai fini del rispetto delle condizioni dell'affidamento "in house providing" di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, l'80 % delle attività della Fondazione sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai Fondatori.

FBW nasce con l'obiettivo di promuovere e accrescere l'attrattività di Bologna, dell'area metropolitana e del Territorio Turistico Bologna-Modena, in ambito culturale, turistico, sportivo e verso investimenti, talenti e alte professionalità, al fine di favorirne lo sviluppo economico e sociale. In aggiunta FBW svolge attività tipiche da Convention Bureau, di agenzia di viaggio e tour operator incoming (DMC), di gestore di attrattori turistico-culturali. Inoltre, la FBW fornisce supporto consulenziale a destinazioni turistiche italiane per l'avvio di progetti di start-up di governance territoriali e per l'elaborazione di piani turistici strategici e operativi.

FBW ha il compito di realizzare progetti innovativi, collaborare con le istituzioni locali, nazionali e internazionali, nonché con le imprese e le associazioni del territorio, al fine di raggiungere gli obiettivi di promozione e sviluppo del turismo. Si impegna a perseguire i temi della sostenibilità ambientale e della non discriminazione, cercando di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e promuovendo iniziative e progetti che migliorino la qualità della vita della comunità locale. Per raggiungere questi obiettivi, FBW collabora con le istituzioni pubbliche, le imprese private, le organizzazioni della società civile e i cittadini e si avvale di competenze e professionalità qualificate nei settori di interesse. I beneficiari dell'attività di FBW sono la Città di Bologna, l'Area Metropolitana, i suoi abitanti e le sue imprese, in quanto la promozione dell'attrattività turistica culturale e sportiva risulta atta a generare una maggiore diffusione turistica, culturale, sportiva incentivando lo sviluppo economico, culturale e sociale della Città di Bologna e dell'Area Metropolitana e del Territorio Turistico.

L'azione di FBW nel prossimo triennio (2025-2027) sarà guidata dalle seguenti priorità d'intervento, che vengono individuate a partire dal contesto in cui FBW si trova a operare e in linea con le sue finalità.

1. Definire il nuovo posizionamento della Destinazione, migliorandone l'organizzazione in un'ottica di massimizzazione di qualità dell'accoglienza e dell'impatto del turismo sul territorio.

Stare al passo con lo sviluppo turistico di una destinazione implica adottare una strategia di posizionamento consapevole e guidare un percorso collettivo di elaborazione sinergica del nuovo posizionamento della destinazione. Posizionamento che rappresenti le istanze dei vari portatori di interesse locali, valorizzi gli elementi più distintivi dell'offerta territoriale e che venga tradotto in un racconto coerente della destinazione.

Secondo le ultime tendenze del turismo, le destinazioni si organizzano e organizzano l'offerta degli operatori, favorendo la qualità dell'accoglienza dei visitatori, che si traduce in una più semplice fruizione della destinazione.

Sacrificare la qualità dell'offerta per massimizzare i profitti economici è un approccio di breve periodo non premiante. Dal momento in cui non è possibile selezionare i turisti all'ingresso, è opportuno organizzare la destinazione e l'offerta turistica affinché il visitatore sia disposto ad investire per conoscere una destinazione, la sua storia, la sua cultura e il modo di vivere quotidiano.

Il Territorio metropolitano di Bologna intende attuare la qualità dell'accoglienza attraverso:

L'impiego di strumenti fluidi e intuitivi (come chatbot, whatsapp business, touch point fisici...) in grado di accompagnare il turista in tutte le fasi della sua permanenza sul territorio: dalla prenotazione, al soggiorno vero e proprio fino al post esperienza;

Lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza che coordini i rapporti con gli operatori verso una consapevolezza condivisa di strategie comuni;

Apertura di bookshop all'interno degli spazi museali identificati dai visitatori come punti informativi ufficiali di qualità dove poter ricevere anche informazioni e suggestioni per il soggiorno.

2. Definire una strategia di turismo rigenerativo, affinché il turismo possa contribuire positivamente al benessere della comunità e dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità

La crescita del turismo a Bologna rende opportuna l'adozione di una strategia di tipo rigenerativo, che non rincorra l'aumento forzato delle presenze e crei ancora più esternalità positive per l'ambiente e la comunità locale. Al netto di temi strutturali (abitativo, trasporti...) si ritiene quindi opportuno adottare un modello partecipativo rispetto alla programmazione del comparto, con un coinvolgimento attivo dei residenti a livello di informazione e pianificazione, oltre che di godimento dei benefici generati dal settore, attraverso progetti dedicati di DMOCracy.

3. Sviluppare una strategia per migliorare la fruizione dei servizi culturali e la loro integrazione con le attività turistiche

Realizzare un sistema di informazione e di servizio che va incontro alle esigenze del turista, intercettandolo dove si trova e, dunque, durante la sua visita a must-see della destinazione, è garanzia di percezione di un'accoglienza di qualità e conseguentemente di una migliore esperienza durante la sua permanenza. Per questo si intende integrare funzioni di informazione e accoglienza alla più tradizionale gestione delle biglietterie e dei bookshop oltre che progettare e realizzare servizi volti a migliorare la fruizione culturale degli attrattori, massimizzandone l'attrattività nei confronti del pubblico.

Valorizzare la fruizione culturale e turistica di attrattori, musei e punti di interesse significa anche attivare spazi per eventi e luoghi di ristoro a servizio delle collezioni permanenti e delle mostre temporanee e più in generale dell'offerta culturale ivi veicolata.

La progettualità di Palazzo Pepoli Vecchio rappresenta un progetto pilota per allineare la gamma di servizi offerti dai musei a buone pratiche riconosciute a livello nazionale e internazionale con l'attivazione di un punto di ristoro aperto al pubblico, non solo per i possessori di un titolo di ingresso alla collezione permanente del museo, di servizi catering per valorizzare l'attrattore in qualità di location per eventi oltre che con l'integrazione dei servizi più tradizionali di biglietteria e bookshop con quelli di informazione, accoglienza e promozione turistica tipici di moderni info point.

4. Strutturare un Polo Congressuale diffuso nel centro della città attraverso la creazione di un network di sedi storiche in grado di ospitare eventi e offrire servizi

Attraverso la gestione diretta e indiretta degli spazi dedicati agli eventi ubicati nel centro storico o attraverso lo spazio dedicato ai servizi l'idea è creare un'unica risposta di Polo Congressuale di centro storico diffuso in grado di offrire un servizio agli organizzatori degli eventi e mettendoli a reddito per migliorare la qualità delle strutture e generare risorse per nuovi investimenti.

Il network di queste sedi congressuali deve permettere di organizzare eventi legati al settore MICE e momenti di convivialità legati alle iniziative di carattere culturale.

5. Migliorare l'attrattività del territorio, creando un hub per eventi, investimenti e talenti, referente unico per valorizzare il brand Bologna e facilitare il rapporto tra organizzatori e operatori economici, con ricerca sponsorizzazioni e fundraising

Bologna è una destinazione attrattiva a 360 gradi. Scopo di FBW è valorizzare la sua capacità attrattiva in ambito culturale, scientifico, turistico, sportivo e verso investimenti, talenti e alte professionalità, al fine di favorirne lo sviluppo economico e sociale. A tal fine, l'azione della DMO punterà a creare un ecosistema favorevole alla promozione e all'attrazione di investimenti, risorse e per lo sviluppo di progetti nell'area di riferimento del territorio metropolitano di Bologna.

Per fare ciò FBW intende proporsi nel ruolo di referente unico facendo convergere:

- La gestione coordinata nell'acquisizione di eventi strategici che possano generare un lascito positivo e duraturo sul territorio in termini di conoscenza e innovazione;
  - La creazione di un contatto diretto con la domanda potenziale costituita dagli operatori del settore e intermediari dell'offerta ricettiva;
  - L'implementazione di un servizio di accompagnamento per facilitare il processo di insediamento di nuove imprese e stimolare l'interesse di nuovi investitori;
  - La ricerca di sponsorizzazioni in modo mirato;
  - L'individuazione di occasioni di finanziamento per ampliare la visibilità di Bologna, anche attraverso attrattività di fundraising e crowdfunding.
6. Realizzare un sistema integrato di Intelligenza Territoriale, con dati quantitativi e qualitativi sui comportamenti dei visitatori, per supportare le scelte strategiche di DMO e stakeholder, anche in dialogo con il Gemello Digitale

Per supportare le decisioni strategiche del settore si propone lo sviluppo di un sistema integrato di intelligenza turistica (SIT), capace di restituire tutte le dimensioni del fenomeno turistico contemporaneo. Le sue applicazioni si estenderanno al territorio allargato metropolitano di Bologna. Per raggiungere tale obiettivo FBW realizzerà anzitutto una propria Dashboard, che raccolga dati qualitativi e quantitativi da fonti eterogenee, li analizzi, e li renda disponibili per riuso successivo da parte dei vari attori, orientando positivamente i processi decisionali e aumentando la soddisfazione dei visitatori.

Il metodo e gli strumenti della dashboard, peraltro, potranno essere estesi all'ambito culturale e museale, con vantaggi possibilità a livello di organizzazione dei flussi, di personalizzazione dell'offerta informativa, di ottimizzazione delle campagne di marketing. Al contempo gli strumenti sviluppati da FBW saranno costruiti per dialogare e scambiare informazioni con le altre iniziative data-driven territoriali a partire dal progetto del Gemello Digitale.

## 6.2.5 Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana

La Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana nasce dalla fusione per incorporazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana e della Fondazione Villa Ghigi nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi ed opera in continuità con le attività e le finalità delle stesse.

La fusione ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2024 e arriva al termine di un percorso intrapreso in attuazione all'orientamento espresso dalla Giunta a settembre 2022. In particolare, le motivazioni dell'operazione si collocano nel più ampio progetto di efficientamento promosso dal Comune di Bologna, a cui le fondazioni hanno inteso congiuntamente aderire per rispondere all'esigenza delle singole fondazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con l'attuale contesto economico, sociale e istituzionale. L'Amministrazione si è fatta promotrice del processo di convergenza e integrazione di queste fondazioni che già negli anni scorsi hanno operato in sinergia su diversi ambiti.

La Fondazione risultante dalla fusione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, promuove l'innovazione urbana di Bologna attraverso il metodo dell'immaginazione civica, per costruire un futuro di giustizia ambientale e sociale per tutte le cittadine e i cittadini, per contrastare le disuguaglianze, per promuovere la cura dei beni comuni e la biodiversità.

Finalità della Fondazione è contribuire ad affrontare le attuali sfide climatiche, sociali ed economiche, attraverso la promozione in ambito culturale e artistico, la valorizzazione e la tutela del patrimonio architettonico, gli strumenti del coinvolgimento civico, della formazione e della condivisione, della ricerca collaborativa e dell'innovazione, della cooperazione economica e della transizione digitale inclusiva.

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato, senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in ambito di rigenerazione del territorio e tutela dell'ambiente, di educazione e sostegno delle giovani generazioni, di abilitazione delle comunità e promozione culturale e artistica.

La Fondazione realizza attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività dandone adeguata informazione e stimolando la partecipazione dei cittadini e delle cittadine, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e favorendo le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, in forte sinergia con i Quartieri.

La Fondazione costruisce reti e alleanze con altri enti e soggetti in ambito regionale, nazionale e internazionale con lo scopo di promuovere l'innovazione in ambito urbano e il metodo dell'immaginazione civica attraverso lo scambio di competenze e la costruzione di progetti condivisi.

La Fondazione persegue le sue finalità anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio e la gestione di edifici e spazi aperti.

La Fondazione opera in modo integrato e multiscale con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Divulgazione, educazione, formazione - attività di educazione ambientale ecivica, in particolare rivolte alle scuole, campagne di informazione e sensibilizzazione, percorsi formativi inclusivi e trasversali in materia di prossimità e innovazione.
- Metodi e progettazione di percorsi e processi - percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi quartieri e alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Organizzazione di iniziative di abilitazione dei cittadini quali protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città e del territorio.
- ●Promozione del territorio e del patrimonio culturale e artistico, valorizzazione dell'impresa locale - iniziative di promozione del territorio e della cultura urbana, volte al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati alla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio.
- ●Ideazione di strategie e proposte per la rigenerazione del territorio/tutela e gestione del patrimonio e dello spazio urbano - promozione di azioni progettuali, di interventi temporanei, di iniziative culturali e artistiche, finalizzate alla rigenerazione del territorio, alla valorizzazione e tutela dell'ambiente costruito e naturale, alla cura del patrimonio storico e artistico del centro storico e dei portici Unesco
- ●Ricerca collaborativa per la transizione ambientale e digitale - attività di ricerca-azione in relazione alle sfide che la trasformazione continua della città si trova ad affrontare, con attenzione all'uso civico dei dati, alla loro visualizzazione, alla realizzazione e mantenimento del gemello digitale della città, anche tramite laboratori di innovazione capaci di sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee, servizi e prodotti. Promozione di studi e ricerche nel campo della tutela e della gestione ambientale e della valorizzazione e fruizione degli aspetti naturali e storico-paesaggistici del territorio.
- ●Progetti di prossimità e inclusione - attività capillari di presenza sul territorio, in stretta relazione con i Quartieri per la promozione e svolgimento di processi di capacitazione delle comunità, mutualistici e azioni solidaristiche a favore di soggetti in condizione di vulnerabilità; predisposizione di servizi diretti ad indagare e soddisfare bisogni sociali, formativi o lavorativi.

La Fondazione può svolgere anche attività secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale, e attività di raccolta fondi secondo i criteri e nei limiti fissati dalle norme in vigore. La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità può gestire direttamente iniziative, attività e servizi e può collaborare con soggetti pubblici e privati, anche in regime convenzionale.

La Fondazione è caratterizzata da una struttura organizzativa idonea a valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già presenti nelle strutture preesistenti. Il progetto permetterà una maggiore semplificazione amministrativa e la conseguente razionalizzazione dei costi e dei tempi degli adempimenti burocratici, nonché la possibilità di operare con un unico bilancio consolidato, con risparmio e sinergico miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

Viene comunque garantita la continuità delle attività e alle progettualità sinora svolte singolarmente dalle tre fondazioni e sarà anche mantenuta l'attuale natura privatistica dell'Ente incorporante con conservazione del relativo patrimonio, pur consentendo anche il ricorso al finanziamento pubblico privato che, finora, ha caratterizzato l'assetto patrimoniale delle altre due fondazioni.

Le attività progettuali che la Fondazione prevede di realizzare nel prossimo triennio sono ascrivibili a cinque principali ambiti tematici:

- Spazio pubblico
- Natura
- Democrazia urbana digitale
- Innovazione amministrativa e sociale
- Ri-generazione ecologica e climatica

In modo trasversale ad essi, verranno sviluppati nei prossimi anni i diversi progetti. Di seguito una sintesi delle principali linee di attività progettuali previste.

Rispetto al tema dello Spazio pubblico, la Fondazione proseguirà il suo impegno nell'ambito della mobilità sostenibile e delle trasformazioni dello spazio urbano attraverso varie azioni progettuali, finalizzate a promuovere la mobilità sostenibile, la qualità e il comfort dello spazio pubblico, la transizione verso la neutralità climatica.

All'interno di questo processo di cambiamento, la Fondazione consoliderà ulteriormente il lavoro sviluppato negli anni precedenti rispetto alla realizzazione di piazze scolastiche in città e proseguirà l'accompagnamento al Comune nello sviluppo di percorsi di ascolto, informazione e ingaggio sul tema delle nuove linee tranviarie e alle progettualità di trasformazione dello spazio pubblico ad esse connesse. Tutti questi filoni di attività sono accomunati dalla trasformazione dello spazio urbano con l'obiettivo di migliorare la vivibilità della città e restituire strade e piazze alle persone.

In accompagnamento a queste trasformazioni della città la Fondazione svilupperà anche diverse attività di comunicazione di prossimità al fine di informare e coinvolgere la cittadinanza sui vari interventi fisici in atto nelle diverse aree di Bologna.

La Fondazione contribuirà inoltre allo sviluppo della strategia integrata del Comune di Bologna per il miglioramento dell'abitabilità del centro storico, orientato a facilitare la relazione tra lo sviluppo progettuale della strategia e il contesto urbano e sociale della città.

La Fondazione prevede di proseguire lo sviluppo di azioni immateriali nell'ambito dei Piani Urbani Integrati, un insieme di azioni integrate e di progettualità di rigenerazione del quadrante nord-ovest di Bologna rientranti nella strategia della Città della Conoscenza: Ex Scalo Ravone, Via della Conoscenza, Museo dei Bambini e delle Bambine..

Rispetto al tema della Natura, in continuità con la consolidata esperienza di Fondazione Villa Ghigi, la Fondazione intende proseguire le attività di gestione di aree verdi tra cui il Parco di Villa Ghigi e il Parco dei Prati di Mugnano, attraverso un piano di interventi sia ordinari sia di miglioramento e valorizzazione, nonché attività di supporto alla gestione del patrimonio arboreo e arbustivo in aree verdi della città. Inoltre, la Fondazione proseguirà lo sviluppo di percorsi formativi ed educativi da svolgere in ambito scolastico all'interno di classi di diversi ordini e gradi ed extrascolastico per bambini e bambine, famiglie, insegnanti e pubbliche amministrazioni sui temi dell'ambiente e della sostenibilità.

Rispetto al lavoro di ridefinizione del Paesaggio urbano, in accordo e in collaborazione con l'unità Impronta Verde e altri settori del Comune di Bologna, la Fondazione intende svolgere attività di accompagnamento e sviluppo di processi di trasformazione territoriale su diverse scale, con l'obiettivo di armonizzare le dotazioni di verde urbano con gli spazi pubblici e le nuove reti di mobilità sostenibile, nell'ottica di indirizzare la qualità degli spazi urbani verso dei modelli di accessibilità, protezione della biodiversità e neutralità climatica.

Rispetto al tema della Democrazia urbana digitale una delle azioni più importanti riguarda lo sviluppo, in partnership con il Comune di Bologna, l'Università di Bologna, Fondazione Bruno Kessler, CINECA e il Centro Nazionale HPC, del progetto del Gemello Digitale di Bologna, parte della strategia della Città della Conoscenza, che mette al centro la scienza e il sapere quali elementi fondativi per la crescita della città e per orientare la direzione delle politiche metropolitane, in coerenza con altri progetti strategici dell'Amministrazione.

Proseguirà inoltre il lavoro di implementazione e miglioramento della piattaforma civica Partecipa che ha l'obiettivo di fornire ai cittadini strumenti digitali più innovativi per la partecipazione civica.

Il tema Innovazione amministrativa e sociale, in linea con i precedenti anni di attività, vedrà l'impegno della Fondazione in numerosi e importanti progetti di prossimità.

In continuità con le innovazioni amministrative avviate dal Comune di Bologna con il Nuovo Patto per l'Amministrazione condivisa, la Fondazione collaborerà alle varie progettualità in attuazione del Nuovo regolamento beni comuni.

Proseguirà inoltre l'accompagnamento alla Rete delle Case di Quartiere di Bologna, con l'obiettivo di consolidare la governance e supportare la programmazione e progettazione condivisa di attività e servizi specifici aperti alla cittadinanza relativi ai temi del welfare e della sostenibilità.

Tra le progettualità che la Fondazione continuerà a sviluppare vi saranno i diversi percorsi avviati a scala di quartiere e di zona per il coinvolgimento delle comunità nelle trasformazioni di specifici contesti territoriali e in cui fondamentale è l'approccio di prossimità. In particolare entrerà nel vivo la collaborazione con l'Area Welfare del Comune di Bologna per i progetti dedicati alla Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità. Il contributo della Fondazione, con le proprie competenze di progettazione, co-design ed esperienze in termini di lavoro di prossimità, si focalizzerà sul rapporto con le comunità e con l'ecosistema di prossimità già in corso di sviluppo e su soluzioni innovative per rispondere ai bisogni collettivi della cittadinanza. La Fondazione avrà l'obiettivo di attivare un confronto multistakeholder per la definizione di una struttura organizzativa che consenta sempre più di rispondere ai cittadini, alle cittadine e ai soggetti che si occupano di welfare sul territorio con soluzioni adeguate ai loro bisogni.

Rispetto all'ambito della Ri-generazione ecologica e climatica la Fondazione proseguirà il lavoro avviato negli scorsi anni di comunicazione e coinvolgimento rispetto ai temi ambientali e dell'emergenza climatica, al fine di contribuire al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030.

Inoltre la Fondazione lavorerà sulla progettazione europea, in maniera trasversale ai cinque ambiti tematici, sviluppando i progetti già attivi e ricercando nuove possibilità di finanziamento e di partenariato con enti pubblici e privati.

La Fondazione adotterà, nell'ideazione, costruzione e sviluppo delle proprie progettualità, cinque strategie che costituiscono le leve per attivare e accompagnare trasformazioni urbane generatrici di opportunità sociali e per favorire pensieri e comportamenti sostenibili da parte delle persone, in una prospettiva di neutralità climatica e di resilienza.

- **Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza:** la Fondazione agisce sul piano culturale e del dibattito pubblico, attivando strumenti e spazi di informazione, approfondimento e formazione intorno ai temi ambientali e della sostenibilità e a quelli delle trasformazioni urbane. Nel corso del prossimo triennio sono previsti l'implementazione e aggiornamento delle tecnologie e dei contenuti di Innovazione Urbana Lab, percorso interattivo multimediale situato negli spazi di Palazzo D'Accursio e Salaborsa, grazie al quale è possibile approfondire i cambiamenti che Bologna ha attraversato e attraversa tra cultura, politica, economia, trasformazioni urbane e transizione ecologica, con un'attenzione alle traiettorie di cambiamento verso il futuro. Inoltre, la Fondazione proseguirà il lavoro di diffusione di conoscenze teoriche e buone pratiche dei suoi ambiti di lavoro attraverso la promozione e gestione, in collaborazione con l'Università di Bologna, del Master di II livello in Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità e il Master di I livello in Orticoltura terapeutica, entrambi giunti alla quarta edizione.
- **Lavoro di prossimità:** la Fondazione promuove e garantisce relazioni durature sul territorio, a scala di quartiere e di zona, attraverso la figura professionale dell'agente di prossimità, che utilizza metodi e pratiche di ascolto attivo, confronto orizzontale tra comunità, persone, associazioni, attori istituzionali e all'interno dell'amministrazione per stimolare e accompagnare la formazione delle decisioni pubbliche, favorendo l'innovazione dal basso e all'interno della struttura comunale. Questa strategia sarà attuata su diversi territori con attenzione a quelli più fragili. Un esempio è il progetto del Giardino della Resilienza, che vedrà la Fondazione sviluppare un lavoro di regia e monitoraggio delle attività afferenti al comparto riqualificato presso l'area Scalo-Malvasia, oltre alla gestione di alcuni spazi con l'obiettivo di assegnarli a soggetti del territorio che si occuperanno della loro animazione.
- **Immaginazione civica:** per la Fondazione, l'immaginazione civica rappresenta la capacità di coniugare percorsi di ascolto della città, di rigenerazione amministrativa, di attivazione civica e di azione pubblica, affinché le strategie di sviluppo urbano rimettano il capitale umano e sociale al centro delle politiche locali. Uno dei progetti che maggiormente coniugano le trasformazioni dello spazio pubblico con il coinvolgimento e l'immaginazione della cittadinanza è il Bilancio partecipativo, progetto rispetto al quale si prevede la prosecuzione della collaborazione con l'Amministrazione Comunale.
- **Rete di alleanze:** lo sviluppo di alleanze strategiche territoriali ed extraterritoriali favorisce processi di apprendimento, collaborazione su scala locale, nazionale e internazionale, nell'affrontare le grandi questioni urbane e costituisce inoltre un'opportunità di advocacy attraverso la quale la Fondazione assume un ruolo di impulso nella formulazione di risposte alle sfide globali e nel contrastare i loro effetti più negativi. In quest'ottica, di fondamentale importanza sarà il supporto della Fondazione al Comune di Bologna, la Fondazione Feltrinelli e

ARCI, nello sviluppo di Alleanza per le Transizioni Giuste, una rete aperta che collega e sostiene coloro che sono in prima linea nell'ideare progetti per una transizione equa, inclusiva e sostenibile, con l'obiettivo di creare una comunità nazionale che, a partire dalla città di Bologna, condivide idee e pratiche al fine di creare un laboratorio dedicato alla ricerca e alla promozione di politiche innovative per le transizioni giuste.

- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone: la Fondazione intende proseguire con le attività di gestione e valorizzazione di parchi e aree verdi, del suo patrimonio immobiliare e degli spazi pubblici attigui, anche attraverso interventi di ristrutturazione e miglioramento della loro fruizione nell'ottica sia di favorire l'accessibilità del verde pubblico, la risignificazione di luoghi inutilizzati restituiti alle comunità, la vivibilità degli spazi di lavoro e di impresa e la sperimentazione di nuove forme di abitare, che di contribuire organicamente alla sostenibilità ambientale, economica, sociale delle sue molteplici e diffuse attività.

## 6.2.6 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità.

Lo specifico contributo di ASP si muove sulla produzione e sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, e cioè gli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che le sono stati conferiti dal Comune, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di protezione internazionale, di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale e di pronta accoglienza e transizione abitativa.

L'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate attività a seguito del processo di sviluppo del welfare locale implicano un'attenzione specifica agli aspetti organizzativi. Su questo fronte è in corso un processo di revisione relativo ai compiti e alle sfide connesse al completamento del riordino del Servizio Sociale Territoriale da un lato e alla gestione di molti servizi trasferiti all'Asp da parte del Comune finanziati in larga parte da risorse provenienti da fondi europei, ministeriali e regionali che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale. La sfida è resa ancora più rilevante rispetto agli impegni assunti dall'Azienda per la realizzazione di importanti progetti finanziati dal PNRR e dalle nuove annualità di interventi del PON metro plus 2021-2027; alloggi protetti per anziani, abitare in autonomia per persone in condizione di marginalità, centro servizi per la povertà, progettualità innovative per i caregiver, ecc. È importante dunque una verifica attenta dell'attuale organizzazione delle funzioni nella relazione Comune Asp, dopo alcuni anni di esperienza e dunque di possibile valutazione degli esiti complessivi del sistema.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Sotto questo profilo occorre portare attenzione specifica, visto che il patrimonio di Asp è un patrimonio di grande rilevanza, nato dalle donazioni di chi ha voluto destinare nel tempo i propri beni per il perseguimento di finalità sociali e di sostegno a diversi bisogni espressi dai cittadini, occorre dunque molta attenzione alla volontà di coloro che hanno donato e lasciato complessivamente nella disponibilità dell'Azienda un importante patrimonio.

Sul fronte del Bilancio l'Azienda ha manifestato specifici indicatori di sofferenza determinati da diversi fattori con conseguente necessità per la nuova programmazione di rivedere gli indirizzi strategici e industriali per una più efficace ed efficiente gestione anche economica. In sintesi sono state registrate difficoltà nel reclutamento del personale con profilo sanitario, spese aggiuntive intervenute e sostenute nella fase della pandemia Covid-19 e investimenti necessari per la qualificazione delle CRA, fattori che hanno contribuito a produrre sofferenze gestionali di carattere strutturale dell'Asp cittadina, affrontate in più occasioni attraverso il supporto finanziario straordinario dell'Amministrazione. Il quadro è stato aggravato dalla situazione economico attuale (rincarì energetici, aumento dell'inflazione, aumento del CCNL) che rischiano di esporre ulteriormente l'Azienda se non affrontate in modo adeguato e tempestivo. È necessario che l'azienda garantisca nel tempo l'obiettivo del pareggio di bilancio, in particolare nel prossimo triennio risolvendo le sofferenze di bilancio suindicate rientrando in un quadro di equilibrio che comprenda le maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ma anche le difficoltà successive di ripresa piena delle attività per gli anziani e di redditività da patrimonio.

Nell'ambito del quadro complessivo sopra indicato, con deliberazione della Giunta comunale sono stati approvati gli indirizzi specifici per ASP Città di Bologna e per il completamento del riordino del servizio sociale territoriale, delibera preceduta da un'esaustiva analisi dell'attuale posizionamento strategico dell'Azienda e delle criticità strutturali che la

caratterizzano. Si intende definire un nuovo modello di sviluppo dell'Azienda improntata alla "produzione, innovazione e gestione patrimoniale" nell'ambito complessivo dei servizi di welfare e di risposta ai bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie, con particolare riferimento agli interventi per la popolazione anziana, nel solco della riforma strutturale individuata dalla Commissione europea come Ageing and welfare state policies. Contestualmente è stato avviato un percorso finalizzato a riallocare in Comune le attività di accesso, valutazione, presa in carico e, in generale, tutte le attività di servizio sociale professionale, oltre che le attività di committenza verso i soggetti produttori esterni ad esse connesse, completando l'azione di riordino del Servizio Sociale Territoriale. Si è provveduto al rientro nella gestione diretta del Comune delle attività inerenti le funzioni dei nuclei per la domiciliarità (target non autosufficienza) del Servizio risorse minori e del Centro per le famiglie, essendo le funzioni di presa in carico rivolte alla non autosufficienza ed alle famiglie con minori già esercitate dal Servizio Sociale Territoriale. Il personale impiegato in tali attività verrà assorbito progressivamente dal Comune secondo un piano di trasferimenti che ha preso avvio all'inizio del 2024 e che si concluderà in concomitanza con la fine del mandato del Sindaco. L'Azienda ha nel frattempo elaborato un Piano di sviluppo strategico che definisce le direttrici principali per i prossimi anni sia sul fronte della produzione/innovazione dei servizi, sia sul lato del riassetto del bilancio e della gestione patrimoniale.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2025- 2027 sono le seguenti:

1. Definizione di un Piano Industriale contenente anche un Piano di gestione e valorizzazione del vasto patrimonio immobiliare di Asp finalizzato a sostenere gli equilibri economici dell'Azienda e a finanziare le innovazioni nel campo degli interventi e dei servizi di welfare.
2. Nell'ambito del Piano industriale, sviluppo di una linea di progettazione innovativa rivolta alla popolazione ultrasessantacinquenne, che costituisca un nuovo posizionamento strategico dell'Azienda sulle ageing policy e che determini la realizzazione di servizi sia per persone autosufficienti sia per persone non autosufficienti, che amplino l'offerta della risposta sociale rivolta alle persone anziane della nostra città.
3. Piena realizzazione dei Progetti finanziati dal PNRR, sia per la parte inerenti i lavori, sia per quanto concerne la gestione dei servizi connessi.

#### Obiettivi di dettaglio

##### 1. I servizi alla persona

###### a. Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo di valorizzare le capacità delle persone e fare crescere l'intreccio con altre realtà sociali, dopo una fase più difficile sotto questo profilo, legata alla pandemia, anche realizzando le azioni sostenute dai fondi per il contrasto alla povertà e dando corso ai progetti inseriti nella nuova programma PON metro plus 2021-2027. In questo ambito è stata svolta nel 2024 una riprogettazione complessiva del sistema dei servizi per adeguarlo ai nuovi bisogni in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore da sempre protagonisti dell'innovazione e della produzione di interventi per la grave emarginazione adulta.

Per quanto riguarda le azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree, realizzato l'importante obiettivo del superamento del campo sosta di via Erbosa, è necessario completare la qualificazione e le azioni per la gestione degli altri campi sosta, oltre ad accompagnare i nuclei ospiti delle microaree, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della pronta accoglienza e transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e occorre rafforzare, considerata la difficoltà sul tema abitativo, la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione all'accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa si darà continuità alla funzione di supporto cittadino da tempo implementata. Si evidenzia come tale sistema deve essere utilizzato solo in maniera del tutto marginale, esperite tutte le altre possibilità aziendali e cittadine di accoglienza.

###### b. Anziani, disabili e non autosufficienti

La città esprime un grande bisogno di servizi e di opportunità per la fascia di popolazione più anziana, in particolare per le persone non autosufficienti; occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente senza tralasciare il contributo dell'associazionismo. Le competenze specifiche maturate nell'ambito delle demenze sono particolarmente preziose in una fase in cui la condizione anziana è spesso connotata da bisogni connessi a queste patologie. Assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti

dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio, anche in relazione ai programmi già approvati del PNRR. Sempre in termini di investimenti, le azioni del 2025 saranno orientate al completamento della riqualificazione del complesso di Santa Marta e all'avvio delle nuove progettualità da realizzare nell'immobile (appartamenti protetti) oltre che alla programmazione delle riqualificazioni che interessano gli immobili destinati ai servizi residenziali accreditati in corso di riassegnazione in base alla nuova disciplina regionale in materia di accreditamento.

Riguardo alla disabilità uno degli obiettivi da perseguire attiene ai percorsi di vita indipendente e dunque verificare la possibilità di implementare esperienze analoghe a quelle perseguite nel cohousing di Via Barozzi.

#### c. Migranti e richiedenti asilo

La progettualità della rete SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione comporta un coordinamento delle azioni nazionali e locali sul tema. A livello territoriale il Comune, tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantisce interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Un'altra sfida rilevante, che richiede risposte complesse, riguarda l'incremento di arrivi di Minori Stranieri Non Accompagnati registrato negli ultimi anni e la presenza in città di nuclei familiari cittadini di paesi terzi provenienti da percorsi migratori interni all'Unione europea che non hanno trovato ancora una stabilità in termini di acquisizione dello status giuridico, con conseguenti difficoltà nei percorsi di integrazione nel nostro territorio. Lo sviluppo del SAI a livello metropolitano rimane un obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di sostegno solidale che la città esprime. Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

#### d. Pronto Intervento sociale

Il pronto intervento sociale, intervento che qualifica positivamente il sistema dei servizi locali e che costituisce un Livello essenziale delle prestazioni sociali, è chiamato ad aggiornare la sua modalità di funzionamento alla luce degli sviluppi degli altri servizi con cui è in rete, con riferimento particolare agli esiti della co-progettazione dell'ambito della grave emarginazione adulta. Dovrà inoltre essere ulteriormente definito il suo ruolo all'interno della funzione di protezione civile inerente l'assistenza alla popolazione, alla luce anche dell'esperienza maturata nella gestione delle emergenze alluvioni del 2023 e del 2024. Sarà inoltre oggetto di valutazione la possibilità di una maggiore integrazione con la Polizia Locale anche in termini di condivisione di postazioni logistiche.

## 2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa dovrà essere posta particolare attenzione all'assetto organizzativo in particolare per dare corso alle linee del Piano di sviluppo, del Piano industriale e del Piano di gestione conseguente, che richiede una attenta revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse alla nuova riallocazione di funzioni e competenze tra Azienda e servizi del Servizio sociale territoriale nonché alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

## 3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati in premessa con particolare riguardo alla definizione di un Piano industriale e un Piano di gestione che valorizzi il vasto patrimonio immobiliare di Asp finalizzato a sostenere gli equilibri economici dell'Azienda rappresentando un'opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite.

Si ripropone altresì la necessità di definire per il patrimonio artistico una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, alla Chiesa del Baraccano e a quello conservato presso la Quadreria, la quale è stata oggetto di una recente opera di riqualificazione.

#### 4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). È essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

#### Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

#### Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

## 6.2.7 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

### Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2022-2024, compete una quota importante (30,8%) aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi Srl di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopraindicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

Per quanto concerne l'attività manutentiva – a carattere sia ordinario sia straordinario - l'impegno di ACER Bologna nella gestione degli immobili comunali, si muove lungo le direttrici stabilite all'atto della stesura della programmazione degli interventi manutentivi a valere sulle risorse comunali poste a disposizione dell'ACER di Bologna, per ogni esercizio.

Relativamente ai principali interventi manutentivi si segnala che:

- Sono in corso gli interventi per la riqualificazione energetica e miglioramento della risposta sismica degli edifici a corte tra le vie Libia e Bentivogli, a valere sulle risorse del c.d. Fondo Complementare al PNRR, asse "Sicuro, Verde, Sociale", i cui lavori termineranno entro la data del 31 marzo 2026; attualmente lo stato di avanzamento lavori ha raggiunto il 38% delle complessive opere previste.
- Si sono conclusi gli interventi per la parte di Programma Regionale di Rigenerazione Urbana a valere sui fondi CDP e comunali, per effettuare lavorazioni di sicurezza e risparmio energetico sugli edifici di intera proprietà dell'Amministrazione cittadina ubicati nel comparto denominato "Quadrilatero" tra le vie Malvasia e Dello Scalo. Sono in corso di redazione i Collaudi Tecnici Amministrativi che dovranno concludersi entro febbraio 2025, così come previsto dal Contratto di Rigenerazione Urbana siglato in data 23/09/2020;
- Relativamente agli interventi per il miglioramento della performance energetica degli edifici di ERP a valere sul programma denominato Superbonus 110%, si sono concluse le lavorazioni su tutti gli immobili programmati: 22 immobili di totale proprietà pubblica e 49 di proprietà mista.

Nell'ambito del "Piano per l'Abitare" del luglio 2023, si evidenzia lo stato degli interventi di spicco quali:

- La ristrutturazione del fabbricato di via Fioravanti 24, per il quale proseguono regolarmente le fasi di cantiere e si prevede la fine lavori nella primavera 2025;
- Il restauro della Ex Clinica Beretta, per il quale le opere realizzate sono giunte a circa il 30% del totale e si prevede l'ultimazione dei lavori entro l'autunno 2025;
- Sono in via di ultimazione le lavorazioni per la nuova costruzione di n. 38 alloggi nell'ambito del programma Disagio Abitativo tra le vie Serra e Albani. L'ultimazione dei lavori stessi è fissata per i primi mesi del 2025. Per questo importante cantiere ha costituito un serio ostacolo ad una celere esecuzione, la difficoltà di approvvigionamento dei materiali già descritta, che si è estesa anche ai problemi di reperimento delle maestranze artigianali specializzate a cui affidare i sub appalti autorizzabili.

Passando alla descrizione degli altri interventi di maggiore spessore.

1. Si è conclusa la manutenzione straordinaria del complesso di 154 alloggi di via Gandusio ai civici 6, 8, 10 e 12. Stante tale conclusione, è in fase di progettazione esecutiva la sistemazione delle aree esterne con l'adeguamento - come richiesto dal Comune - dell'impianto di captazione delle acque meteoriche; opere che verranno eseguite nel 2025.
2. Il primo stralcio dell'intervento nel comparto dell'ex Mercato Navile denominato Lotto G, per il quale il cantiere è in fase di ultimazione lavori entro la primavera del 2025.
3. I lavori nell'ambito del programma Complesso "Contratti di Quartiere II – San Donato", che prevede la realizzazione, per conto del Comune di Bologna, del complesso immobiliare fra le vie Beroaldo/Ungarelli. La costruzione della parte di complesso denominata "Palazzina A", è ultimata e si stanno eseguendo le prospezioni e le indagini propedeutiche agli scavi archeologici sul Sedime della "Palazzina B"

Si forniscono nella tabella seguente alcuni dati economici e indicatori di grandezza in funzione comparativa sugli ultimi esercizi:

	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Preventivo 2024
Ricavi (€000) *	82.731	145.416	104.314
Investimenti nell'anno (€000) **	1.970	3.486	2.953
Numero medio dipendenti***	140	141	150
Risultato preimposte (€000)	681	604	318
Risultato netto (€000)	80	133	52

\* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

\*\* pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

\*\*\* numero dipendenti al 31/12

Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2023 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P. 14 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'incentivazione delle domande e degli appuntamenti on line in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dell'Inquilinato maggiormente rappresentative e firmatarie di un protocollo d'intesa con l'Azienda (Sicet, Sgb, Sunia e Uniat). A fine 2023, le assegnazioni complessive nell'anno sono state 311. Le domande ammesse nella nuova graduatoria definitiva ERP 14 - 2023 attualmente vigente, essendo stata pubblicata ad aprile 2024, sono state complessivamente 5.921. Al 15 ottobre 2024, le assegnazioni, nell'ambito della graduatoria ERP14 2023, sono 192, le esclusioni o rinunce 46, i declassamenti o cambi di standard abitativo 93 e le sospensioni 146, per un totale di 477 domande istruite a fronte delle 5.444 residue; gli alloggi ancora disponibili all'assegnazione sono invece 56.

A luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo regolamento comunale per la gestione e le assegnazioni degli alloggi ERP con effetto già sulle verifiche requisiti e condizioni di punteggio delle domande presenti in graduatoria. In particolare, stanno avendo un impatto positivo le disposizioni che hanno consentito di riconoscere in continuità la condizione di sfratto per finita locazione e di sistemazione precaria senza necessità di integrazione e la possibilità di subentro nella domanda da parte di chi è vittima di violenza domestica o maltrattamenti al posto del richiedente responsabile di tali reati. Con queste modifiche si riesce a dare riscontro in maniera tempestiva a nuclei in forte disagio sociale in fase di rilascio forzoso e di crimini familiari.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 12.170 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Nella primavera 2020 è stata sottoscritta la nuova convenzione quinquennale per la gestione del patrimonio immobiliare, che prevede tra l'altro, una commissione di monitoraggio permanente, composta da personale di Acer e del Comune, per l'analisi delle attività convenzionate, l'individuazione e la risoluzione di eventuali criticità.